



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 183** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 189** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 210** Moduli di orientamento formativo
- 217** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 299** Attività previste in relazione al PNSD
- 304** Valutazione degli apprendimenti
- 314** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Rosate è ampia e diversificata. Essa persegue la nostra mission istituzione, ovvero, promuovere il successo formativo degli alunni garantendo l'inclusione di tutti. Per tale finalità tutte le risorse economiche, strumentali e umane vengono orientate all'efficienza, all'efficacia e all'economicità dei processi amministrativi.

La nostra Istituzione gode di un buon finanziamento dagli EE.LL (meglio definito nella Rendicontazione Sociale) pari a circa €47.000,00 a cui si aggiungono finanziamenti provenienti dai piani di zona, da erogazioni liberali, donazioni e contributi volontari.

Tali risorse concorrono, insieme a quelle provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea, a finanziare la nostra Offerta Formativa il cui unico fine, come previsto dalle Indicazioni nazionali D.M.254/2012, è la realizzazione del PECUP "profilo educativo, culturale e professionale" in uscita degli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

<i>Codice meccanografico</i>	<i>Plesso</i>	<i>indirizzo</i>
MIAA87601D	Scuola dell'Infanzia di Calvignasco (MI)	Via Marconi 1



MIAA87602E	Scuola dell'Infanzia di Rosate (MI)	Via Circonvallazione 19
------------	-------------------------------------	-------------------------

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

<i>Codice meccanografico</i>	<i>Plesso</i>	<i>indirizzo</i>
MIEE87601P	Scuola Primaria di Rosate	Viale delle Rimembranze 34/36
MIEE87602Q	Scuola Primaria di Calvignasco "G. Marconi"	Via G. Marconi 1



MIEE87603R	Scuola Primaria di Bubbiano "Mario Giurati"	Via Roggia Cina 1
------------	---	-------------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MIMM87601N	Scuola Secondaria di Primo grado	Via delle Industrie 1 - Rosate
------------	----------------------------------	--------------------------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di



conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

All'interno del percorso formativo del primo ciclo i singoli ordini di scuola concorrono al raggiungimento della Mission d'istituto, con le seguenti modalità.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini, dai tre ai sei anni di età, ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Le finalità sono:

- generali, per promuovere la formazione integrale della personalità del bambino, visto come soggetto attivo e unico, ed assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative;
- specifiche, per sviluppare capacità, abilità, per acquisire competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico, per maturare e organizzare le componenti cognitive, affettive, sociali e morali.

La scuola dell'Infanzia promuove:

- la maturazione dell'identità sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicodinamico per poter acquisire sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, curiosità e apprendimento a vivere positivamente l'affettività, controllare le emozioni, sentire gli altri;
- la conquista dell'autonomia per sviluppare la capacità di compiere scelte, riconoscere le dipendenze esistenti, interagire con gli altri, aprirsi alla scoperta, rispettare i valori, pensare liberamente, prendere coscienza della realtà, operare sulla realtà per modificarla;



- lo sviluppo della competenza per consolidare le abilità sensoriali, motorie, linguistiche, intellettive, per riorganizzare le esperienze, per stimolare la produzione e interpretazione dei messaggi, per sviluppare le capacità culturali, cognitive;
- lo sviluppo del senso di socialità e cittadinanza per imparare a scoprire gli altri, la loro diversità, i loro bisogni; riconoscere diritti e doveri rispettando regole condivise; interiorizzare i valori di libertà, solidarietà, giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.

LA SCUOLA PRIMARIA

Le Indicazioni Nazionali definiscono la scuola primaria come l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo deve trovare le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazione, di progettazione, di esplorazione, di studio e di riflessione logico-critica.

La scuola, inoltre, all'interno della propria responsabilità ed autonomia funzionale si impegna a:

- favorire la collaborazione con la famiglia, sede primaria dell'educazione dei ragazzi;
- educare a cogliere il valore dei processi innovativi, che caratterizzano il progresso della storia;
- educare a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce dei criteri di condotta e dei valori universalmente riconosciuti quali, ad esempio, il dialogo, l'accettazione di sé e degli altri, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto dell'altro;
- sostenere l'alunno nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, ponendo, così, le basi per la futura, effettiva e consapevole partecipazione alla vita sociale e culturale;
- concorrere a riconoscere e a sviluppare la potenziale creatività dei ragazzi e valorizzarne le capacità personali;
- proporre, attraverso appropriate metodologie, una pluralità di opportunità formative, al fine di prevenire difficoltà di apprendimento e fenomeni di insuccesso scolastico.



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La finalità della scuola del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità, la scuola:

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;
- pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

La scuola persegue le sue finalità formative, educative e didattiche tenendo conto delle caratteristiche del bacino d'utenza, con l'intento di valorizzarne gli aspetti positivi, conoscere e affrontare gli eventuali problemi.

La scuola ha predisposto un contratto formativo attraverso il quale tutte le componenti – docenti, alunni e genitori- si impegnano al fine di:

- conoscere gli obiettivi didattici e educativi del curriculum scolastico e le fasi del percorso didattico predisposto per conseguirli;
- comprendere i criteri di valutazione dei risultati esprimere pareri e proposte, partecipare alle scelte e collaborare alle attività scolastiche.



Gli obiettivi educativi previsti alla fine della scuola del primo ciclo sono finalizzati a:

- formare l'individuo stimolando lo sviluppo cognitivo ed affettivo affinché maturi la coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- sviluppare l'identità sociale aiutando l'alunno ad acquisire un'immagine articolata della realtà attraverso l'accettazione degli altri, il rispetto dell'ambiente e la presa di coscienza delle regole della vita comunitaria;
- favorire l'orientamento portando l'alunno a conoscere se stesso, le proprie inclinazioni e capacità e a valutare il livello delle proprie prestazioni; questo al fine di condurlo ad operare delle scelte consapevoli nell'immediato e per il proprio futuro, coadiuvato in ciò anche da adeguati percorsi di recupero delle abilità di base e di potenziamento delle capacità possedute;
- favorire la formazione di una mentalità flessibile e progettuale affinché l'alunno possa operare in modo costruttivo ed efficace nella realtà che lo circonda.

LE SCELTE DIDATTICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione generale e didattica della scuola dell'infanzia è intesa come predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento attraverso lo svolgimento di attività libere, strutturate, differenziate e mediate dai docenti, in un clima sereno e caratterizzato da tempi distesi.

Il percorso educativo nella scuola dell'Infanzia considera le capacità complessive di ogni bambino e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze. Per lo sviluppo delle competenze si consolidano nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione delle esperienze e di esplorazione e ricostruzione della realtà.

Tali traguardi sono raggiungibili utilizzando i diversi ambiti del fare e dell'agire ossia i Campi di esperienza che secondo le Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia



e del primo ciclo d'istruzione sono:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)
- Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Per ogni ambito i docenti individuano le basi di partenza e procedono alla formulazione di obiettivi specifici di apprendimento e alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica.

L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni ed agli interessi dei bambini.

Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia è previsto un percorso più specifico, preparatorio alla scuola Primaria. Pur tenendo presente che alla scuola dell'Infanzia c'è una continua interdisciplinarietà tra campi di esperienza, si è cercato di approfondire alcuni aspetti importanti per il futuro ingresso alla scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA

Tenendo conto delle diverse esigenze formative di tutti gli alunni, concretamente rilevate, della continuità educativa, dei bisogni e delle attese delle famiglie e della realtà territoriale, si definiscono e si adattano precisi percorsi per aiutare gli alunni a raggiungere competenze e abilità che favoriscano una formazione integrale e completa:

- Promuovere nel bambino la conoscenza del proprio corpo per poter sentire, comunicare ed esprimersi;
- promuovere la consapevolezza e la conoscenza del sé in relazione a spazio, tempo, oggetti, persone;
- promuovere una positiva immagine di sé;
- favorire l'acquisizione di comportamenti positivi attraverso: la conoscenza, l'accettazione e il rispetto delle regole della classe e dell'Istituto Scolastico;



- il rispetto delle diversità;
- la collaborazione con i compagni e con gli adulti;
- la partecipazione alle attività, l'impegno costante a casa e in classe;
- promuovere un adeguato equilibrio socio-affettivo attraverso la conoscenza dell'ambiente (famiglia – scuola- paese);
- educare alla salute e all'igiene personale;
- educare al rispetto di tutte le forme di vita;
- educare al rispetto di tutti gli ambienti naturali;
- favorire l'acquisizione di un comportamento responsabile a casa, a scuola, nell'ambiente;
- educare al rispetto e alla conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità;
- educare al corretto comportamento stradale;
- promuovere la prima alfabetizzazione culturale attraverso:
 - l'acquisizione e la produzione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio (verbale, grafico, musicale, iconico, gestuale, multimediale) in situazioni motivanti e in diversi contesti di apprendimento;
 - l'acquisizione delle cognizioni spazio – temporali;
 - l'acquisizione di un primo livello di padronanza delle abilità essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.



Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Alla fine del triennio le proposte didattiche sono finalizzate a:

- migliorare la padronanza della lingua italiana per poter comprendere enunciati e testi di una certa complessità e per esprimere le proprie idee utilizzando un linguaggio appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e ad affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- migliorare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per essere in grado di analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
- usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, sapersi esprimere in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali;
- avere la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, orientare le proprie scelte in modo consapevole, impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo



o insieme ad altri;

- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita, assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

METODOLOGIA

SCUOLA INFANZIA

- Il gioco: come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni; per favorire rapporti attivi e creativi sul piano cognitivo e relazionale. Esso consente al bambino di trasformare la realtà, di realizzare le sue potenzialità, di rivelarsi a se stesso e agli altri. Il compito dell'insegnante è di favorire ed accompagnare le esperienze di gioco, di sostenerle e guidarle.
- L'esplorazione e la ricerca come modalità per fare esperienza, conoscere la realtà, per osservare, porre problemi e cercare soluzioni.
- La mediazione didattica per utilizzare tutte le strategie, i materiali strutturati e non, le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare proceduralmente lo sviluppo e l'apprendimento del bambino.
- La vita di relazione per vivere rapporti sociali più ampi sia fra adulti e bambini sia tra coetanei; in un clima sociale sereno e rassicurante per sperimentare varie modalità di relazione.
- La progettazione perché l'attività scolastica è pensata, programmata e proposta perché ogni alunno trovi nell'ambito scolastico ambiente, attività e stimoli capaci di sollecitare tutte le potenzialità, i linguaggi e le forme di intelligenza.

SCUOLA PRIMARIA

Compito importante della scuola è la creazione di situazioni idonee all'apprendimento, in contesti motivanti, capaci di coinvolgere serenamente tutti gli alunni.

Pertanto, oltre alla lezione frontale, si proporranno strategie didattiche coinvolgenti sul



piano relazionale finalizzate a:

- utilizzare la lezione interattiva per favorire il dialogo, il confronto, il rispetto reciproco, la valorizzazione di tutti e di ciascuno;
- adottare l'attività laboratoriale quale modalità operativa di apprendimento;
- potenziare il lavoro di gruppo, costituito con criteri razionali e motivati, con obiettivi precisi, secondo tempi e modalità programmati e organizzati;
- favorire momenti di incontro e di interscambio fra classi all'interno del proprio plesso o del polo di appartenenza;
- promuovere atteggiamenti di accoglienza e di solidarietà nei confronti delle altre culture e delle persone svantaggiate.

SCUOLA SECONDARIA

Per ogni classe si prevede di:

- rilevare la situazione di partenza del gruppo classe relativamente alla preparazione di base, agli interessi, alle capacità, alla partecipazione, alla socializzazione, allo stile cognitivo della classe;
- coinvolgere gli alunni attraverso la consapevolezza degli itinerari globali, parziali e dei progetti didattici e educativi;
- coinvolgere tutti i soggetti interessati all'azione educativa (docenti, genitori, studenti) nella consapevolezza delle finalità che la scuola si propone, dei mezzi e dei criteri con cui s'intende operare e dei metodi e strumenti di valutazione;
- motivare il lavoro scolastico in modo che l'alunno lo viva utile a sé e alla comunità scolastica nel suo insieme;



- programmare seguendo i ritmi di apprendimento della classe interventi di potenziamento e di recupero secondo le necessità individuali e nel rispetto dello stile cognitivo;
- stimolare il lavoro di gruppo assegnando compiti specifici e responsabilità individuali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA	QUADRO ORARIO
VIA MARCONI - CALVIGNASCO	MIAA87601D	40:00 Ore Settimanali
VIA CIRCONVALLAZIONE, 19	MIAA87602E	40:00 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA	QUADRO ORARIO
VIALE RIMEMBRANZE- ROSATE	MIEE87601P	TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
G. MARCONI	MIEE87602Q	TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
MARIO GIURATI	MIEE87603R	TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ROSATE MIMM87601N

v TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1/2	33/66



Delle Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione civica è stato introdotto con la Legge 92 del 2019. In data 11-12-2025 il Collegio dei Docenti ha approvato il nostro curriculum verticale di educazione civica che prevede un monte ore annuale di 33 ore.

Denominazione dell'Istituto:

Istituto Comprensivo Statale "Alessandro Manzoni" di Rosate

C.M – MIIC87600L

Articolazione:

Ordine di Scuola	Punto di Erogazione
Scuola dell'Infanzia	Rosate via Circonvallazione 1
Calvignasco via G.Marconi 1	
Scuola Primaria	Rosate: Viale delle Rimembranze 34/36
Bubbiano: Via Roggia Cina 1	
Calvignasco: Via G. Marconi 1	



Scuola Secondaria di Primo grado

Rosate. Via delle Industrie 1

CURRICOLO DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione generale e didattica della scuola dell'infanzia è intesa come predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento attraverso lo svolgimento di attività libere, strutturate, differenziate e mediate dai docenti, in un clima sereno e caratterizzato da tempi distesi. Il percorso educativo nella scuola dell'Infanzia considera le capacità complessive di ogni bambino e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze. Per lo sviluppo delle competenze si consolidano nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione delle esperienze e di esplorazione e ricostruzione della realtà. Tali traguardi sono raggiungibili utilizzando i diversi ambiti del fare e dell'agire ossia i Campi di esperienza che secondo le Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)
- Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Per ogni ambito i docenti individuano le basi di partenza e procedono alla formulazione di obiettivi specifici di apprendimento e alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica. L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni ed agli interessi dei bambini. Per i bambini



frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia è previsto un percorso più specifico, preparatorio alla scuola Primaria. Pur tenendo presente che alla scuola dell'Infanzia c'è una continua interdisciplinarietà tra campi di esperienza, si è cercato di approfondire alcuni aspetti importanti per il futuro ingresso alla scuola primaria.

ALLEGATO:

https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/CURRICOLO-VERTICALE-SCUOLA_DELLINFANZIA.pdf?x61099

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio docenti ha elaborato il curriculum verticale dei tre ordini di scuola facendo riferimento alle Nuove Indicazioni. All'interno dei singoli documenti sono evidenziati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Per ogni classe, per ogni disciplina e per ogni campo di esperienza (scuola dell'infanzia) sono state indicate le competenze, le abilità e le conoscenze da conseguire al termine del percorso didattico. I tre documenti sono parte integrante del PTOF.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare descritte nell'apposita sezione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri.

Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35- 54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96).

Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto



scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta.

È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico. Per raggiungere tali obiettivi concorre il curriculum verticale di educazione civica il cui insegnamento ai sensi della Legge 92/2019 è stato introdotto a partire dal 01 settembre 2020.

SCUOLA PRIMARIA

Le nuove Indicazioni Nazionali definiscono la scuola primaria come l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo deve trovare le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazione, di progettazione, di esplorazione, di studio e di riflessione logico-critica. La scuola, inoltre, all'interno della propria responsabilità ed autonomia funzionale si impegna a:

- favorire la collaborazione con la famiglia, sede primaria dell'educazione dei ragazzi;
- educare a cogliere il valore dei processi innovativi, che caratterizzano il progresso della storia;
- educare a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce dei criteri di condotta e dei valori universalmente riconosciuti quali, ad esempio, il



dialogo, l'accettazione di sé e degli altri, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto dell'altro;

- sostenere l'alunno nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, ponendo, così, le basi per la futura, effettiva e consapevole partecipazione alla vita sociale e culturale;
- concorrere a riconoscere e a sviluppare la potenziale creatività dei ragazzi e valorizzarne le capacità personali;
- proporre, attraverso appropriate metodologie, una pluralità di opportunità formative, al fine di prevenire difficoltà di apprendimento e fenomeni di insuccesso scolastico.

ALLEGATO:

<https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/Curricolo-verticale-PRIMARIA-1-1.pdf?x61099>

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio docenti nel corso di questo triennio ha elaborato il curriculum verticale dei tre ordini di scuola facendo riferimento alle Nuove Indicazioni. All'interno dei singoli documenti sono evidenziati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per ogni classe, per ogni disciplina e per ogni campo di esperienza (scuola dell'infanzia) sono state indicate le competenze, le abilità e le conoscenze da conseguire al termine del percorso didattico. I tre documenti sono parte integrante del PTOF.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare descritte nell'apposita sezione.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il



dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico. Per raggiungere tali obiettivi concorre il curriculum verticale di educazione civica il cui insegnamento ai sensi della Legge 92/2019 è stato introdotto a partire dal 01 settembre 2020.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Alla fine del triennio le proposte didattiche sono finalizzate a:

- migliorare la padronanza della lingua italiana per poter comprendere enunciati e testi di una certa complessità e per esprimere le proprie idee utilizzando un linguaggio appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e ad affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;



- migliorare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per essere in grado di analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
- usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, sapersi esprimere in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali;
- avere la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, orientare le proprie scelte in modo consapevole, impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

ALLEGATO:

https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/Curricolo-verticale_Triennio_Scuola-Secondaria-I-grado-1-1.pdf?x61099

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio docenti ha elaborato il curriculum verticale dei tre ordini di scuola facendo riferimento alle Nuove Indicazioni. All'interno dei singoli documenti sono evidenziati i



traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per ogni classe, per ogni disciplina e per ogni campo di esperienza (scuola dell'infanzia) sono state indicate le competenze, le abilità e le conoscenze da conseguire al termine del percorso didattico. I tre documenti sono parte integrante del PTOF.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare descritte nell'apposita sezione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle

decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi



imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico. Per raggiungere tali obiettivi concorre il curriculum verticale di educazione civica il cui insegnamento ai sensi della Legge 92/2019 è stato introdotto a partire dal 01 settembre 2020.

Approfondimento

Il curriculum verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento propri di ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa, è stato progettato il



Curricolo d'Istituto , «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree». Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado. Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

Nel corso dell'anno scolastico 2025/2026, dando attuazione alle Leggi dello Stato 92-2019, la nostra Istituzione Scolastica ha approvato il Curricolo Verticale d'Istituto, che fa riferimento all'insegnamento di Educazione Civica.

Delibera del Collegio dei Docenti del 11-12-2025.

L'allegato "Curricolo Verticale per l'insegnamento dell'Educazione Civica" è integralmente consultabile sul sito della Scuola al seguente link:

https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/CURRICOLO-VERTECALE_DI_EDUCAZIONE_CIVICA.pdf?x61099

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE: PROGETTI

Il nostro Istituto a integrazione delle attività curricolari, anche grazie ai contributi degli E.E.L.L., attiva una serie di progetti destinati a promuovere una formazione integrale degli alunni. I progetti sono consultabili nella sezione dedicata: "*Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa*". Viene posta particolare attenzione agli aspetti emotivi, relazionali, di prevenzione in ambiti specifici e di



potenziamento della didattica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA VIA MARCONI	MIAA87601D
INFANZIA VIA CIRCONVALLAZIONE	MIAA87602E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA VIALE RIMEMBRANZE	MIEE87601P
PRIMARIA MARCONI	MIEE87602Q
MARIO GIURIATI	MIEE87603R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA I GR. MANZONI	MIMM87601N



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

All'interno del percorso formativo del primo ciclo i singoli ordini di scuola concorrono al raggiungimento della Mission d'istituto, con le seguenti modalità.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini, dai tre ai sei anni di età, ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Le finalità sono:

- generali, per promuovere la formazione integrale della personalità del bambino, visto come soggetto attivo e unico, ed assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative;
- specifiche, per sviluppare capacità, abilità, per acquisire competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico, per maturare e organizzare le componenti cognitive, affettive, sociali e morali.

La scuola dell'Infanzia promuove:



- la maturazione dell'identità sotto il profilo corporeo, intellettuale, psico-dinamico per poter acquisire sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, curiosità e apprendimento a vivere positivamente l'affettività, controllare le emozioni, sentire gli altri;
- la conquista dell'autonomia per sviluppare la capacità di compiere scelte, riconoscere le dipendenze esistenti, interagire con gli altri, aprirsi alla scoperta, rispettare i valori, pensare liberamente, prendere coscienza della realtà, operare sulla realtà per modificarla;
- lo sviluppo della competenza per consolidare le abilità sensoriali, motorie, linguistiche, intellettive, per riorganizzare le esperienze, per stimolare la produzione e interpretazione dei messaggi, per sviluppare le capacità culturali, cognitive;
- lo sviluppo del senso di socialità e cittadinanza per imparare a scoprire gli altri, la loro diversità, i loro bisogni; riconoscere diritti e doveri rispettando regole condivise; interiorizzare i valori di libertà, solidarietà, giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.

LA SCUOLA PRIMARIA

Le Indicazioni Nazionali definiscono la scuola primaria come l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo deve trovare le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazione, di progettazione, di esplorazione, di studio e di riflessione logico-critica.

La scuola, inoltre, all'interno della propria responsabilità ed autonomia funzionale si impegna a:

- favorire la collaborazione con la famiglia, sede primaria dell'educazione dei ragazzi;
- educare a cogliere il valore dei processi innovativi, che caratterizzano il progresso della storia;
- educare a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce dei criteri di condotta e dei valori universalmente riconosciuti quali, ad esempio, il dialogo, l'accettazione di sé e degli altri, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto dell'altro;
- sostenere l'alunno nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, ponendo, così, le basi per la futura, effettiva e consapevole partecipazione alla vita sociale e culturale;
- concorrere a riconoscere e a sviluppare la potenziale creatività dei ragazzi e valorizzarne le capacità personali;
- proporre, attraverso appropriate metodologie, una pluralità di opportunità formative, al fine



di prevenire difficoltà di apprendimento e fenomeni di insuccesso scolastico.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La finalità della scuola del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità, la scuola:

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;
- pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

La scuola persegue le sue finalità formative, educative e didattiche tenendo conto delle caratteristiche del bacino d'utenza, con l'intento di valorizzarne gli aspetti positivi, conoscere e affrontare gli eventuali problemi.

La scuola ha predisposto un contratto formativo attraverso il quale tutte le componenti – docenti, alunni e genitori- si impegnano al fine di:

- conoscere gli obiettivi didattici e educativi del curriculum scolastico e le fasi del percorso didattico predisposto per conseguirli;
- comprendere i criteri di valutazione dei risultati
- esprimere pareri e proposte, partecipare alle scelte e collaborare alle attività scolastiche.

Gli obiettivi educativi previsti alla fine della scuola del primo ciclo sono finalizzati a:

- formare l'individuo stimolando lo sviluppo cognitivo ed affettivo affinché maturi la coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;



- sviluppare l'identità sociale aiutando l'alunno ad acquisire un'immagine articolata della realtà attraverso l'accettazione degli altri, il rispetto dell'ambiente e la presa di coscienza delle regole della vita comunitaria;
- favorire l'orientamento portando l'alunno a conoscere se stesso, le proprie inclinazioni e capacità e a valutare il livello delle proprie prestazioni; questo al fine di condurlo ad operare delle scelte consapevoli nell'immediato e per il proprio futuro, coadiuvato in ciò anche da adeguati percorsi di recupero delle abilità di base e di potenziamento delle capacità possedute;
- favorire la formazione di una mentalità flessibile e progettuale affinché l'alunno possa operare in modo costruttivo ed efficace nella realtà che lo circonda.

LE SCELTE DIDATTICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione generale e didattica della scuola dell'infanzia è intesa come predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento attraverso lo svolgimento di attività libere, strutturate, differenziate e mediate dai docenti, in un clima sereno e caratterizzato da tempi distesi.

Il percorso educativo nella scuola dell'Infanzia considera le capacità complessive di ogni bambino e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze. Per lo sviluppo delle competenze si consolidano nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione delle esperienze e di esplorazione e ricostruzione della realtà.

Tali traguardi sono raggiungibili utilizzando i diversi ambiti del fare e dell'agire ossia i Campi di esperienza che secondo le Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)
- Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)



- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Per ogni ambito i docenti individuano le basi di partenza e procedono alla formulazione di obiettivi specifici di apprendimento e alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica.

L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni ed agli interessi dei bambini

Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia è previsto un percorso più specifico, preparatorio alla scuola Primaria. Pur tenendo presente che alla scuola dell'Infanzia c'è una continua interdisciplinarietà tra campi di esperienza, si è cercato di approfondire alcuni aspetti importanti per il futuro ingresso alla scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA

Tenendo conto delle diverse esigenze formative di tutti gli alunni, concretamente rilevate, della continuità educativa, dei bisogni e delle attese delle famiglie e della realtà territoriale, si definiscono e si adattano precisi percorsi per aiutare gli alunni a raggiungere competenze e abilità che favoriscano una formazione integrale e completa:

- Promuovere nel bambino la conoscenza del proprio corpo per poter sentire, comunicare ed esprimersi;
- Promuovere la consapevolezza e la conoscenza del sé in relazione a spazio, tempo, oggetti, persone;
- Promuovere una positiva immagine di sé;
- Favorire l'acquisizione di comportamenti positivi attraverso:
 - la conoscenza, l'accettazione e il rispetto delle regole della classe e dell'Istituto Scolastico;
 - il rispetto delle diversità;
 - la collaborazione con i compagni e con gli adulti;



- la partecipazione alle attività, l'impegno costante a casa e in classe.
 - Promuovere un adeguato equilibrio socio-affettivo attraverso la conoscenza dell'ambiente (famiglia – scuola- paese)
- Educare alla salute e all'igiene personale.
- Educare al rispetto di tutte le forme di vita.
- Educare al rispetto di tutti gli ambienti naturali.
- Favorire l'acquisizione di un comportamento responsabile a casa, a scuola, nell'ambiente.
- Educare al rispetto e alla conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità.
- Educare al corretto comportamento stradale.
 - Promuovere la prima alfabetizzazione culturale attraverso:
- l'acquisizione e la produzione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio (verbale, grafico, musicale, iconico, gestuale, multimediale) in situazioni motivanti e in diversi contesti di apprendimento;
- l'acquisizione delle cognizioni spazio – temporali;
- l'acquisizione di un primo livello di padronanza delle abilità essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.



Alla fine del triennio le proposte didattiche sono finalizzate a:

- migliorare la padronanza della lingua italiana per poter comprendere enunciati e testi di una certa complessità e per esprimere le proprie idee utilizzando un linguaggio appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e ad affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- migliorare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per essere in grado di analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
- usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, sapersi esprimere in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali;
- avere la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, orientare le proprie scelte in modo consapevole, impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita, assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

METODOLOGIA

SCUOLA INFANZIA



- Il gioco: come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni; per favorire rapporti attivi e creativi sul piano cognitivo e relazionale. Esso consente al bambino di trasformare la realtà, di realizzare le sue potenzialità, di rivelarsi a se stesso e agli altri. Il compito dell'insegnante è di favorire ed accompagnare le esperienze di gioco, di sostenerle e guidarle.
- L'esplorazione e la ricerca come modalità per fare esperienza, conoscere la realtà, per osservare, porre problemi e cercare soluzioni.
- La mediazione didattica per utilizzare tutte le strategie, i materiali strutturati e non, le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare proceduralmente lo sviluppo e l'apprendimento del bambino.
- La vita di relazione per vivere rapporti sociali più ampi sia fra adulti e bambini sia tra coetanei; in un clima sociale sereno e rassicurante per sperimentare varie modalità di relazione.
- La progettazione perché l'attività scolastica è pensata, programmata e proposta perché ogni alunno trovi nell'ambito scolastico ambiente, attività e stimoli capaci di sollecitare tutte le potenzialità, i linguaggi e le forme di intelligenza

SCUOLA PRIMARIA

Compito importante della scuola è la creazione di situazioni idonee all'apprendimento, in contesti motivanti, capaci di coinvolgere serenamente tutti gli alunni.

Pertanto, oltre alla lezione frontale, si proporranno strategie didattiche coinvolgenti sul piano relazionale finalizzate a:

- utilizzare la lezione interattiva per favorire il dialogo, il confronto, il rispetto reciproco, la valorizzazione di tutti e di ciascuno;
- adottare l'attività laboratoriale quale modalità operativa di apprendimento;
- potenziare il lavoro di gruppo, costituito con criteri razionali e motivati, con obiettivi precisi, secondo tempi e modalità programmati e organizzati;
- favorire momenti di incontro e di interscambio fra classi all'interno del proprio plesso o del polo di appartenenza;



- promuovere atteggiamenti di accoglienza e di solidarietà nei confronti delle altre culture e delle persone svantaggiate.

SCUOLA SECONDARIA

Per ogni classe si prevede di:

- rilevare la situazione di partenza del gruppo classe relativamente alla preparazione di base, agli interessi, alle capacità, alla partecipazione, alla socializzazione, allo stile cognitivo della classe;
- coinvolgere gli alunni attraverso la consapevolezza degli itinerari globali, parziali e dei progetti didattici e educativi;
- coinvolgere tutti i soggetti interessati all'azione educativa (docenti, genitori, studenti) nella consapevolezza delle finalità che la scuola si propone, dei mezzi e dei criteri con cui s'intende operare e dei metodi e strumenti di valutazione;
- motivare il lavoro scolastico in modo che l'alunno lo viva utile a sé e alla comunità scolastica nel suo insieme;
- programmare seguendo i ritmi di apprendimento della classe interventi di potenziamento e di recupero secondo le necessità individuali e nel rispetto dello stile cognitivo;
- stimolare il lavoro di gruppo assegnando compiti specifici e responsabilità individuali.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA MARCONI MIAA87601D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA CIRCONVALLAZIONE
MIAA87602E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA VIALE RIMEMBRANZE
MIEE87601P**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MARCONI MIEE87602Q



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARIO GIURIATI MIEE87603R

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. MANZONI MIMM87601N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione civica è stato introdotto con la Legge 92 del 2019. In data 11-12-2025 il Collegio dei docenti ha approvato il nostro curriculum verticale di educazione civica che prevede un monte ore annuale di 33 ore.



Curricolo di Istituto

IC. DI ROSATE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione generale e didattica della scuola dell'infanzia è intesa come predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento attraverso lo svolgimento di attività libere, strutturate, differenziate e mediate dai docenti, in un clima sereno e caratterizzato da tempi distesi. Il percorso educativo nella scuola dell'Infanzia considera le capacità complessive di ogni bambino e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze. Per lo sviluppo delle competenze si consolidano nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione delle esperienze e di esplorazione e ricostruzione della realtà. Tali traguardi sono raggiungibili utilizzando i diversi ambiti del fare e dell'agire ossia i Campi di esperienza che secondo le Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)
- Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)



Per ogni ambito i docenti individuano le basi di partenza e procedono alla formulazione di obiettivi specifici di apprendimento e alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica. L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni ed agli interessi dei bambini. Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia è previsto un percorso più specifico, preparatorio alla scuola Primaria. Pur tenendo presente che alla scuola dell'Infanzia c'è una continua interdisciplinarietà tra campi di esperienza, si è cercato di approfondire alcuni aspetti importanti per il futuro ingresso alla scuola primaria.

Di seguito il link del CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/CURRICOLO-VERTICALE-SCUOLA_DELLINFANZIA.pdf?x61099

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

Le nuove Indicazioni Nazionali definiscono la scuola primaria come l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo deve trovare le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazione, di progettazione, di esplorazione, di studio e di riflessione logico-critica. La scuola, inoltre, all'interno della propria responsabilità ed autonomia funzionale si impegna a:

- favorire la collaborazione con la famiglia, sede primaria dell'educazione dei ragazzi;
- educare a cogliere il valore dei processi innovativi, che caratterizzano il progresso della storia;
- educare a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce dei criteri di condotta e dei valori universalmente riconosciuti quali, ad esempio, il dialogo, l'accettazione di sé e degli altri, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto dell'altro;
- sostenere l'alunno nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, ponendo, così, le basi per la futura, effettiva e consapevole partecipazione alla vita sociale e culturale;
- concorrere a riconoscere e a sviluppare la potenziale creatività dei ragazzi e valorizzarne le capacità personali;
- proporre, attraverso appropriate metodologie, una pluralità di opportunità formative, al fine di prevenire difficoltà di apprendimento e fenomeni di insuccesso scolastico.



Di seguito il link del CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

<https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/Curricolo-verticale-PRIMARIA-1-1.pdf?x61099>

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Alla fine del triennio le proposte didattiche sono finalizzate a:

- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- avere la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, orientare le proprie scelte in modo consapevole, impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, sapersi esprimere in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi;
- migliorare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per essere in grado di analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;



- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e ad affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- migliorare la padronanza della lingua italiana per poter comprendere enunciati e testi di una certa complessità e per esprimere le proprie idee utilizzando un linguaggio appropriato alle diverse situazioni;

Di seguito il link del CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/Curricolo-verticale_Triennio_Scuola-Secondaria-I-grado-1-1.pdf?x61099



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I -II -III

Essere consapevoli dell'esistenza di un grande Libro di leggi chiamato Costituzione in cui sono contenute le regole fondamentali del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Le principali ricorrenze civili: 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno.

CLASSI IV - V

Storia e struttura della Costituzione italiana.

I principi fondamentali della Costituzione Italiana. Diritti/doveri.

Principi di pace e internazionalismo.

Agenda 2030, Obiettivo 16.



Le principali ricorrenze civili (27 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, ...).

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I-II-III

Le funzioni e le regole dei diversi ambienti di vita.

Le principali regole della classe e della scuola.



Riconoscere alcuni diritti e doveri del bambino.

CLASSI IV - V

Conoscere le Regole fondamentali della convivenza civile, i principali articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 novembre – Giornata internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza), UNICEF, il valore della diversità.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I-II-III

Le regole per creare un clima positivo in classe, anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo:

Risolvere i litigi con il dialogo.

Prendere posizioni a favore dei più deboli

Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare e aiutare gli altri.

CLASSI IV - V

Il valore della diversità.

La parità di genere.

Agenda 2030, obiettivo 5 e art. 3 della Costituzione.

La comunicazione non ostile.

Il bullismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I -II -III

Utilizzare e mantenere in buono stato arredi e attrezzature scolastiche di uso comune.

Rispettare gli ambienti mantenendone l'ordine e la pulizia.

CLASSI IV -V

Il valore della cura sia per l'ambiente scolastico che per gli altri ambienti di vita.

Regolamento scolastico.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I-II-III

Partecipare alle attività di gruppo collaborando con gli altri per un fine comune.

Riconoscere e rispettare valori, diritti e doveri del gruppo sociale in cui si vive e si agisce.

Attivare comportamenti di ascolto, dialogo e di rispetto delle persone con cui ci si relaziona.

CLASSI IV -V

La solidarietà.

Il lavoro cooperativo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle



Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I - II- III

Conosce i principali ruoli istituzionali a livello locale (dirigente scolastico, sindaco ecc...).

Conoscere, identificare e localizzare fisicamente o su una mappa la sede del Comune e i principali edifici pubblici del loro territorio (come scuole, ospedali, uffici postali) e come



operano per soddisfare i bisogni della comunità.

CLASSI IV - V

Conosce gli Enti locali e le loro principali funzioni: distinguere le principali istituzioni e loro figure di riferimento a livello locale e nazionale.

Sentirsi parte integrante di un gruppo e di rispettarne le regole.

Agire come cittadino responsabile.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I -II - III

Distinguere le principali istituzioni e loro figure di riferimento a livello locale e nazionale.

Riconoscere i principali simboli identitari del comune, della nazione italiana e dell'Unione Europea.

CLASSI IV - V

Conosce l'ordinamento dello Stato.

Conosce le principali forme e il funzionamento dello Stato e del Governo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I -II -III

Conosce la bandiera del proprio Comune.

Conosce i simboli dell'identità nazionale: la bandiera italiana e l'Inno di Mameli.

CLASSI IV - V

Conoscere i simboli identitari del proprio comune, della nazione italiana e dell'Unione Europea.

Conoscere la bandiera, l'inno nazionale e le feste nazionali.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I-II-III

Intuire e comprendere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Celebrazione della giornata dei diritti del fanciullo (20 novembre)

CLASSI IV - V

Conoscere la storia dell'Unione Europea e degli organismi internazionali, i loro simboli e la loro funzione.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I - II - III

La diversità, la collaborazione, la condivisione:

- applicare le regole del vivere comune;
- rispettare il proprio materiale e quello altrui e le attrezzature comuni;
- rispettare le regole della comunicazione;
- aiutare gli altri e i diversi da sé.

CLASSI IV - V

Conoscere le regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo : regole della vita e del lavoro in classe,



il Regolamento della Scuola.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I -II- III

Conoscere comportamenti corretti per la sicurezza di sé e degli altri:

- intuire che il proprio comportamento provoca conseguenze per la sicurezza propria e



altrui

- partecipare in modo costruttivo alle simulazioni delle situazioni di emergenza.

CLASSI IV -V

Mettere in atto i giusti comportamenti per la tutela della propria salute e altrui.

Conoscere ed applicare le norme e le procedure di sicurezza anche nei momenti di emergenza e durante le prove di evacuazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I -II-III

Le prime regole del codice della strada:

- riconoscere e rispettare i segnali stradali ;
- assumere i comportamenti corretti del pedone.

CLASSI IV - V

Le principali regole del codice della strada:

- riconoscere e rispettare i segnali stradali;
- assumere i comportamenti corretti del pedone e del ciclista.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I-II-III

Conoscere le abitudini igieniche e alimentari sane (con particolare riferimento alla prima colazione, alla merenda e alla mensa).

Conoscere e distinguere tra sostanze salutari (frutta, acqua, cibo sano) e sostanze nocive o pericolose se usate male (detersivi, medicine senza permesso, fumo passivo).

CLASSI IV- V

Riconoscere:

- comportamenti igienicamente corretti (anche quelli relativi ad eventuali emergenze sanitarie).
- l'alimentazione sana e la Piramide alimentare (le sostanze nutritive dei cibi e il loro valore nutrizionale)
- l'Importanza dell'attività fisica;



- i rischi ed effetti dannosi delle sostanze che creano dipendenza.
- Agenda 2030, Obiettivo 3.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I-II-III

Usare atteggiamenti consapevoli e corretti per il benessere, la salute e la convivenza civile:

- partecipare alla pulizia e al buon uso dei luoghi, alla cura del giardino o del cortile, alla custodia dei sussidi, alla documentazione, alle decisioni comuni, alle piccole riparazioni;
- partecipare all'organizzazione del lavoro comune e alla redazione di un semplice regolamento di classe, della scuola.
- saper sensibilizzare al riconoscimento della povertà come mancanza (beni primari, servizi). Agenda 2030, Obiettivo 1.

CLASSI IV -V

Conoscere le condizioni che favoriscono la crescita economica: Agenda 2030, obiettivi 1-2-8; il valore del lavoro (art. 4 della Costituzione); le filiere produttive.

Identificare le fonti di energie rinnovabili e il loro utilizzo.

Riconoscere e adottare comportamenti sostenibili.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul



decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I -II- III

Partecipare ad attività di educazione e sensibilizzazione al donare, alla protezione civile, al volontariato:

- attività comunitarie come piantare gli alberi (21 novembre Giornata Nazionale degli alberi).
- fare le eco pulizie
- partecipare alle varie giornate (internazionali e nazionali) organizzate per la



salvaguardia dell'ambiente.

Produrre creativamente oggetti con materiali di recupero.

CLASSI IV - V

Agenda 2030, obiettivi 7, 9, 14, 15.

Conoscere le principali iniziative per la tutela del patrimonio naturale e culturale: la raccolta differenziata e l'isola ecologica.

Adottare comportamenti sostenibili.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I-II-III

Riconoscere e nominare gli edifici o gli spazi del proprio quartiere dedicati alla cultura o alla natura.

Conoscere i regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi (parchi, biblioteca, museo).

CLASSI IV -V

Conoscere i monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini e altri spazi pubblici) attraverso tour virtuali, gite e uscite sul territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I - II - III

Attività che stimolino al riuso e alle riparazioni degli oggetti.

Partecipazione ad attività di tutela ambientale, interagendo con istituzioni, enti, gruppi e associazioni nel proprio territorio.

CLASSI IV -V

Partecipazione ad attività di tutela ambientale, interagendo con istituzioni, enti, gruppi e associazioni nel proprio territorio.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I -II - III

Partecipare a momenti educativi formali e informali per favorire conoscenza e sensibilizzazione sugli atteggiamenti corretti da tenere in caso di pericolo.

Osservare i fondamentali principi per la prevenzione e la sicurezza.

CLASSI IV -V

Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.

Conoscere le procedure di una prova di evacuazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I-II-III

Promuovere la conoscenza del cambiamento climatico, attraverso ricerche e documentari.

Riconoscere nella propria quotidianità le azioni necessarie per contribuire ad arginare questo cambiamento (raggiungere la scuola a piedi, ecc.).

CLASSI IV -V

Identificare le cause dei vari tipi di inquinamento.

L'effetto del cambiamento climatico.

Agenda 2030, obiettivo 13.



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I-II-III



Conosce i vari monumenti storici presenti sul territorio, conoscere le tradizioni tramandate attraverso le varie fonti.

CLASSI IV-V

- Conoscere le principali associazioni e iniziative per la tutela dell'ambiente.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I-II-III

Usare responsabilmente l'acqua, gli alimenti e le altre risorse energetiche facendo attenzione agli sprechi (a mensa, durante l'intervallo ecc.).

CLASSI IV-V

Mettere in atto un uso corretto e consapevole delle risorse evitando gli sprechi.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I-II-III

- Riconoscere i tagli della moneta.
- L'uso del salvadanaio come risparmio personale.

CLASSI IV-V

- Conoscere il valore del denaro. Conoscere le dinamiche della compravendita.
- Saper gestire la paghetta settimanale e conoscere l'importanza del risparmio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I-II-III

Organizzare un mercatino e attivare simulazioni di compravendita.

CLASSI IV-V

- Conosce Giornata Mondiale del Risparmio (31 ottobre).
- Simulazioni di procedure di risparmio .

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I-II-III

- Saper scegliere e orientarsi in maniera consapevole e scandalizzarsi di fronte ad un'ingiustizia.
- Rispettare e costruire i rapporti con i compagni e gli adulti, regolando il comportamento alla luce di norme condivise.
- Valorizzare e diffondere le opere meritorie dei rappresentanti della giustizia e delle forze dell'ordine nel nostro tempo.
- Partecipare con serietà e atteggiamento collaborativo alle manifestazioni sulla legalità organizzate dall'istituto a contrasto di questi fenomeni.



- Partecipare alla realizzazione di flash mob, cartellonistica, e quanto utile a rappresentare idee di legalità.

CLASSI IV-V

- Conoscere i principali elementi della cultura mafiosa e dell'illegalità.
- Conoscere la Biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino ...).
- Conoscere la Giornata Nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (21 marzo).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I-II-III

Iniziare ad utilizzare i dispositivi digitali (computer, tablet, software didattici) per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.

CLASSI IV-V

- Ricercare in modo critico informazioni sul web.
- Sapere selezionare le fonti affidabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I-II-III

Conoscere i primi strumenti (tastiera, mouse) digitali per elaborare dei prodotti digitali.

CLASSI IV-V

Saper realizzare presentazioni con le diverse piattaforme. (Power- point, Canva, Prezi ecc...)

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I-II-III

Utilizzare le fonti di informazioni digitali per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.

CLASSI IV-V

Ricavare le diverse informazioni date sulle classi virtuali.(Classroom- Padlet ecc...)

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole



comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I-II-III

Padroneggiare le prime abilità di tipo logico spazio- temporali, di orientamento nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni propedeutiche all'utilizzo di diversi device.

CLASSI IV-V

Conoscere la Netiquette per l'utilizzo del web.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I-II-III

Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali tra di essi.

CLASSI IV-V



Conoscere il manifesto della comunicazione non ostile.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI I-II-III

Utilizzare le classi virtuali (classroom-padlet)



CLASSI IV-V

Conoscere i diversi sistemi di comunicazione. (classroom, registro elettronico, canali di messaggistica sicura, ecc...)

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Saper gestire e proteggere i dati personali e la propria identità digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attuare un utilizzo consapevole e virtuoso delle tecnologie digitali e della rete.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le Dipendenze e abusi: Hikikomori e Cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

La Costituzione italiana: principi fondamentali (in particolare articoli 1, 3).

Le altre carte internazionali (in particolare La dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza).

Attività

Lecture guidate, momenti di riflessione collettiva e il confronto su situazioni concrete della vita quotidiana e scolastica, gli studenti vengono accompagnati a riconoscere il valore delle regole come fondamento della convivenza civile. L'analisi di semplici fatti di cronaca e di comportamenti osservabili nella realtà consente di individuare le connessioni tra i principi costituzionali e la vita reale, favorendo una prima consapevolezza del ruolo della Costituzione nella tutela dei diritti e nell'assunzione di comportamenti responsabili.

Le attività si inseriscono in occasione di ricorrenze civiche significative, quali la Giornata della Costituzione e la Giornata dei Diritti Umani, e promuovono una riflessione coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare quelli relativi alla pace, alla giustizia, alle istituzioni solide e al rispetto dei diritti fondamentali.

CLASSE II

La Carta Costituzionale: artt.3, 9, 16, 17, 8, 26, 13.



Le altre carte internazionali (in particolare La dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza).

Attività

Lavori di gruppo e discussioni guidate su fatti di cronaca e contesti sociali ed economici vicini alla loro esperienza, al fine di cogliere il ruolo della Costituzione come riferimento per la convivenza civile. Percorsi di riflessione favoriscono una maggiore consapevolezza del valore della legalità e della responsabilità individuale.

Le attività si collegano a ricorrenze civiche quali la Giornata della Costituzione e la Giornata dei Diritti Umani e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla promozione di società giuste, inclusive e rispettose dei diritti fondamentali.

CLASSE III

La Carta Costituzionale: articoli 11 ,4, 33, 34, 37, 21.

Le altre carte internazionali (in particolare La dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza).

Attività

Analisi guidata degli articoli maggiormente connessi all'esercizio dei diritti e dei doveri e ai rapporti sociali ed economici. Gli alunni collegano i principi costituzionali a situazioni reali, a fatti di cronaca e a problematiche presenti nel territorio, sviluppando una lettura critica della realtà contemporanea. Attività di ricerca, dibattito e confronto con documenti sui diritti umani favoriscono la consapevolezza del valore della legalità e della responsabilità individuale nella vita democratica.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

I concetti di base di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità.

Il significato di comunità (locale, nazionale, europea) e l'importanza del rispetto reciproco nelle interazioni quotidiane.

Il Fair Play

Attività

Attraverso il dialogo guidato, il confronto tra pari e l'analisi di situazioni concrete, gli studenti vengono accompagnati a riconoscere comportamenti corretti e responsabili che favoriscono il rispetto reciproco e la convivenza civile.

Particolare attenzione è dedicata alla partecipazione attiva degli alunni alla definizione condivisa delle regole della classe e della scuola, come strumento di esercizio della



cittadinanza e di consapevolezza dell'appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea.

Le attività si collegano a ricorrenze civiche significative, quali la Giornata della Costituzione e la Giornata dell'Unità Nazionale, e sono coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare quelli relativi alla riduzione delle disuguaglianze, alla promozione di società inclusive e alla partecipazione responsabile alla vita della comunità.

CLASSE II

I concetti di base di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità.

Il significato di comunità (locale, nazionale, europea) e l'importanza del rispetto reciproco nelle interazioni quotidiane.

Il Fair Play

Attività

Attraverso il confronto tra pari, la rielaborazione di situazioni vissute e la partecipazione attiva alla definizione delle regole della classe e della scuola, gli alunni sviluppano una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nella comunità locale, nazionale ed europea. Attività di cittadinanza attiva rafforzano il senso di appartenenza e la capacità di partecipare in modo costruttivo alla vita scolastica.

Il percorso si inserisce in ricorrenze civiche quali la Festa della Repubblica e la Giornata dell'Unità Nazionale ed è coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati alla partecipazione, alla responsabilità civica e alla riduzione delle disuguaglianze.

CLASSE III

L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

I principali diritti umani universalmente applicati (indipendentemente dall'origine, dal sesso, dalla religione o da qualsiasi altra caratteristica).

Il concetto di cittadinanza attiva, ovvero la partecipazione consapevole alla vita della comunità, locale e nazionale.

Attività



Esperienze di partecipazione attiva alla vita scolastica e comunitaria. Gli alunni sono coinvolti nella definizione e revisione delle regole della classe e della scuola e in attività di cooperazione che favoriscono il riconoscimento delle differenze come risorsa. Il lavoro sul dialogo, sulla negoziazione e sulla gestione dei conflitti rafforza la capacità di assumere decisioni condivise e di contribuire in modo costruttivo alla vita della comunità locale, nazionale ed europea.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

Il Manifesto della comunicazione non ostile.

La diversità come ricchezza Diritti e rispetto per ogni persona, indipendentemente dalle proprie caratteristiche (origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, ecc.).

Le diverse forme di discriminazione e i loro impatti sulla vita delle persone.

Attività

Il percorso educativo promuove il rispetto di ogni persona e il riconoscimento del principio di uguaglianza e di non discriminazione sancito dall'articolo 3 della Costituzione. La riflessione sulle relazioni interpersonali, all'interno della classe e nei contesti di vita quotidiana, favorisce lo sviluppo di atteggiamenti corretti e responsabili. Attraverso il confronto guidato e l'analisi di situazioni concrete, anche in ambiente digitale, gli alunni vengono accompagnati a riconoscere, evitare e contrastare comportamenti violenti, discriminatori e fenomeni di bullismo e cyberbullismo, con il supporto degli adulti di riferimento.

Le attività si collegano a ricorrenze civiche quali la Giornata internazionale contro il bullismo e il cyberbullismo e la Giornata contro la violenza, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla riduzione delle disuguaglianze, alla promozione di società inclusive e al benessere delle persone.

CLASSE II

Il Manifesto della comunicazione non ostile.

Agenda 2030, Obiettivo 16. L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Attività

Attraverso laboratori di educazione alla comunicazione, analisi di situazioni problematiche e momenti di confronto guidato, gli alunni sono accompagnati a



riconoscere e contrastare fenomeni di esclusione, violenza e bullismo presenti nel contesto scolastico. Le attività favoriscono lo sviluppo dell'empatia, del rispetto reciproco e di relazioni positive.

Il percorso si collega a ricorrenze civiche quali la Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo e la Giornata internazionale contro la violenza, risultando coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi al benessere delle persone e alla costruzione di comunità inclusive.

CLASSE III

Il Manifesto della comunicazione non ostile.

Individuare esempi concreti in cui la diversità ha arricchito la società (ad esempio, attraverso la musica, l'arte, le idee) e proporre azioni per promuovere l'inclusione nelle loro comunità.

Identificare diverse forme di discriminazione (come il razzismo, la discriminazione di genere o l'omofobia) e analizzare come tali atteggiamenti e comportamenti influenzino negativamente la vita e le opportunità delle persone.

Attività

La promozione di una cultura del rispetto viene sviluppata attraverso percorsi di riflessione e azione sul contrasto alla violenza, alla discriminazione e al bullismo, anche nei contesti digitali. Gli alunni analizzano situazioni reali e partecipano ad attività di sensibilizzazione rivolte ai pari, assumendo un ruolo attivo nella prevenzione dei comportamenti lesivi della dignità delle persone. Le esperienze proposte favoriscono l'assunzione di responsabilità personale e la consapevolezza dell'impatto sociale delle proprie azioni.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

Attività di sensibilizzazione per l'acquisizione di un comportamento responsabile a tutela dei beni comuni come risorse che appartengono a tutti.

CLASSE II

Attività di sensibilizzazione per l'acquisizione di un comportamento responsabile a tutela dei beni comuni come risorse che appartengono a tutti e che devono essere tutelate e per vigilare affinché tutti, nella comunità scolastica, lo facciano.

CLASSE III

Attività di sensibilizzazione per l'acquisizione di un comportamento responsabile a tutela dei beni comuni come risorse che appartengono a tutti e che devono essere tutelate e per vigilare affinché tutti, nella comunità scolastica, lo facciano.



La differenza tra proprietà privata e beni pubblici.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

L'empatia e come questa capacità sia fondamentale per stabilire relazioni positive e



significative con gli altri.

Le emozioni, i bisogni e le prospettive altrui. I diversi tipi di disabilità (fisiche, sensoriali, cognitive, relazionali) e le difficoltà che le persone con disabilità possono incontrare nella vita quotidiana.

Le strategie che possono essere adottate per favorire l'inclusione di tutti. Il linguaggio inclusivo, il rispetto delle differenze, la collaborazione.

Attività

Il lavoro cooperativo, il tutoraggio tra pari e le iniziative di solidarietà favoriscono la partecipazione attiva degli alunni e rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale. L'attenzione al supporto degli altri, sia a livello individuale sia di gruppo, contribuisce a promuovere comportamenti inclusivi e responsabili.

Le attività sono collegate a ricorrenze civiche quali la Giornata internazionale delle persone con disabilità e la Giornata della solidarietà e si inseriscono nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi all'inclusione sociale, alla riduzione delle disuguaglianze e al benessere collettivo.

CLASSE II

Il valore del condividere e del prendersi cura di ciò che appartiene a tutti.

L'empatia come capacità fondamentale per stabilire relazioni positive e significative con gli altri, comprendere le loro emozioni e le loro prospettive, e rispondere ai loro bisogni in modo adeguato. I diversi tipi di disabilità (fisiche, sensoriali, cognitive, relazionali) e le difficoltà che le persone con disabilità possono incontrare nella vita quotidiana.

Le strategie che possono essere adottate per favorire l'inclusione di tutti, come l'utilizzo di un linguaggio inclusivo, il rispetto delle differenze e la collaborazione.

Attività

L'inclusione e la solidarietà vengono promosse attraverso attività cooperative, tutoraggio tra pari e iniziative di aiuto rivolte a persone in difficoltà, sia all'interno della scuola sia nella comunità. Il lavoro di gruppo e le esperienze di volontariato favoriscono lo sviluppo di atteggiamenti di collaborazione e di sostegno reciproco. Gli alunni sono guidati a riconoscere il valore dell'aiuto come elemento fondamentale della convivenza civile e



della cittadinanza attiva.

Le attività si collegano a ricorrenze civiche quali la Giornata internazionale delle persone con disabilità e la Giornata della solidarietà e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi all'inclusione sociale, alla riduzione delle disuguaglianze e al benessere collettivo.

CLASSE III

Il valore del condividere e del prendersi cura di ciò che appartiene a tutti.

L'empatia come capacità fondamentale per stabilire relazioni positive e significative con gli altri, comprendere le loro emozioni e le loro prospettive, e rispondere ai loro bisogni in modo adeguato. I diversi tipi di disabilità (fisiche, sensoriali, cognitive, relazionali) e le difficoltà che le persone con disabilità possono incontrare nella vita quotidiana.

Le strategie che possono essere adottate per favorire l'inclusione di tutti, come l'utilizzo di un linguaggio inclusivo, il rispetto delle differenze e la collaborazione.

Attività

L'impegno solidale rappresenta un elemento centrale del percorso educativo. Gli alunni partecipano ad attività di tutoraggio tra pari, iniziative di volontariato e progetti di supporto a persone o gruppi in situazione di fragilità, sia all'interno della scuola sia nella comunità. Attraverso queste esperienze, sviluppano empatia, capacità di collaborazione e responsabilità sociale, sperimentando concretamente il valore del prendersi cura degli altri.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

Comprendere la Costituzione italiana: principi fondamentali.

Riconoscere la differenza tra Monarchia e Repubblica.

Riconoscere i principali organi costituzionali dello Stato e le loro funzioni.

L'Unione europea: cenni, soprattutto in riferimento alla Giornata Europea delle Lingue

Attività

La conoscenza degli organi del Comune, degli Enti locali e della Regione viene sviluppata a partire dall'osservazione del contesto territoriale in cui vivono gli alunni. L'analisi dei servizi pubblici presenti sul territorio e delle loro funzioni consente di comprendere il ruolo delle istituzioni nella vita quotidiana dei cittadini. Attraverso esempi riferiti



all'esperienza personale, discussioni guidate e semplici attività di ricerca, gli studenti sono accompagnati a riconoscere l'importanza dei servizi pubblici e delle responsabilità degli enti che li erogano.

Le attività si collegano a ricorrenze civiche quali la Giornata della Costituzione e la Giornata dell'Autonomia locale e sono coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla promozione di istituzioni efficaci, responsabili e inclusive.

CLASSE II

Gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

I servizi pubblici presenti nel territorio e da chi sono erogati.

Attività

L'organizzazione delle istituzioni locali e nazionali viene approfondita a partire dall'osservazione dei servizi presenti sul territorio e dal loro ruolo nella vita quotidiana dei cittadini. Attraverso attività di ricerca, analisi di esempi concreti e confronto guidato, gli alunni sono accompagnati a comprendere il funzionamento degli enti locali, dello Stato e delle forme di partecipazione democratica. Simulazioni e attività di role playing favoriscono la sperimentazione delle regole della democrazia diretta e rappresentativa, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità locale e nazionale.

Le attività si collegano a ricorrenze civiche quali la Festa della Repubblica e la Giornata dell'Unità Nazionale e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alle istituzioni inclusive, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva.

CLASSE III

Gli elementi della forma di Stato e di Governo del proprio Paese e dei Paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.

Le figure emblematiche contemporanee rappresentative di tali paesi.

I servizi pubblici presenti nel territorio e da chi sono erogati.

Gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Attività

La conoscenza degli organi e delle funzioni del Comune, degli enti locali e della Regione



viene approfondita attraverso ricerche, analisi di casi concreti e uscite sul territorio. Gli alunni osservano il funzionamento dei servizi pubblici e ne comprendono il ruolo nella vita quotidiana dei cittadini, sviluppando una maggiore consapevolezza del rapporto tra istituzioni e comunità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

Le principali ricorrenze civili (4 novembre, 20 novembre, 27 gennaio, 10 febbraio, 25 aprile, 2 giugno...).



Gli Enti locali: il Comune, la Provincia, le Regioni.

Attività

Il percorso educativo favorisce la comprensione del valore dell'appartenenza alla comunità locale e nazionale, attraverso la riflessione sul significato di cittadinanza e sulla suddivisione dei poteri dello Stato. La conoscenza degli organi che presiedono le funzioni dello Stato e della composizione del Parlamento viene affrontata in modo essenziale, con riferimento a situazioni concrete e vicine all'esperienza degli alunni. Le attività prevedono momenti di confronto e di sperimentazione delle regole della democrazia diretta e rappresentativa, anche all'interno della vita scolastica.

Il lavoro si inserisce in occasione di ricorrenze civiche quali la Giornata dell'Unità Nazionale e la Festa della Repubblica ed è coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati alla partecipazione civica, alla cittadinanza attiva e al rafforzamento delle istituzioni democratiche.

CLASSE II

Il Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

Attività

La conoscenza dei simboli dell'identità istituzionale e della storia della comunità locale viene sviluppata attraverso percorsi di ricerca, attività di documentazione e analisi di fonti storiche e simboliche. L'approfondimento del significato della bandiera, degli inni e degli stemmi favorisce una maggiore consapevolezza dell'identità collettiva e del legame con il territorio.

Le attività si inseriscono in ricorrenze civiche quali la Festa della Repubblica e la Giornata dell'Europa e sono coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati alla valorizzazione delle comunità e al senso di appartenenza.

CLASSE III

I servizi pubblici presenti nel territorio e da chi sono erogati.

Gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Il Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.



Attività

Il valore dell'appartenenza alla comunità locale e nazionale viene sviluppato attraverso lo studio della suddivisione dei poteri dello Stato e del funzionamento degli organi centrali. Attività di simulazione e partecipazione a progetti di cittadinanza attiva permettono agli alunni di sperimentare le regole della democrazia diretta e rappresentativa e di assumere ruoli responsabili nella gestione di attività collettive

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

Gli inni nazionali dei paesi europei e l'Inno alla gioia.



La Comunità Europea, i paesi che ne fanno parte, i simboli, l'inno, le finalità.

Attività

La conoscenza dei simboli dell'identità nazionale, regionale ed europea costituisce un'occasione per approfondire il senso di appartenenza e la memoria storica. Attraverso la riflessione sul significato della bandiera italiana, della bandiera regionale, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale, nonché sulla storia e sull'origine dell'inno nazionale ed europeo, gli alunni sviluppano una prima consapevolezza del valore simbolico di tali elementi. L'approfondimento della storia della comunità locale e nazionale e la riflessione sul concetto di Patria, anche attraverso il riferimento all'articolo 52 della Costituzione, favoriscono la comprensione dell'identità collettiva.

Le attività si collegano a ricorrenze civiche quali la Giornata dell'Unità Nazionale e la Festa della Repubblica e sono coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla promozione della pace, dell'identità culturale e della coesione sociale.

CLASSE II

La Comunità Europea, il suo processo di formazione, le principali istituzioni europee, la carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Attività

L'approfondimento della storia nazionale e del concetto di Patria viene affrontato attraverso il confronto tra eventi storici, simboli e riferimenti costituzionali. Attività di riflessione guidata e analisi di fonti favoriscono la comprensione del significato dell'appartenenza alla comunità nazionale e del valore della memoria storica.

Le attività si collegano a ricorrenze civiche quali la Giornata dell'Unità Nazionale e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla coesione sociale e alla cittadinanza consapevole.

CLASSE III

L'Articolo 12 della Costituzione (bandiera).

La storia e il significato dei colori e dei simboli della bandiera italiana, regionale, europea e dello stemma comunale.

L'origine e il testo dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



L'Articolo 52 (difesa della Patria) Definizione di Patria e suoi significati nel corso della storia.

I principali eventi storici della storia d'Italia.

I personaggi storici che hanno contribuito alla formazione dell'identità nazionale.

Attività

La conoscenza dei simboli nazionali, regionali ed europei e della storia della comunità locale e nazionale viene approfondita attraverso ricerche storiche, utilizzo di fonti documentali e visite a luoghi significativi del territorio. Le attività favoriscono la riflessione sul concetto di Patria e sul valore della memoria storica nella costruzione dell'identità democratica.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

L'ONU.

Dichiarazioni sui diritti umani e sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

La Comunità Europea, i paesi che ne fanno parte, i simboli, l'inno, le finalità.

I principi fondamentali della Carta dei diritti dell'UE.

Attività

La conoscenza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e del processo di formazione dell'Unione europea permette di sviluppare una prima comprensione del contesto europeo e internazionale. L'analisi dello spirito del Trattato di Roma, della composizione dell'Unione e delle funzioni delle istituzioni europee viene affiancata al riferimento agli articoli della Costituzione che regolano i rapporti internazionali. L'approfondimento dei principali organismi internazionali, con particolare attenzione all'ONU, e delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia favorisce il collegamento tra i principi costituzionali e la loro applicazione nella realtà. La riflessione su casi noti o studiati consente di individuare situazioni di applicazione o di violazione dei diritti.

Le attività si inseriscono in ricorrenze civiche quali la Festa dell'Europa e la Giornata dei Diritti Umani e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla promozione della pace, della giustizia, della cooperazione internazionale e del rispetto dei diritti fondamentali.

CLASSE II

La Comunità Europea, il suo processo di formazione, le principali istituzioni europee, la carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Le Organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.

Attività



La dimensione europea e internazionale viene esplorata attraverso lo studio dei principali organismi sovranazionali e dei documenti fondamentali per la tutela dei diritti. L'analisi di situazioni concrete e casi di attualità consente di collegare i principi costituzionali ai rapporti internazionali e ai diritti umani.

Le attività favoriscono una lettura critica delle realtà globali e si collegano a ricorrenze civiche quali la Festa dell'Europa e la Giornata dei Diritti Umani, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla pace, alla giustizia e alle istituzioni solide.

CLASSE III

Conoscere la Comunità Europea, il suo processo di formazione, le sedi e le funzioni proprie delle principali istituzioni europee, la carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Conoscere le Organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.

Attività

La dimensione europea e internazionale viene sviluppata attraverso lo studio del processo di formazione dell'Unione Europea, delle sue istituzioni e dei principali organismi internazionali. L'analisi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e delle Dichiarazioni internazionali sui diritti umani consente agli alunni di collegare i principi giuridici a situazioni reali e di riflettere sul loro rispetto o sulla loro violazione nel mondo contemporaneo

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i



principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana (il regolamento d'istituto, le regole della buona convivenza civile, le regole per agire in sicurezza a scuola)

Attività

Confronto guidato e partecipazione alle forme previste dall'istituzione scolastica, gli alunni sono accompagnati a sviluppare atteggiamenti responsabili e a contribuire, in modo consapevole, alla definizione o revisione delle regole della comunità scolastica.



Ricorrenze civiche quali la Giornata della Costituzione e la Giornata dei Diritti Umani e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla promozione di società inclusive, al rispetto dei diritti fondamentali e alla partecipazione responsabile.

CLASSE II

La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana (il regolamento d'istituto, le regole della buona convivenza civile, le regole per agire in sicurezza a scuola).

Attività

Riflessione sulle regole della vita scolastica e sui principi costituzionali che le ispirano viene sviluppata attraverso il confronto tra norme, comportamenti e situazioni concrete.

Partecipazione alla revisione delle regole e il dialogo guidato favoriscono una maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri e del valore del rispetto reciproco.

Ricorrenze civiche quali la Giornata della Costituzione e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati alla cittadinanza attiva e alla convivenza civile.

CLASSE III

La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana (il regolamento d'istituto, le regole della buona convivenza civile, le regole per agire in sicurezza a scuola).

I principi di uguaglianza, solidarietà, libertà.

Attività

Il regolamento scolastico e i principi costituzionali che lo ispirano vengono analizzati come strumenti fondamentali per la convivenza civile.

Momenti di confronto e revisione delle regole, sviluppando consapevolezza dei diritti e dei doveri e del valore della responsabilità personale all'interno della comunità scolastica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i



rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

Le norme igieniche necessarie per proteggere la salute propria e altrui Le norme per stare a scuola in sicurezza I principali segnali stradali (divieti, obblighi, indicazioni, pericolo).

Attività

L'osservazione dei contesti, riflessione su situazioni concrete e la condivisione di buone pratiche consentono agli alunni di riconoscere i rischi e di contribuire alla definizione di comportamenti di prevenzione applicabili nei diversi ambienti di vita.

Ricorrenze civiche quali la Giornata della Sicurezza e la Giornata della Salute, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati al benessere delle persone, alla prevenzione e alla promozione di ambienti sicuri.



CLASSE II

Le norme igieniche necessarie per proteggere la salute propria e altrui.

Le norme per stare a scuola in sicurezza.

Attività

Osservazione dei contesti scolastici e quotidiani, l'analisi dei rischi e la definizione condivisa di comportamenti responsabili.

Attività di riflessione operativa favoriscono lo sviluppo di atteggiamenti attenti al benessere proprio e altrui.

Ricorrenze civiche quali la Giornata della sicurezza e sono coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla salute e al benessere.

CLASSE III

Le norme per stare a scuola in sicurezza.

Le norme igieniche necessarie per proteggere la salute propria e altrui.

Attività

Attività operative, simulazioni ed esperienze sul territorio per la prevenzione dei rischi e la tutela della salute e della sicurezza, per riconoscere situazioni di pericolo e definire comportamenti adeguati, sviluppando attenzione al benessere proprio e altrui in tutti i contesti di vita.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

I principali segnali stradali (divieti, obblighi, indicazioni, pericolo). Le regole fondamentali della circolazione stradale, come il rispetto dei semafori, dei limiti di velocità I diritti e i doveri di pedoni, ciclisti, automobilisti e motociclisti. L'importanza di adottare comportamenti sicuri sulla strada, sia come pedone che come passeggero. I pericoli legati alla distrazione, all'uso del cellulare mentre si è alla guida o si attraversa la strada, e all'eccesso di velocità. I mezzi di trasporto pubblici e le loro caratteristiche, nonché i vantaggi dell'utilizzo di biciclette o di mezzi di trasporto sostenibili.

Attività

Riflessione su comportamenti corretti da adottare come pedoni, ciclisti o passeggeri consente agli alunni di sviluppare maggiore consapevolezza dei rischi e delle responsabilità personali.

Attraverso esempi tratti dalla vita quotidiana e momenti di confronto, gli studenti sono guidati a riconoscere l'importanza del rispetto delle regole per la sicurezza di tutti.

Ricorrenze civiche quali la Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada e sono coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla tutela della vita, alla salute e alla sicurezza negli spazi pubblici.

CLASSE II

I principali segnali stradali (divieti, obblighi, indicazioni, pericolo). Le regole fondamentali



della circolazione stradale, come il rispetto dei semafori, dei limiti di velocità, delle precedenza e delle corsie. I diritti e i doveri di pedoni, ciclisti, automobilisti e motociclisti. L'importanza di adottare comportamenti sicuri sulla strada, sia come pedone che come passeggero. I pericoli legati alla distrazione, all'uso del cellulare mentre si è alla guida o si attraversa la strada, e all'eccesso di velocità. I mezzi di trasporto pubblici e le loro caratteristiche; i vantaggi dell'utilizzo di biciclette o di mezzi di trasporto sostenibili.

Attività

Esempi concreti e simulazioni, che consentono agli alunni di riflettere sui comportamenti corretti da adottare nei diversi ruoli.

Confronto guidato favorisce l'assunzione di atteggiamenti responsabili e consapevoli.

Ricorrenze Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla tutela della vita e alla sicurezza.

CLASSE III

I principali segnali stradali (divieti, obblighi, indicazioni, pericolo). Le regole fondamentali della circolazione stradale, come il rispetto dei semafori, dei limiti di velocità, delle precedenza e delle corsie. I diritti e i doveri di pedoni, ciclisti, automobilisti e motociclisti. I pericoli legati alla distrazione, all'uso del cellulare mentre si è alla guida o si attraversa la strada, e all'eccesso di velocità. I mezzi di trasporto pubblici e le loro caratteristiche, nonché i vantaggi dell'utilizzo di biciclette o di mezzi di trasporto sostenibili.

Attività

Osservazioni dirette, simulazioni e progetti di sensibilizzazione.

Riflessioni sui comportamenti corretti da adottare nei diversi ruoli e sperimentano modalità di comunicazione e collaborazione per promuovere la sicurezza stradale nella comunità.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

Alimenti e principi nutritivi. Agenda 2030, Obiettivo 2, 3.

Attività

Le attività si collegano a ricorrenze civiche quali la Giornata mondiale contro la droga e la Giornata mondiale della salute e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla tutela della salute, al benessere delle persone e alla promozione di stili di vita sani.

CLASSE II

Agenda 2030, obiettivo 3 con particolare riferimento alla lotta contro le dipendenze: fumo, alcol, droghe, ludopatie. I pericoli legati al fumo e al tabagismo. Le principali



tipologie di droghe. Gli effetti immediati e a lungo termine del consumo di droghe sul corpo e sulla mente, inclusi i danni fisici, i disturbi psicologici e le conseguenze sociali. Il fenomeno della dipendenza, delle sue cause e delle sue conseguenze, sia a livello individuale che sociale. La sicurezza alimentare. L'agricoltura sostenibile.

Attività

Attività di informazione, confronto e analisi di situazioni concrete legate ai comportamenti a rischio.

Attività di riflessione sull'attenzione agli stili di vita, all'alimentazione e al benessere psicofisico favorisce lo sviluppo di scelte consapevoli e responsabili.

Ricorrenze civiche quali la Giornata mondiale della salute e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi al benessere e alla qualità della vita.

CLASSE III

Le principali tipologie di droghe comprese le droghe sintetiche, e le caratteristiche principali. Gli effetti immediati e a lungo termine del consumo di droghe sul corpo e sulla mente, inclusi i danni fisici, i disturbi psicologici e le conseguenze sociali. Il fenomeno della dipendenza, delle sue cause e delle sue conseguenze, sia a livello individuale che sociale. Le difficoltà nel superare la dipendenza e le risorse disponibili per chi ne ha bisogno.

Attività

Riflessione sui comportamenti a rischio approfondita attraverso l'analisi critica di informazioni provenienti da fonti diverse

Incontri con esperti e dibattiti guidati in cui gli alunni sviluppano capacità di scelta consapevole e responsabile, promuovendo stili di vita orientati al benessere fisico, psicologico e sociale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I



Costituzione, articoli 1, 4, 35, 36, 38, 40 . L'ambiente sociale e naturale. L'importanza della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Attività

Osservazione della realtà quotidiana degli alunni, attraverso l'analisi di bisogni, servizi e attività presenti nel territorio.

Attività In piccoli gruppi in cui gli studenti esplorano il contesto locale mediante ricerche guidate, interviste simulate e raccolta di esempi legati alle attività produttive e lavorative del proprio ambiente di vita.

Laboratori di simulazione e giochi di ruolo permettono di comprendere il funzionamento delle attività economiche e l'importanza del lavoro per il benessere delle persone e della comunità.

Analisi di casi reali e di situazioni storiche e attuali consente di riflettere sulle differenze di sviluppo tra territori, favorendo una lettura critica delle disuguaglianze sociali ed economiche in Italia e in Europa.

Ricorrenza della Festa dei Lavoratori e alla Giornata mondiale contro la povertà e si inseriscono nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi al lavoro dignitoso, alla crescita sostenibile e alla giustizia sociale.

CLASSE II

Costituzione, artt. 1, 4, 35, 36. Agenda 2030: obiettivo 4. I settori economici.

Attività

Osservazione del territorio e delle attività produttive presenti nella realtà locale e nazionale.

Ricerche guidate, analisi di casi concreti e lavori di gruppo, gli alunni riflettono sul legame tra lavoro, benessere delle persone e qualità della vita; analisi delle differenze di sviluppo tra aree geografiche favorisce una lettura critica delle disuguaglianze sociali ed economiche in Italia e in Europa.

Ricorrenze civiche come la Festa dei Lavoratori e la Giornata mondiale contro la povertà e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi al lavoro dignitoso, alla crescita sostenibile e alla riduzione delle disuguaglianze.



CLASSE III

Costituzione, artt. 1, 4, 35, 36, 38, 40. Agenda 2030, obiettivo 4. I settori economici. Gli indicatori principali che misurano la crescita economica di un paese (PIL, tasso di disoccupazione, ecc.). La crescita economica e la sua influenza positiva sulla qualità della vita, attraverso l'aumento dei servizi, il miglioramento delle infrastrutture e la riduzione della povertà.

Attività

Analisi del contesto territoriale, delle attività produttive locali e delle trasformazioni economiche nazionali ed europee.

Ricerche e raccolta dei dati economici e confronto degli indicatori di sviluppo per comprendere il legame tra lavoro, qualità della vita e coesione sociale.

Incontri con realtà produttive, cooperative sociali o associazioni del territorio che permettono di osservare direttamente forme di lavoro tutelate, inclusive e orientate al bene comune, favorendo una consapevolezza critica del ruolo dell'istruzione come strumento di emancipazione personale e sociale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

Agenda 2030, Obiettivo 12, 13, 15. Le varie forme di Inquinamento. Il riciclo dei materiali studiati Modelli sostenibili di produzione e consumo. Agenda 2030, Obiettivo 3.

Attività

Attività laboratoriali volte a osservare come le innovazioni scientifiche e tecnologiche incidano sulla vita quotidiana, sull'ambiente e sul territorio.

Esperienze pratiche, come la progettazione di semplici azioni di risparmio energetico, la raccolta differenziata simulata e il riuso creativo dei materiali, favoriscono la comprensione delle conseguenze delle scelte individuali e collettive.

Percorsi di osservazione dell'ambiente scolastico e del quartiere per individuare comportamenti utili a ridurre l'inquinamento e a migliorare il decoro degli spazi comuni.

Analisi di esempi concreti di interventi pubblici a tutela della salute e della sicurezza permette di collegare le esperienze vissute ai principi di responsabilità e solidarietà.

Le attività si collegano alla Giornata mondiale dell'Ambiente e alla Giornata dell'Energia e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati alla sostenibilità ambientale, alla tutela degli ecosistemi e all'azione per il clima.

CLASSE II



Agenda 2030, obiettivi 12, 13,14,15. I principi della raccolta differenziata. Agenda 2030, obiettivo 11. Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. Le barriere architettoniche. Città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Attività

Attività laboratoriali che permettono di osservare l'impatto delle innovazioni sugli ambienti di vita e sugli ecosistemi.

Esperienze pratiche legate al risparmio energetico, alla gestione dei rifiuti e al riuso dei materiali favoriscono comportamenti responsabili e consapevoli.

Analisi di interventi istituzionali per la tutela della salute e dell'ambiente che rafforza il collegamento con i principi di responsabilità e solidarietà.

Le attività si inseriscono in ricorrenze civiche quali la Giornata mondiale dell'Ambiente e sono coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati alla sostenibilità ambientale e all'azione per il clima.

CLASSE III

I possibili effetti negativi della crescita economica non sostenibile. Agenda 2030, obiettivi 12, 13,14,15. Le principali soluzioni sostenibili per mitigare gli impatti negativi dello sviluppo tecnologico, come le energie rinnovabili, l'economia circolare, la gestione sostenibile delle risorse naturali e le tecnologie pulite. Le regole per la raccolta differenziata. Agenda 2030, obiettivo 11. Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. Le barriere architettoniche; Città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Attività

Attività laboratoriali e progettuali che mettono in relazione innovazione, ambiente e responsabilità collettiva.

Esperienze concrete di monitoraggio ambientale, raccolta differenziata, riduzione degli sprechi e progettazione di soluzioni sostenibili per la scuola o il quartiere.

Osservazione delle politiche pubbliche per la tutela della salute e dell'ambiente, anche mediante uscite sul territorio o incontri con enti competenti, favorisce una lettura consapevole delle scelte istituzionali e del ruolo attivo dei cittadini.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

Principali leggi e regolamenti nazionali che proteggono i beni culturali, ambientali e gli animali (come il Codice dei Beni Culturali, le leggi per la tutela del patrimonio artistico, le normative che proteggono gli animali dal maltrattamento).

Attività

Attività di esplorazione del territorio, visite virtuali o reali e analisi di esempi significativi vicini all'esperienza degli alunni.

Laboratori di osservazione e documentazione consentono di riflettere sul valore dei beni comuni e sulla necessità della loro tutela.



Attività di confronto su situazioni reali, campagne di sensibilizzazione e riflessioni guidate sul benessere animale e degli ecosistemi.

Le attività si collegano alla Giornata del Patrimonio culturale e alla Giornata mondiale degli animali e sono coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla salvaguardia del patrimonio naturale e culturale.

CLASSE II

Principali leggi e regolamenti nazionali che proteggono i beni culturali, ambientali e gli animali (come il Codice dei Beni Culturali, le leggi per la tutela del patrimonio artistico, le normative che proteggono gli animali dal maltrattamento).

Attività

Osservazione del territorio, visite reali o virtuali e attività di documentazione.

Attività di confronto su esempi concreti per favorire la comprensione del ruolo delle regole e delle istituzioni nella protezione dei beni comuni e nel benessere animale.

Le attività si collegano alla Giornata del Patrimonio culturale e alla Giornata mondiale degli animali e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla salvaguardia del patrimonio naturale e culturale.

CLASSE III

Le principali leggi e regolamenti italiani e internazionali che tutelano i beni artistici, culturali, ambientali e gli animali. Le istituzioni preposte alla tutela dei beni artistici, culturali ecc. (es. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, enti parco, associazioni animaliste). Il valore intrinseco dei beni culturali e ambientali, non solo dal punto di vista estetico o storico, ma anche dal punto di vista ecologico e sociale. L'importanza di preservare questo patrimonio per le generazioni future.

Attività

Attività mirate alla conoscenza delle norme e delle istituzioni preposte alla loro protezione.

Visite guidate, progetti di valorizzazione del patrimonio locale e iniziative di sensibilizzazione sul benessere animale, sviluppando il senso di responsabilità verso il patrimonio comune. Le attività favoriscono una visione del patrimonio come risorsa viva,



da custodire e trasmettere alle generazioni future.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

Concetti di sostenibilità, inquinamento, risorse naturali e responsabilità sociale.

Attività

Analisi delle abitudini quotidiane degli alunni e delle comunità di appartenenza.

Attività pratiche, come il monitoraggio dei consumi, la progettazione di comportamenti sostenibili e il confronto tra diverse modalità di utilizzo delle risorse che favoriscono una maggiore consapevolezza dell'impatto delle scelte personali sull'ambiente e sulla società.

Laboratori di cittadinanza attiva e momenti di discussione collettiva aiutano gli studenti a individuare comportamenti responsabili orientati al benessere collettivo e alla qualità



della vita.

Le attività si collegano alla Giornata della Terra e alla Giornata del consumo responsabile e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi ai modelli di consumo sostenibili e allo sviluppo responsabile.

CLASSE II

L'impatto economico e ambientale del proprio stile di vita.

Attività

Analisi delle abitudini quotidiane e delle loro conseguenze sull'ambiente e sulla società.

Attività di confronto e progettazione guidata permettono agli alunni di individuare comportamenti sostenibili e realistici, favorendo una cittadinanza responsabile.

Le attività si collegano alla Giornata della Terra e sono coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi ai modelli di consumo sostenibili.

CLASSE III

Impatto diretto e indiretto delle scelte quotidiane relative all'alimentazione, ai consumi, agli spostamenti, alla gestione dei rifiuti e all'uso delle risorse sulla società, sull'economia e sull'ambiente.

Attività

Attività di confronto, analisi di casi reali e progettazione partecipata: gli alunni riflettono su consumi, mobilità, alimentazione e uso delle risorse, individuando comportamenti sostenibili e realizzabili nella vita quotidiana. Le esperienze proposte stimolano la capacità di assumere scelte responsabili e di promuovere pratiche sostenibili all'interno della comunità.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I - II -III

I principali tipi di pericoli ambientali (es. alluvioni, incendi, inquinamento, disastri naturali), le cause e le conseguenze. Le misure di sicurezza da adottare in caso di pericolo ambientale, sia a livello individuale (es. allarme SMS, kit di emergenza) sia collettivo (es. piani di evacuazione, collaborazione con la Protezione Civile).



Attività

Situazioni reali legate al territorio e all'ambiente diventano punto di partenza per riconoscere condizioni di rischio e riflettere sui comportamenti più adeguati da adottare nella vita quotidiana.

Analisi di casi concreti, accompagnata da simulazioni e attività di gruppo, permette agli alunni di sperimentare modalità di collaborazione e di intervento responsabile.

Il contatto con esperienze e testimonianze della Protezione civile e di organizzazioni del terzo settore, anche attraverso materiali multimediali o incontri, favorisce la comprensione dell'importanza della prevenzione e della gestione condivisa delle emergenze.

Le attività si sviluppano in occasione di ricorrenze civiche come la Giornata internazionale per la riduzione del rischio dei disastri e si collegano agli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla sicurezza, alla resilienza delle comunità e alla tutela delle persone e dei territori.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

Le cause e gli effetti del cambiamento climatico.

Attività

L'osservazione di cambiamenti visibili nell'ambiente naturale e antropizzato introduce il lavoro di riflessione sulle trasformazioni in atto e sulle loro conseguenze. Attraverso laboratori di analisi, lettura di immagini e dati semplificati e momenti di rielaborazione collettiva, gli alunni sono guidati a individuare relazioni tra azioni umane e modificazioni ambientali. Il confronto sulle scelte individuali e collettive stimola atteggiamenti più consapevoli e responsabili nei confronti del territorio e degli ecosistemi.

Il percorso si intreccia con ricorrenze civiche quali la Giornata mondiale del clima e la Giornata della Terra e risulta coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati all'azione per il clima, alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile.

CLASSE II

Le cause e gli effetti del cambiamento climatico.

I principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano sul clima.

Attività

L'osservazione di fenomeni ambientali e climatici, anche attraverso dati semplificati e materiali multimediali, permette di analizzare le trasformazioni in atto e i loro effetti sugli ecosistemi. Il confronto guidato stimola una maggiore consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive.

Le attività si inseriscono nella Giornata mondiale del clima e nella Giornata della Terra, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati all'azione per il clima.

CLASSE III

Le cause e gli effetti del cambiamento climatico



Attività

Le cause e gli effetti del cambiamento climatico vengono analizzati attraverso lo studio di dati, materiali multimediali e casi studio. Gli alunni rielaborano le informazioni per comprendere le trasformazioni ambientali in atto e il ruolo dell'azione umana. Le attività favoriscono una consapevolezza critica delle conseguenze delle scelte collettive e individuali e stimolano l'assunzione di comportamenti orientati alla tutela del territorio

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:



- Attività di osservazione, ricerca guidata e documentazione: gli alunni sono coinvolti in percorsi che li portano a scoprire il valore dei beni materiali e immateriali come risorsa identitaria e collettiva.
- Laboratori espressivi e progettuali che favoriscono la sperimentazione di semplici azioni di tutela e valorizzazione, stimolando la partecipazione attiva e il senso di responsabilità verso il patrimonio comune.
- Partecipazione a ricorrenze civiche quali la Giornata del Patrimonio culturale e si inserisce nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla salvaguardia del patrimonio culturale e alla valorizzazione delle comunità locali.

CLASSI SECONDE:

- Il patrimonio culturale e le tradizioni locali vengono esplorati attraverso ricerche, attività di documentazione e percorsi di valorizzazione del territorio.
- Laboratori progettuali che favoriscono la partecipazione attiva degli alunni nella tutela dei beni comuni.
- Collegamento con la Giornata del Patrimonio culturale

CLASSI TERZE:

- progettazione di semplici iniziative di valorizzazione, come campagne informative o prodotti multimediali, sperimentando un ruolo attivo nella tutela delle risorse locali. Le attività favoriscono il senso di appartenenza e la consapevolezza del valore identitario del patrimonio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Analisi di immagini, casi di studio e situazioni reali: gli alunni sono guidati a riconoscere problematiche legate alla tutela del territorio e a comprendere le conseguenze di comportamenti non sostenibili.
- Attività di riflessione operativa e di progettazione di azioni concrete favoriscono l'assunzione di comportamenti responsabili e realistici, coerenti con le possibilità individuali.
- Partecipazione a ricorrenze civiche quali la Giornata della Terra e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati all'uso responsabile delle risorse, alla tutela degli ecosistemi e allo sviluppo sostenibile.

CLASSI SECONDE:

- Analizzare le informazioni provenienti da diverse fonti (notizie, documentari, ricerche scientifiche) e valutarne la credibilità.
- Classificare risorse come acqua, vento, petrolio, e gas naturale, riconoscendo la differenza tra risorse rinnovabili e non rinnovabili, e spiegando perché alcune risorse possono essere rigenerate e altre no.



- Valutare le conseguenze di un uso eccessivo o irresponsabile delle risorse e proporre soluzioni per ridurre l'impatto ambientale.
- Comprendere l'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 e spiegare come la gestione sostenibile delle risorse contribuisca a creare città e comunità più ecologiche e resilienti.

CLASSI TERZE:

- Analisi di problemi ambientali concreti del proprio territorio e proposte di soluzioni sostenibili: gli alunni sviluppano competenze di cittadinanza attiva e progettazione partecipata.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Vivere situazioni concrete, come la gestione di piccole somme, la simulazione di acquisti e il confronto tra diverse modalità di pagamento che consentono di sviluppare una prima consapevolezza del valore delle risorse economiche.
- Attività pratiche e laboratori di simulazione: gli studenti sono guidati a distinguere tra entrate e uscite, a riflettere sull'importanza del risparmio e a comprendere il significato di scelte economiche responsabili. Il confronto tra prodotti e modalità di spesa favorisce l'adozione di comportamenti più attenti e consapevoli.
- Partecipazione alle attività che si collegano a ricorrenze civiche quali la Giornata mondiale del risparmio e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi all'educazione finanziaria, all'uso responsabile delle risorse e alla riduzione delle disuguaglianze.

CLASSI SECONDE:

- Vivere situazioni di vita quotidiana e simulazioni guidate per riflettere sulla gestione delle risorse economiche, sulle scelte di spesa e sull'importanza della pianificazione.
- Proposte di attività pratiche che favoriscono una maggiore consapevolezza del valore del risparmio e del rispetto dei beni. Le attività si collegano alla Giornata mondiale del risparmio e sono coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi all'uso responsabile delle risorse.

CLASSI TERZE:

- Gestione delle risorse economiche affrontata attraverso simulazioni di vita reale, elaborazione di budget e analisi di scelte di consumo.
- Progettazione di piani di spesa, confronto di prodotti e riflessione sulle conseguenze delle decisioni economiche: gli alunni sviluppano un atteggiamento responsabile e



consapevole verso il denaro e la proprietà.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA:

- Laboratori di educazione economica, giochi di ruolo e attività di problem solving che permettono agli alunni di sperimentare situazioni legate alla gestione delle risorse, favorendo una maggiore attenzione al valore del risparmio e alla responsabilità individuale.
- Analizzare esempi tratti dalla vita reale al fine di comprendere il significato della proprietà privata e il rispetto dei beni propri e altrui.

CLASSE SECONDA:

- Partecipazione a laboratori di educazione economica e giochi di ruolo che stimolano la



riflessione sul ruolo del denaro nelle scelte personali e collettive.

- Analizzare esempi concreti rafforzando comportamenti responsabili e consapevoli. Le attività risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati allo sviluppo sostenibile e all'equità.

CLASSE TERZA:

- Attività pratiche e riflessioni guidate sulle scelte individuali e collettive riguardo il valore del denaro. Gli alunni comprendono il significato del risparmio, dell'investimento e dei limiti della proprietà privata, collegando tali concetti alla convivenza civile e al rispetto dei beni altrui.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME:

- Attraverso il confronto guidato, lavori di gruppo e attività di simulazione, gli studenti sono accompagnati a riconoscere azioni che tutelano la vita, la salute, la libertà individuale e i beni comuni, sviluppando una maggiore consapevolezza delle conseguenze delle proprie scelte.
- L'approfondimento di eventi storici e di testimonianze legate ai fenomeni mafiosi consente di comprendere l'impatto dell'illegalità sulla società e sull'economia, favorendo una riflessione sul valore delle misure di contrasto e sull'importanza dell'impegno collettivo.
- Proposte di attività di cittadinanza attiva e momenti di discussione che aiutano a maturare il principio che i beni pubblici appartengono a tutti e richiedono cura e rispetto. Il percorso si collega a ricorrenze civiche quali la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e la Giornata della legalità ed è coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla promozione di società giuste, pacifiche e inclusive, al rispetto delle regole e alla tutela dei beni comuni.

CLASSI SECONDE:

- Analizzare situazioni reali e eventi storici per favorire la riflessione sulle conseguenze dell'illegalità sulla vita delle persone e delle comunità. Il confronto guidato stimola la consapevolezza del valore dei beni pubblici e del rispetto delle regole come fondamento della convivenza civile. Le attività si collegano alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e sono coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla promozione di società giuste e inclusive.

CLASSI TERZE:



- Conoscere fenomeni mafiosi e riflettere sulle loro conseguenze sociali ed economiche.
- Partecipazione a iniziative di sensibilizzazione, incontri con testimoni e progetti di cura dei beni comuni, assumendo un ruolo attivo nella promozione della legalità e dell'impegno civile.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA:

L'accesso alle informazioni digitali viene affrontato attraverso attività pratiche di esplorazione guidata della rete, che stimolano gli alunni a interrogarsi sull'affidabilità dei contenuti consultati.

Attività:

- Analisi di siti, testi digitali e materiali multimediali che consente di confrontare informazioni diverse e di riconoscere elementi utili a valutarne la credibilità. Il lavoro cooperativo e il confronto tra pari favoriscono lo sviluppo di un atteggiamento critico e consapevole nell'uso delle fonti digitali.

Le attività si inseriscono in occasione di ricorrenze civiche quali la Giornata mondiale della libertà di stampa e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi all'accesso equo all'informazione, alla qualità dell'istruzione e alla cittadinanza responsabile.

CLASSE SECONDA:

Il lavoro in aula di informatica guida gli alunni ad approfondire le modalità di ricerca delle informazioni online.

Attività:

- Attività pratiche di esplorazione e confronto tra contenuti digitali differenti.
- Analisi guidata di siti, articoli e materiali multimediali che consente di individuare elementi utili a valutare l'affidabilità delle fonti, come la presenza di autori riconoscibili, aggiornamenti, riferimenti e finalità comunicative. Il confronto tra fonti attendibili e fonti non verificate favorisce lo sviluppo di uno sguardo critico e consapevole.

Le attività si collegano a ricorrenze civiche quali la Giornata mondiale della libertà di stampa e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi all'accesso equo all'informazione e alla qualità dell'istruzione.

CLASSE TERZA:

La ricerca e l'analisi delle informazioni digitali vengono sviluppate attraverso attività



sistematiche in aula informatica, durante le quali gli alunni imparano a interrogare motori di ricerca, banche dati e siti istituzionali, confrontando fonti diverse sullo stesso argomento.

Attività:

- Esercitazioni guidate in cui gli studenti analizzano l'autorevolezza delle fonti, la presenza di riferimenti verificabili e l'aggiornamento delle informazioni, sviluppando la capacità di distinguere dati attendibili da contenuti manipolati o parziali.
- Le attività proposte favoriscono un atteggiamento critico e responsabile nell'accesso alle informazioni digitali, applicabile sia allo studio sia alla vita quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA:

L'utilizzo delle tecnologie digitali viene sperimentato attraverso laboratori creativi e attività di rielaborazione personale dei contenuti.

Attività:

- Gli alunni sono coinvolti nella produzione di semplici elaborati digitali, individuali o di gruppo, che favoriscono la capacità di integrare informazioni diverse e di comunicarle in modo efficace.
- L'esperienza diretta con strumenti digitali stimola l'autonomia, la responsabilità e il rispetto delle regole di utilizzo delle tecnologie.

Le attività si collegano a ricorrenze civiche quali il Safer Internet Day e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi allo sviluppo delle competenze digitali e all'uso consapevole delle tecnologie.

CLASSE SECONDA:

L'utilizzo delle tecnologie digitali viene approfondito attraverso laboratori di produzione multimediale svolti nelle aule di informatica. Gli alunni sperimentano l'uso dei principali sistemi operativi e applicativi per integrare testi, immagini, dati e contenuti audiovisivi, sviluppando elaborati più articolati e personali.

Attività:

- Le attività favoriscono l'autonomia operativa, la creatività e l'uso consapevole degli strumenti digitali, rafforzando le competenze di rielaborazione e comunicazione.

Il percorso si inserisce nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 legati allo sviluppo delle competenze digitali e all'innovazione responsabile.

CLASSE TERZA:

L'uso delle tecnologie digitali viene orientato alla produzione consapevole di contenuti personali e collettivi.

Attività:



- Gli alunni utilizzano software e applicazioni per realizzare presentazioni, prodotti multimediali, video e documenti digitali, rielaborando in modo autonomo le informazioni raccolte. Il lavoro progettuale favorisce la creatività, la capacità di sintesi e l'organizzazione delle informazioni, sviluppando competenze utili per lo studio e per la comunicazione in contesti scolastici e sociali.
- Le attività in aula informatica stimolano inoltre la collaborazione e la condivisione responsabile dei materiali prodotti.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA:

La comprensione dei meccanismi di diffusione delle notizie nei media digitali viene sviluppata attraverso l'osservazione di esempi concreti tratti dall'esperienza quotidiana



degli alunni. L'analisi di messaggi, immagini e contenuti condivisi online favorisce la riflessione sulle fonti di provenienza delle informazioni, sugli strumenti utilizzati per la loro diffusione e sulle modalità comunicative adottate.

Attività:

- Attività di confronto guidato che aiutano a riconoscere l'importanza di un uso responsabile dei media digitali e a prevenire la diffusione di informazioni non corrette. I

Il percorso si inserisce in ricorrenze civiche quali la Giornata contro la disinformazione e risulta coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati alla promozione di società informate, inclusive e responsabili.

CLASSE SECONDA:

La riflessione sulle modalità di diffusione delle informazioni nei media digitali viene sviluppata attraverso l'analisi di notizie, contenuti virali e casi di disinformazione.

Attività:

- Vengono proposte attività di confronto guidato che permettono di riconoscere le caratteristiche delle fake news, di comprenderne le finalità e di individuare strumenti e strategie per verificarne l'attendibilità, anche attraverso siti di fact-checking. L'attenzione alla protezione dei dispositivi e dei dati personali rafforza comportamenti responsabili negli ambienti digitali.

Le attività si collegano a ricorrenze civiche quali il Safer Internet Day e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla cittadinanza digitale consapevole, alla sicurezza online e alla partecipazione informata.

CLASSE TERZA:

La comprensione delle modalità di diffusione delle notizie nei media digitali viene sviluppata attraverso l'analisi dei diversi canali di comunicazione online, come siti di informazione, social network e piattaforme multimediali. Gli alunni riflettono sulle dinamiche di circolazione delle notizie, sul ruolo degli algoritmi e sui meccanismi che favoriscono la diffusione delle fake news.

Attività:

- Gli studenti acquisiscono strumenti per riconoscere contenuti ingannevoli e per



utilizzare in modo consapevole le informazioni digitali, maturando un atteggiamento responsabile nella fruizione e nella condivisione delle notizie.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA:

- Le attività di apprendimento si svolgono prevalentemente nelle aule di informatica, dove gli alunni sperimentano in modo diretto le principali modalità di comunicazione digitale.



- L'utilizzo guidato delle tecnologie consente di adattare il linguaggio e le forme espressive ai diversi contesti comunicativi, favorendo una maggiore consapevolezza delle dinamiche relazionali online.

- Attraverso esercitazioni pratiche e situazioni simulate, gli studenti sono accompagnati a riconoscere comportamenti adeguati

e rispettosi nelle interazioni digitali.

Il percorso si collega a ricorrenze civiche quali il Safer Internet Day ed è coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi allo sviluppo delle competenze digitali e alla cittadinanza responsabile.

CLASSE SECONDA:

Le attività svolte nelle aule di informatica permettono agli alunni di sperimentare diverse modalità di comunicazione digitale, adattando linguaggi, registri e strumenti ai contesti di relazione proposti.

Attività:

- Attraverso esercitazioni pratiche, simulazioni e lavori collaborativi, gli studenti riflettono sulle differenze tra comunicazione personale, scolastica e pubblica, sviluppando maggiore consapevolezza delle dinamiche relazionali online. Il confronto guidato favorisce l'adozione di comportamenti rispettosi e appropriati nelle interazioni digitali.

Le attività si collegano a ricorrenze civiche quali il Safer Internet Day e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi allo sviluppo delle competenze digitali e alla cittadinanza responsabile.

CLASSE TERZA:

L'interazione attraverso le principali tecnologie digitali viene sviluppata mediante attività pratiche svolte in aula informatica e negli ambienti digitali scolastici.

Attività:

- Gli alunni utilizzano piattaforme collaborative e strumenti di comunicazione per svolgere lavori di gruppo, partecipare a discussioni guidate e condividere materiali, adattando il linguaggio, il tono e le modalità comunicative al contesto e al destinatario.



- Le attività proposte favoriscono la consapevolezza delle differenze tra comunicazione formale e informale e rafforzano la capacità di relazionarsi in modo corretto e rispettoso negli ambienti digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA:

L'esperienza laboratoriale nelle aule di informatica permette agli alunni di acquisire familiarità con l'uso corretto di tablet e computer, riflettendo sulle regole che rendono efficace e sicura la comunicazione digitale.

Attività:

- Attività operative e momenti di osservazione guidata favoriscono l'interiorizzazione di comportamenti responsabili nell'utilizzo degli strumenti tecnologici, promuovendo il rispetto delle regole condivise anche negli ambienti virtuali.



- La formazione digitale degli alunni viene sostenuta attraverso percorsi gradualmente che rafforzano autonomia, attenzione e rispetto reciproco.

Le attività si inseriscono in collegamento con ricorrenze civiche quali la Giornata europea per la protezione dei dati e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati alla tutela delle persone e all'uso consapevole delle tecnologie.

CLASSE SECONDA:

L'uso quotidiano di tablet e computer viene approfondito attraverso percorsi laboratoriali che pongono attenzione alle regole di utilizzo corretto e sicuro degli strumenti digitali.

Attività:

- Attività operative e momenti di riflessione condivisa permettono agli alunni di interiorizzare comportamenti responsabili, riconoscendo l'importanza delle regole per una comunicazione efficace e rispettosa anche negli ambienti virtuali. La formazione digitale viene rafforzata attraverso l'uso consapevole delle tecnologie in contesti scolastici strutturati.

Le attività si inseriscono in collegamento con ricorrenze civiche quali la Giornata europea per la protezione dei dati e sono coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati alla tutela delle persone e alla sicurezza negli ambienti digitali.

CLASSE TERZA:

L'uso corretto degli strumenti di comunicazione digitale viene approfondito attraverso esercitazioni operative sull'utilizzo consapevole di tablet e computer.

Attività:

- Gli alunni sperimentano procedure di accesso, gestione dei dispositivi e utilizzo responsabile delle risorse digitali, riflettendo sulle conseguenze di comportamenti scorretti o superficiali. Le attività favoriscono l'acquisizione di abitudini consapevoli e sicure nell'uso quotidiano delle tecnologie, rafforzando il rispetto delle regole condivise e la responsabilità personale negli ambienti digitali.



Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA:

L'uso di classi virtuali e spazi digitali dedicati allo studio e alla ricerca viene integrato nella pratica didattica attraverso attività svolte in laboratorio informatico. La partecipazione guidata a forum e piattaforme educative consente agli alunni di sviluppare competenze comunicative collaborative, rispettando tempi, ruoli e regole di interazione. Il confronto sulle modalità di partecipazione online rafforza la consapevolezza dell'importanza di comportamenti corretti e responsabili nei contesti digitali.

Il percorso contribuisce alla formazione digitale degli studenti e si collega a ricorrenze civiche quali la Giornata internazionale dell'educazione digitale, risultando coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla qualità dell'istruzione, all'inclusione e alla partecipazione attiva.

CLASSE SECONDA:

L'utilizzo di classi virtuali e forum di discussione a scopo di studio e ricerca viene



integrato stabilmente nella pratica didattica, favorendo modalità di apprendimento collaborativo e partecipato.

Attività:

- Gli alunni sono guidati a rispettare le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore attraverso attività di confronto, analisi di casi e produzione di contenuti condivisi. L'esperienza nei contesti digitali educativi rafforza la consapevolezza del valore delle regole e del rispetto reciproco anche negli spazi virtuali.

Le attività si collegano a ricorrenze civiche quali la Giornata mondiale del diritto d'autore e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi alla qualità dell'istruzione, all'inclusione e alla partecipazione consapevole.

CLASSE TERZA:

La partecipazione a classi virtuali e forum di discussione viene utilizzata come occasione per sperimentare forme di comunicazione collaborativa finalizzate allo studio e alla ricerca.

Attività:

- Gli alunni apprendono a intervenire in modo pertinente e rispettoso, a condividere materiali nel rispetto della riservatezza e del diritto d'autore e a riconoscere l'importanza della netiquette.
- Le attività proposte sviluppano competenze comunicative avanzate e promuovono un uso consapevole degli spazi digitali come ambienti di apprendimento e confronto.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1



Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA:

La formazione digitale degli alunni si sviluppa attraverso attività laboratoriali svolte nelle aule di informatica, che consentono di riflettere sull'uso consapevole degli strumenti digitali e sulla gestione delle informazioni personali.

Attività:

- Esperienze guidate permettono di comprendere come costruire una presenza digitale responsabile, sperimentando modalità di protezione dei dispositivi e strategie per tutelare la riservatezza dei dati.
- L'uso pratico delle tecnologie favorisce l'acquisizione di comportamenti attenti e consapevoli, rafforzando il senso di responsabilità individuale negli ambienti digitali.

Le attività si collegano a ricorrenze civiche quali la Giornata europea per la protezione dei dati e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi all'uso sicuro delle tecnologie e allo sviluppo di competenze digitali responsabili.

CLASSE SECONDA:



Il lavoro in aula di informatica guida gli alunni ad approfondire le modalità di ricerca delle informazioni online, attraverso attività pratiche di esplorazione e confronto tra contenuti digitali differenti.

Attività:

- L'analisi guidata di siti, articoli e materiali multimediali consente di individuare elementi utili a valutare l'affidabilità delle fonti, come la presenza di autori riconoscibili, aggiornamenti, riferimenti e finalità comunicative. Il confronto tra fonti attendibili e fonti non verificate favorisce lo sviluppo di uno sguardo critico e consapevole.

Le attività si collegano a ricorrenze civiche quali la Giornata mondiale della libertà di stampa e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi all'accesso equo all'informazione e alla qualità dell'istruzione.

CLASSE TERZA:

La gestione dell'identità digitale viene affrontata attraverso attività pratiche di configurazione e protezione dei dispositivi e degli account personali.

Attività:

- In aula informatica, gli alunni analizzano il concetto di impronta digitale e sperimentano modalità di tutela della privacy, imparando a creare password sicure e a controllare la circolazione dei propri dati personali.
- Le attività favoriscono la consapevolezza delle conseguenze, nel tempo, delle azioni compiute online e rafforzano il senso di responsabilità nell'uso delle tecnologie.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA:

Le attività proposte stimolano una riflessione critica su ciò che viene condiviso online e sulle conseguenze delle proprie azioni negli ambienti digitali. Attraverso situazioni simulate, analisi di esempi reali e lavori collaborativi svolti in laboratorio informatico, gli alunni sono guidati a riconoscere l'importanza del rispetto delle identità altrui, dei dati personali e della reputazione di ciascuno. Il confronto guidato favorisce l'adozione di comportamenti corretti e rispettosi nelle relazioni digitali, rafforzando la consapevolezza del valore della responsabilità individuale e collettiva.

Il percorso si inserisce in collegamento con ricorrenze civiche quali il Safer Internet Day ed è coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati alla cittadinanza digitale, all'inclusione e alla tutela delle persone.

CLASSE SECONDA:

La riflessione su ciò che viene condiviso in rete viene approfondita attraverso analisi di situazioni reali, discussioni guidate e attività di confronto svolte in laboratorio informatico.

Attività:

- Gli alunni sono accompagnati a valutare l'impatto delle proprie scelte comunicative sul rispetto delle identità, dei dati personali e della reputazione altrui. L'esperienza diretta favorisce l'assunzione di atteggiamenti rispettosi e consapevoli nelle relazioni digitali, rafforzando il senso di responsabilità individuale e collettiva.



Le attività si inseriscono in collegamento con ricorrenze civiche quali il Safer Internet Day e sono coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati alla cittadinanza digitale e all'inclusione.

CLASSE TERZA:

La riflessione su ciò che viene condiviso in rete viene sviluppata attraverso l'analisi di situazioni reali e simulate.

Attività:

- Gli alunni valutano le implicazioni etiche, sociali e legali della diffusione di informazioni personali e di contenuti che riguardano sé stessi e gli altri.
- Le attività favoriscono il rispetto delle identità digitali altrui e della reputazione personale, promuovendo comportamenti prudenti e consapevoli nella comunicazione online.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA:

L'uso delle tecnologie digitali viene affrontato anche in relazione ai rischi per il benessere fisico e psicologico, attraverso attività di riflessione e confronto svolte nelle aule di informatica.

Attività:

- Analisi di situazioni concrete e di casi vicini all'esperienza degli alunni che consente di riconoscere comportamenti dannosi e di individuare strategie di prevenzione legate all'uso eccessivo delle tecnologie, alle dinamiche di esclusione e alle forme di comunicazione ostile online.
- Percorsi di educazione digitale guidata favoriscono la consapevolezza dei pericoli legati alla diffusione di informazioni non verificate e all'uso scorretto della rete.

Le attività si collegano a ricorrenze civiche quali la Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi al benessere delle persone, alla prevenzione delle disuguaglianze e alla costruzione di ambienti digitali sicuri e inclusivi.

CLASSE SECONDA:

L'uso delle tecnologie viene analizzato anche in relazione ai rischi per il benessere fisico e psicologico, attraverso attività di riflessione e confronto su casi vicini all'esperienza degli alunni.

Attività:

- L'analisi di fenomeni come dipendenze digitali, comunicazione ostile e diffusione di informazioni non verificate consente di sviluppare maggiore consapevolezza e capacità di



prevenzione.

- Percorsi di educazione digitale guidata favoriscono comportamenti equilibrati e responsabili negli ambienti online.

Le attività si collegano a ricorrenze civiche quali la Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo e risultano coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi al benessere delle persone e alla costruzione di ambienti digitali sicuri e inclusivi.

CLASSE TERZA:

I rischi legati all'uso delle tecnologie digitali vengono affrontati attraverso percorsi di prevenzione e riflessione critica.

Attività:

- Gli alunni analizzano fenomeni quali dipendenze digitali, cyberbullismo, comunicazione ostile e diffusione di contenuti non attendibili, sviluppando strategie di riconoscimento e contrasto.

- Attraverso discussioni guidate e attività di problem solving, gli studenti acquisiscono strumenti per proteggere il proprio benessere psicofisico e contribuire alla costruzione di un ambiente digitale più sicuro e responsabile.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Educazione stradale**

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, e alla scoperta del mondo che lo circonda.

In particolare verranno proposte attività nell'ambito dell'educazione stradale mirate a far raggiungere ad ogni bambino determinate abilità e conoscenze essenziali per muoversi nel mondo che lo circonda con sicurezza e nel rispetto delle regole: attività didattiche, manipolative ed esplorative per conoscere i segnali stradali, il semaforo e il vigile urbano per valutare le situazioni di pericolo, per conoscere i principali mezzi di trasporto, per conoscere e muoversi con sicurezza nei locali scolastici e saper riconoscere la segnaletica. Inoltre si proporranno uscite sul territorio per conoscere il quartiere in cui si vive mediante dei punti di riferimento concreti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Educazione alla sostenibilità ambientale**



Si proporranno attività volte a far conoscere e a sensibilizzare i bambini sulle tematiche ambientali e in particolare per far comprendere che ogni oggetto ha un valore (ricicla, riusa, ripara), l'importanza del non inquinare, la valorizzazione dell'elemento terra e gli alberi, far interiorizzare comportamenti per non sprecare acqua ed energia.

In particolare si proporranno attività pratiche e manipolative mirate sul valore degli oggetti, per conoscere l'elemento terra e le piante (l'orto a scuola) storie e filastrocche per sensibilizzarli sull'importanza del non inquinare e attività celebrative della festa degli alberi (21 novembre) e la festa della terra (22 aprile), oltre ad attività di routine quotidiana per interiorizzare comportamenti corretti per il risparmio idrico ed energetico.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Collegio docenti ha elaborato il curriculum verticale dei tre ordini di scuola facendo riferimento alle Nuove Indicazioni. All'interno dei singoli documenti sono evidenziati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per ogni classe, per ogni disciplina e per ogni campo di esperienza (scuola dell'infanzia) sono state indicate le competenze, le abilità e le conoscenze da conseguire al termine del percorso didattico. I tre documenti sono parte integrante del PTOF.

Approfondimento

Il curriculum verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza,



allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento propri di ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa, è stato progettato il Curricolo d'Istituto, «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree». Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado. Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.





Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare descritte nell'apposita sezione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35- 54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si



rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico. Per raggiungere tali obiettivi concorre il curriculum verticale di educazione civica il cui insegnamento ai sensi della Legge 92/2019 è stato introdotto a partire dal 01 settembre 2020.

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA VIA MARCONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'organizzazione generale e didattica della scuola dell'infanzia è intesa come predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento attraverso lo svolgimento di attività libere, strutturate, differenziate e mediate dai docenti, in un clima sereno e caratterizzato da tempi distesi. Il percorso educativo nella scuola dell'Infanzia considera le capacità complessive di ogni bambino e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze. Per lo sviluppo delle competenze si consolidano nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive impegnandolo nelle prime forme di



riorganizzazione delle esperienze e di esplorazione e ricostruzione della realtà. Tali traguardi sono raggiungibili utilizzando i diversi ambiti del fare e dell'agire ossia i Campi di esperienza che secondo le Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono: • Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) • Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute) • Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità) • I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) • La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura) Per ogni ambito i docenti individuano le basi di partenza e procedono alla formulazione di obiettivi specifici di apprendimento e alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica. L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni ed agli interessi dei bambini Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia è previsto un percorso più specifico, preparatorio alla scuola Primaria. Pur tenendo presente che alla scuola dell'Infanzia c'è una continua interdisciplinarietà tra campi di esperienza, si è cercato di approfondire alcuni aspetti importanti per il futuro ingresso alla scuola primaria.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-INFANZIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Collegio docenti nel corso di questo triennio ha elaborato il curriculum verticale dei tre ordini di scuola facendo riferimento alle Nuove Indicazioni. All'interno dei singoli documenti sono evidenziati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per ogni classe, per ogni disciplina e per ogni campo di esperienza (scuola dell'infanzia) sono state indicate le competenze, le abilità e le conoscenze da conseguire al termine del percorso didattico. I tre documenti sono parte integrante del PTOF.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare descritte nell'apposita sezione



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono



significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

Utilizzo della quota di autonomia

Scuola dell'infanzia: unità assegnata: 1 Posto comune infanzia – Cattedra ripartita sui due plessi – Sostituzione docenti per assenze fino a 10 giorni – Attività di supporto ai progetti – Attività con alunni DVA o con difficoltà

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA VIA CIRCONVALLAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'organizzazione generale e didattica della scuola dell'infanzia è intesa come predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento attraverso lo svolgimento di attività libere, strutturate, differenziate e mediate dai docenti, in un clima sereno e caratterizzato da tempi distesi. Il percorso educativo nella scuola dell'Infanzia considera le capacità complessive di ogni bambino e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze. Per lo sviluppo delle competenze si consolidano nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive impegnandolo nelle prime forme di



riorganizzazione delle esperienze e di esplorazione e ricostruzione della realtà. Tali traguardi sono raggiungibili utilizzando i diversi ambiti del fare e dell'agire ossia i Campi di esperienza che secondo le Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono: • Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) • Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute) • Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità) • I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) • La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura) Per ogni ambito i docenti individuano le basi di partenza e procedono alla formulazione di obiettivi specifici di apprendimento e alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica. L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni ed agli interessi dei bambini Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia è previsto un percorso più specifico, preparatorio alla scuola Primaria. Pur tenendo presente che alla scuola dell'Infanzia c'è una continua interdisciplinarietà tra campi di esperienza, si è cercato di approfondire alcuni aspetti importanti per il futuro ingresso alla scuola primaria.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-INFANZIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Collegio docenti nel corso di questo triennio ha elaborato il curriculum verticale dei tre ordini di scuola facendo riferimento alle Nuove Indicazioni. All'interno dei singoli documenti sono evidenziati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per ogni classe, per ogni disciplina e per ogni campo di esperienza (scuola dell'infanzia) sono state indicate le competenze, le abilità e le conoscenze da conseguire al termine del percorso didattico. I tre documenti sono parte integrante del PTOF.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare descritte nell'apposita sezione



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono



significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

Utilizzo della quota di autonomia

Scuola dell'infanzia: unità assegnata: 1 Posto comune infanzia – Cattedra ripartita sui due plessi – Sostituzione docenti per assenze fino a 10 giorni – Attività di supporto ai progetti – Attività con alunni DVA o con difficoltà

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA VIALE RIMEMBRANZE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le nuove Indicazioni Nazionali definiscono la scuola primaria come l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo deve trovare le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazione, di progettazione, di esplorazione, di studio e di riflessione logico-critica. La scuola, inoltre, all'interno della propria responsabilità ed autonomia funzionale si impegna a: • favorire la collaborazione con la famiglia, sede primaria dell'educazione dei ragazzi; • educare a cogliere il valore dei processi innovativi, che caratterizzano il progresso della storia; • educare a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce dei criteri di condotta e dei valori universalmente riconosciuti quali, ad esempio, il dialogo, l'accettazione di sé e degli altri, la tolleranza, la



solidarietà, il rispetto dell'altro; • sostenere l'alunno nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, ponendo, così, le basi per la futura, effettiva e consapevole partecipazione alla vita sociale e culturale; • concorrere a riconoscere e a sviluppare la potenziale creatività dei ragazzi e valorizzarne le capacità personali; • proporre, attraverso appropriate metodologie, una pluralità di opportunità formative, al fine di prevenire difficoltà di apprendimento e fenomeni di insuccesso scolastico.

Allegato:

Curricolo-verticale-PRIMARIA-1.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Collegio docenti nel corso di questo triennio ha elaborato il curriculum verticale dei tre ordini di scuola facendo riferimento alle Nuove Indicazioni. All'interno dei singoli documenti sono evidenziati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per ogni classe, per ogni disciplina e per ogni campo di esperienza (scuola dell'infanzia) sono state indicate le competenze, le abilità e le conoscenze da conseguire al termine del percorso didattico. I tre documenti sono parte integrante del PTOF.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare descritte nell'apposita sezione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori



condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.



Utilizzo della quota di autonomia

Scuola primaria: unità assegnate: 4 Posto comune primaria (cattedre miste: lezioni curriculari e attività di supporto alla didattica) – Cattedre ripartita sui tre plessi – Sostituzione docenti per assenze fino a 10 giorni – Supplenza su semiesonero di un docente collaboratore Dirigente scolastico – Vigilanza mensa per quelle classi assegnate a tempo normale o per gruppi mensa superiori a 25 alunni (alla scuola primaria di Bubbiano tale risorsa viene integrata anche da un educatore comunale che presta servizio per 10 ore settimanali gestita dal Comune, assegnata per poter garantire il tempo prolungato alle classi a tempo normale, con particolare riferimento alla classe prima concessa con 11 alunni per l'a.s. 2018-19) – Integrazione organico per sdoppiamento di una classe prima nell'anno scolastico 17-18, assegnata con 24 alunni in presenza di un alunno con gravi problematiche comportamentali – attività di compresenza per: o progetto informatica o attività di recupero alunni BES: individuale o a piccoli gruppi All'inizio di ogni anno scolastico per ogni docente interessato viene predisposta una scheda con l'indicazione delle attività da svolgere e gli alunni/classe interessati/ta

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA MARCONI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le nuove Indicazioni Nazionali definiscono la scuola primaria come l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo deve trovare le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazione, di progettazione, di esplorazione, di studio e di riflessione logico-critica. La scuola, inoltre, all'interno della propria responsabilità ed autonomia funzionale si impegna a: • favorire la collaborazione con la famiglia, sede primaria dell'educazione dei ragazzi; • educare a cogliere il valore dei processi innovativi,



che caratterizzano il progresso della storia; • educare a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce dei criteri di condotta e dei valori universalmente riconosciuti quali, ad esempio, il dialogo, l'accettazione di sé e degli altri, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto dell'altro; • sostenere l'alunno nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, ponendo, così, le basi per la futura, effettiva e consapevole partecipazione alla vita sociale e culturale; • concorrere a riconoscere e a sviluppare la potenziale creatività dei ragazzi e valorizzarne le capacità personali; • proporre, attraverso appropriate metodologie, una pluralità di opportunità formative, al fine di prevenire difficoltà di apprendimento e fenomeni di insuccesso scolastico.

Allegato:

Curricolo-verticale-PRIMARIA-1.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Collegio docenti nel corso di questo triennio ha elaborato il curriculum verticale dei tre ordini di scuola facendo riferimento alle Nuove Indicazioni. All'interno dei singoli documenti sono evidenziati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per ogni classe, per ogni disciplina e per ogni campo di esperienza (scuola dell'infanzia) sono state indicate le competenze, le abilità e le conoscenze da conseguire al termine del percorso didattico. I tre documenti sono parte integrante del PTOF.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare descritte nell'apposita sezione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che



consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere



dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

Utilizzo della quota di autonomia

Scuola primaria: unità assegnate: 4 Posto comune primaria (cattedre miste: lezioni curriculari e attività di supporto alla didattica) – Cattedre ripartita sui tre plessi – Sostituzione docenti per assenze fino a 10 giorni – Supplenza su semiesonero di un docente collaboratore Dirigente scolastico – Vigilanza mensa per quelle classi assegnate a tempo normale o per gruppi mensa superiori a 25 alunni (alla scuola primaria di Bubbiano tale risorsa viene integrata anche da un educatore comunale che presta servizio per 10 ore settimanali gestita dal Comune, assegnata per poter garantire il tempo prolungato alle classi a tempo normale, con particolare riferimento alla classe prima concessa con 11 alunni per l'a.s. 2018-19) – Integrazione organico per sdoppiamento di una classe prima nell'anno scolastico 17-18, assegnata con 24 alunni in presenza di un alunno con gravi problematiche comportamentali – attività di compresenza per: o progetto informatica o attività di recupero alunni BES: individuale o a piccoli gruppi All'inizio di ogni anno scolastico per ogni docente interessato viene predisposta una scheda con l'indicazione delle attività da svolgere e gli alunni/classe interessati/ta

Dettaglio Curricolo plesso: MARIO GIURIATI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le nuove Indicazioni Nazionali definiscono la scuola primaria come l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo deve trovare le occasioni per maturare



progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazione, di progettazione, di esplorazione, di studio e di riflessione logico-critica. La scuola, inoltre, all'interno della propria responsabilità ed autonomia funzionale si impegna a: • favorire la collaborazione con la famiglia, sede primaria dell'educazione dei ragazzi; • educare a cogliere il valore dei processi innovativi, che caratterizzano il progresso della storia; • educare a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce dei criteri di condotta e dei valori universalmente riconosciuti quali, ad esempio, il dialogo, l'accettazione di sé e degli altri, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto dell'altro; • sostenere l'alunno nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, ponendo, così, le basi per la futura, effettiva e consapevole partecipazione alla vita sociale e culturale; • concorrere a riconoscere e a sviluppare la potenziale creatività dei ragazzi e valorizzarne le capacità personali; • proporre, attraverso appropriate metodologie, una pluralità di opportunità formative, al fine di prevenire difficoltà di apprendimento e fenomeni di insuccesso scolastico.

Allegato:

Curricolo-verticale-PRIMARIA-1.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Collegio docenti nel corso di questo triennio ha elaborato il curriculum verticale dei tre ordini di scuola facendo riferimento alle Nuove Indicazioni. All'interno dei singoli documenti sono evidenziati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per ogni classe, per ogni disciplina e per ogni campo di esperienza (scuola dell'infanzia) sono state indicate le competenze, le abilità e le conoscenze da conseguire al termine del percorso didattico. I tre documenti sono parte integrante del PTOF.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare descritte nell'apposita sezione.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono



significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

Utilizzo della quota di autonomia

Scuola primaria: unità assegnate: 4 Posto comune primaria (cattedre miste: lezioni curriculari e attività di supporto alla didattica) – Cattedre ripartita sui tre plessi – Sostituzione docenti per assenze fino a 10 giorni – Supplenza su semiesonero di un docente collaboratore Dirigente scolastico – Vigilanza mensa per quelle classi assegnate a tempo normale o per gruppi mensa superiori a 25 alunni (alla scuola primaria di Bubbiano tale risorsa viene integrata anche da un educatore comunale che presta servizio per 10 ore settimanali gestita dal Comune, assegnata per poter garantire il tempo prolungato alle classi a tempo normale, con particolare riferimento alla classe prima concessa con 11 alunni per l'a.s. 2018-19) – Integrazione organico per sdoppiamento di una classe prima nell'anno scolastico 17-18, assegnata con 24 alunni in presenza di un alunno con gravi problematiche comportamentali – attività di compresenza per: o progetto informatica o attività di recupero alunni BES: individuale o a piccoli gruppi All'inizio di ogni anno scolastico per ogni docente interessato viene predisposta una scheda con l'indicazione delle attività da svolgere e gli alunni/classe interessati/ta

Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GR. MANZONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Alla fine del triennio le proposte didattiche sono finalizzate a:

- migliorare la padronanza della lingua italiana per poter comprendere enunciati e testi di una certa complessità e per esprimere le proprie idee utilizzando un linguaggio appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e ad affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- migliorare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per essere in grado di analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
- usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, sapersi esprimere in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali;
- avere la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, orientare le proprie scelte in modo consapevole, impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita, assimilare il senso e la necess

Allegato:

Curricolo-verticale_Triennio_Scuola-Secondaria-I-grado-1.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

Il Collegio docenti nel corso di questo triennio ha elaborato il curriculum verticale dei tre ordini di scuola facendo riferimento alle Nuove Indicazioni. All'interno dei singoli documenti sono evidenziati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per ogni classe, per ogni disciplina e per ogni campo di esperienza (scuola dell'infanzia) sono state indicate le competenze, le abilità e le conoscenze da conseguire al termine del percorso didattico. I tre documenti sono parte integrante del PTOF.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare descritte nell'apposita sezione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica



italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

Utilizzo della quota di autonomia

Unità di personale per l'organico di potenziamento: 1 Le due cattedre e le 8 ore di Ed. fisica potrebbero essere articolate come segue: Sostituzione docenti assenti Supplenza su semiesonero di un docente collaboratore Dirigente scolastico (per 2 ore di lettere del TP)
Cattedra 1 Totale ore di lezione: 18h – in classe 15 ore – 3 ore di alternativa (da verificare all'inizio dell'anno scolastico)/1 h mensa
Cattedra 2 Totale ore di lezione: 18h – 13 ore lezione in classe – 3 alternativa (da verificare all'inizio dell'anno scolastico)/1 h mensa – 2 ore: recupero
Cattedra 3 Totale ore di lezione: 8h – 6 ore: attività di supporto alunni BES – 2 ore alternativa (da verificare all'inizio dell'anno scolastico)



Approfondimento

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa, è stato progettato il Curricolo d'Istituto, «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree». Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado. Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021, dando attuazione alle Leggi dello Stato 92-2019, la nostra Istituzione Scolastica ha approvato l'integrazione del Curricolo Verticale d'Istituto con l'allegato A che fa riferimento all'insegnamento di Educazione Civica.

Delibera del Collegio dei Docenti numero 4 del 01-09-2020.

L'allegato A "Curricolo Verticale per l'insegnamento dell'Educazione Civica" nella Scuola del Primo Ciclo è integralmente consultabile sul sito della Scuola al seguente link:

<https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/198/01.-Curricolo-Verticale-di-Educazione-Civica-ICS-Manzoni-di-Rosate.pdf>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC. DI ROSATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: That's me and my country

Il progetto dal titolo "That's me and my country" prevede lo scambio di informazioni relative all'ambito personale, al territorio, alla città di provenienza, ai ricordi ad essa legati, alle tradizioni e alle ricette tipiche del proprio paese. Il progetto oltre a sviluppare le competenze linguistiche in inglese permetterà agli alunni di conoscere usi e costumi di altre realtà e culture Europee.

Le attività prevedono la collaborazione attiva tra gli studenti delle due scuole partner attraverso la realizzazione di prodotti multimediali. Esso prevede la collaborazione e l'interazione tra le classi partner all'interno di un'area virtuale detta "TwinSpace", uno spazio di lavoro online dedicato al progetto, pensato per incentivare la partecipazione diretta degli alunni e consentire la personalizzazione del progetto didattico.

All'interno di questo spazio virtuale vengono forniti strumenti e tecnologie ottimizzati per la comunicazione e la condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro, permettendo di sviluppare anche le abilità di scrittura e quelle relative alla lingua orale inglese, grazie alla guida degli insegnanti.

L'obiettivo è migliorare le competenze in inglese (A1+ – A2).

Le attività includono la scrittura di e-mail, la creazione di presentazioni culturali, la



registrazione di messaggi audio e l'organizzazione di incontri virtuali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Personale
- ATA

Approfondimento:

Obiettivi Incentivare gli studenti a comunicare in inglese in un contesto reale. **Sviluppare competenze di scrittura, produzione orale e presentazione.** **Potenziare la creatività attraverso attività multimediali (registrazioni audio, presentazioni).** **Promuovere lo scambio culturale e il rispetto reciproco tra coetanei europei.**

Attività

Scambio di e-mail:

Gli studenti scriveranno e invieranno e-mail ai loro coetanei nelle scuole partner



utilizzando account educativi.

Ogni e-mail includerà informazioni sui loro hobby, la città, la vita scolastica e le tradizioni locali.

Creazione di presentazioni:

Gli studenti prepareranno una breve presentazione su un tema scelto (es. festival locali, sport preferiti, cibo tradizionale).

Le presentazioni potranno essere realizzate con strumenti come PowerPoint, Canva o Google Slides.

Incontri virtuali:

Organizzazione di sessioni online in cui gli studenti potranno incontrarsi, presentare il proprio lavoro e porre domande sulle culture degli altri.

Allegato:

Progetto-ETwinning-thats_me_and_my_country_email_writing.pdf

○ Attività n° 2: Let's study it in English

CLIL sta per Content and Language Integrated Learning ed è un metodo di apprendimento linguistico che mira ad insegnare materie quali, tra le altre, storia, geografia, scienze, tecnologia, e arte.

Attraverso il metodo CLIL è possibile fornire agli alunni gli strumenti per accrescere, acquisire e attivare abilità inter-disciplinari usando una lingua diversa dalla loro, ma è anche un metodo che promuove un approccio positivo nei confronti dell'apprendimento



della lingua, potenziando il pensiero critico e il senso di collaborazione di ciascun alunno, le abilità comunicative e le soft skills.

Nel nostro istituto è rivolto alle classi seconde e prevede:

- Miglioramento della competenza linguistica in L2
- Uso autentico della lingua L2
- Incremento della motivazione degli studenti all'apprendimento
- Potenziamento della capacità di trasferimento da contenuto a lingua e viceversa
- problem solving
- Cooperative learning
- Team working
-

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

Personale

- ATA



○ Attività n° 3: Certificazioni Cambridge e madrelingua inglese

Nel nostro istituto si effettuano 10 ore per classe, a partire dalla prima fino alla terza, con madrelingua inglese.

Le ore sono distribuite nel primo quadrimestre per le seconde e le terze e nel secondo quadrimestre per le classi prime.

Inoltre è prevista per gli alunni di terza che presentano la domanda (per un totale di 20 alunni selezionati tramite graduatoria d'istituto) di partecipare alla certificazione Cambridge per il livello A2 e B1. Il corso è offerto dalla scuola e al candidato spetta solo il pagamento dell'esame finale che si terrà sempre nella nostra scuola che è sede per esami Cambridge.

A2 Key for Schools è un esame di inglese di livello base, corrispondente al livello A2 del Quadro Comune Europeo

di Riferimento per le Lingue (QCER) e dimostra l'abilità degli studenti di utilizzare l'inglese scritto e parlato

quotidianamente a un livello base.

Il PET (Preliminary English Test) è un esame Cambridge che certifica il livello B1. Chi raggiunge questo livello è in

grado di comprendere e produrre testi semplici su argomenti familiari e di esprimere esperienze ed opinioni su

argomenti di interesse personale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Personale
ATA



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC. DI ROSATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Sostenibilità - Compito Autentico d'Istituto (Infanzia, Primaria, SSPG): IDENTITÀ E TERRITORIO: UN VIAGGIO TRA TRADIZIONE, CULTURA E CITTADINANZA.**

L'Istituto Comprensivo Alessandro Manzoni presenta il compito autentico 2025-28: un progetto interdisciplinare che coinvolgerà tutte le alunne e tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. Il compito autentico si svilupperà nei tre anni in diverse edizioni. Per l'anno scolastico 2025-26 il tema proposto per la prima edizione è "Un chicco di civiltà – Il riso tra tradizione, ambiente e cittadinanza attiva". Per i prossimi due anni ci saranno altre edizioni legate al territorio

Di seguito il Compito Autentico d'Istituto:

https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/COMPITO_AUTENTICO_2025-28.pdf?x56282

Sono state progettate delle UDA STEM in verticale legate al Compito Autentico, che verranno realizzate dai docenti dell'Istituto.

Di seguito le UDA STEM:

<https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/UDA-STEM-PER-COMPITO-AUTENTICO.pdf?x56282>



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Ordinare sequenze
- Classificare
- Formulare ipotesi
- Osservare cambiamenti
- Collaborare
- Raccogliere e interpretare dati da grafici e tabelle
- Realizzare prodotti digitali/multimediali
- Saper applicare una metodologia di ricerca scientifica
- Rappresentare graficamente il ciclo di una pianta



- Acquisire maggiore autonomia nei processi di ricerca e apprendimento

○ **Azione n° 2: Mission Possible Infanzia, Primaria, Secondaria**

Il progetto vuole potenziare le metodologie di insegnamento di tutte le discipline contaminandole con il digitale. Le UDA, strutturate e guidate dal Team Digitale, saranno progettate dal team docenti e saranno mirate a stimolare l'utilizzo di strumenti digitali, classi virtuali (classroom, piattaforme digitali, ecc...) e METAVERSO in modo trasversale. Inoltre, nelle classi quarte e quinte della scuola primaria e della sspg, un ulteriore obiettivo sarà quello di acquisire l'alfabetizzazione critica anche in riferimento all'intelligenza artificiale. In particolare l'utilizzo del METAVERSO, inteso come ambiente di apprendimento immersivo, consente una formazione personalizzata più accessibile e inclusiva.

A fine di ciascuna unità verrà elaborato un compito di realtà che si sviluppa in un prodotto/testo/video/presentazione, ecc...

Di seguito le LINEE GUIDA PER L'INTRODUZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

<https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/Linee-guida-per-lintroduzione-dellintelligenza-artificiale-nellestituzioni-scolastiche.pdf?x56282>

Di seguito il CURRICOLO VERTICALE STEM D'ISTITUTO:

https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/Curricolo-verticale_STEM.pdf?x61099

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



- desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere e risolvere situazioni problematiche in tutti gli ambiti di contenuto (anche con l'ausilio di software specifici).
- Osservare misurare e modellizzare (utilizzando unità di misura convenzionali)
- Sviluppare la creatività. Individuare, rappresentare, leggere e interpretare relazioni e dati
- Analizzare dati e saperli rappresentare. Saper risolvere problemi cogliendo anche gli errori e gli insuccessi della disamina statistica.
- Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferirle, usando il lessico specifico.
- Porsi domande per interpretare la realtà. Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici: caratteristiche, funzionamento e trasformazioni.
- Seguire e fornire istruzioni d'uso ed utilizzare strumenti, anche digitali, per l'apprendimento.
- Interpretare sequenze e istruzioni rielaborandole in termini algoritmici.
- Conoscere i primi elementi di programmazione con software open source e online.



- Leggere e riconoscere codici (istruzioni) per sviluppare il pensiero computazionale. Creare codici con supporti dell'intelligenza artificiale per la programmazione di Robot.
- Conoscere i mezzi di comunicazione più diffusi e utilizzare il pensiero computazionale.
- Dare istruzioni e comandi per eseguire percorsi.
- Sviluppare attenzione, concentrazione, motivazione, pensiero creativo. Conoscere e promuovere atteggiamenti corretti e sostenibili per la salvaguardia della salute, del benessere personale e dell'ambiente con comportamenti individuali e collettivi.
- Sviluppare abilità e conoscenze in contesti virtuali e reali.
- Collaborare nella ricerca di soluzioni alle problematiche individuali e di gruppo.
- Conoscere gli obiettivi dell'agenda 2030 e mettere in atto comportamenti virtuosi.

Dettaglio plesso: INFANZIA VIA MARCONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Coding Unplugged

I bambini più piccoli, attraverso attività di Coding Unplugged (Coding senza l'utilizzo di dispositivi tecnologici), giochi con il corpo per imparare a muoversi "come un robot" seguendo le indicazioni in modo sequenziale, schede, percorsi motori e molte attività manuali imparano a sviluppare il pensiero computazionale, il problem solving e la logica. Grazie al Coding i bambini imparano a scomporre azioni e problemi in più fasi, sviluppando capacità logica di astrazione e deduzione, capacità creativa di formulazioni di ipotesi, approccio ai problemi e formulazione di strategie risolutive, sviluppo della lateralità, costruzione del senso di ordine temporale e spaziale.

Attività:



- Coding umano: sono attività proposte per schede con percorsi a frecce in cui una scacchiera è tracciata a terra e i bambini si devono muovere al suo interno seguendo le istruzioni. Si può proporre l'attività spostando di volta in volta l'obiettivo da raggiungere: un bambino si muove sulla scacchiera e gli altri da fuori forniscono le istruzioni di movimento.
- Costruzione step by step: esercizi di realizzazione di manufatti, lavoretti o piccole costruzioni con mattoncini, lego, ecc... per sviluppare capacità di comprendere ed eseguire istruzioni passo, passo con l'obiettivo di realizzare il prodotto finale. Si possono proporre anche esercizi di riconoscimento di passaggi errati o istruzioni mancanti (per lo sviluppo del problem solving).
- Combinazioni logiche: i bambini, con tessere colorate/puzzle/forme/lego kit, devono seguire la regola per trovare il posto giusto per collocare l'oggetto. Si possono proporre anche attività in cui ci sono sequenze logiche e ritmi con errori da scoprire (Debugging).
- Pixel Art: i bambini riproducono in autonomia disegni a quadretti copiando da matrici date. Le attività possono essere proposte con schede o con il gioco dei chiodini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere un approccio laboratoriale nei diversi ambiti.
- Sviluppare nei bambini curiosità, spirito di ricerca e capacità di osservazione.
- Saper osservare, descrivere e interpretare fenomeni naturali.
- Realizzare soluzioni pratiche a problemi concreti con materiali semplici.
- Lavorare in gruppo sviluppando collaborazione e responsabilità condivisa.
- Orientarsi nello spazio.□
- Riconoscere e denominare dimensioni opposte □
- Conoscere forme diverse □ □
- Discriminare, raggruppare, riconoscere in base a criteri dati
- Usare e comprendere i termini per posizionare se stesso e oggetti nello spazio
- Ordinare azioni in successione
- Discriminare gli opposti
- Manipolare materiali per ottenere risultati □
- Osservare la realtà per cogliere forme, colori, somiglianze e differenze □
- Mettersi in relazione con l'ambiente
- Osservare fenomeni per trovare informazioni □
- Mettere in relazione il proprio corpo con gli ambienti □
- Osservare fenomeni e ricavarne informazioni
- Esplorare la natura organizzando le sue esperienze □
- Conoscere e struttura lo spazio in base ai suoi bisogni □ □
- Organizzare e classificare il mondo esterno per forma, colore, dimensione □

Dettaglio plesso: INFANZIA VIA CIRCONVALLAZIONE



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Coding Unplugged**

I bambini più piccoli, attraverso attività di Coding Unplugged (Coding senza l'utilizzo di dispositivi tecnologici), giochi con il corpo per imparare a muoversi "come un robot" seguendo le indicazioni in modo sequenziale, schede, percorsi motori e molte attività manuali imparano a sviluppare il pensiero computazionale, il problem solving e la logica. Grazie al Coding i bambini imparano a scomporre azioni e problemi in più fasi, sviluppando capacità logica di astrazione e deduzione, capacità creativa di formulazioni di ipotesi, approccio ai problemi e formulazione di strategie risolutive, sviluppo della lateralità, costruzione del senso di ordine temporale e spaziale.

Attività:

- Coding umano: sono attività proposte per schede con percorsi a frecce in cui una scacchiera è tracciata a terra e i bambini si devono muovere al suo interno seguendo le istruzioni. Si può proporre l'attività spostando di volta in volta l'obiettivo da raggiungere: un bambino si muove sulla scacchiera e gli altri da fuori forniscono le istruzioni di movimento.
- Costruzione step by step: esercizi di realizzazione di manufatti, lavoretti o piccole costruzioni con mattoncini, lego, ecc... per sviluppare capacità di comprendere ed eseguire istruzioni passo, passo con l'obiettivo di realizzare il prodotto finale. Si possono proporre anche esercizi di riconoscimento di passaggi errati o istruzioni mancanti (per lo sviluppo del problem solving).
- Combinazioni logiche: i bambini, con tessere colorate/puzzle/forme/lego kit, devono seguire la regola per trovare il posto giusto per collocare l'oggetto. Si possono proporre anche attività in cui ci sono sequenze logiche e ritmi con errori da scoprire (Debugging).
- Pixel Art: i bambini riproducono in autonomia disegni a quadretti copiando da matrici date. Le attività possono essere proposte con schede o con il gioco dei chiodini.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere un approccio laboratoriale nei diversi ambiti.
- Sviluppare nei bambini curiosità, spirito di ricerca e capacità di osservazione.
- Saper osservare, descrivere e interpretare fenomeni naturali.
- Realizzare soluzioni pratiche a problemi concreti con materiali semplici.
- Lavorare in gruppo sviluppando collaborazione e responsabilità condivisa.
- Orientarsi nello spazio.□
- Riconoscere e denominare dimensioni opposte □



- Conoscere forme diverse □ □
- Discriminare, raggruppare, riconoscere in base a criteri dati
- Usare e comprendere i termini per posizionare se stesso e oggetti nello spazio
- Ordinare azioni in successione
- Discriminare gli opposti
- Manipolare materiali per ottenere risultati □
- Osservare la realtà per cogliere forme, colori, somiglianze e differenze □
- Mettersi in relazione con l'ambiente
- Osservare fenomeni per trovare informazioni □
- Mettere in relazione il proprio corpo con gli ambienti □
- Osservare fenomeni e ricavarne informazioni
- Esplorare la natura organizzando le sue esperienze □
- Conoscere e struttura lo spazio in base ai suoi bisogni □ □
- Organizzare e classificare il mondo esterno per forma, colore, dimensione □

Dettaglio plesso: PRIMARIA VIALE RIMEMBRANZE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Scuola Digitale: Informatica, Coding e Robotica primaria**

Nella scuola primaria, le competenze STEM e in particolare quelle digitali si consolidano attraverso attività laboratoriali che promuovono la comunicazione, la collaborazione e la comprensione dei processi tecnologici di base. Inoltre l'utilizzo integrato di strumenti



digitali nelle diverse discipline consente di acquisire in modo più intenso e completo le competenze trasversali quali l'autonomia dello studente nell'utilizzo di strumenti e metodologie adatte all'apprendimento, di capacità critica, creativa e capacità di utilizzare le tecnologie in modo consapevole, etico, efficace e responsabile.

CLASSI PRIME - SECONDE - TERZE

- Coding unplugged: percorsi con frecce direzionali su schede didattiche e griglie su cartelloni o a terra- attività di pixel art - realizzazione di semplici manufatti seguendo istruzioni (anche con video tutorial).
- Primi elementi di programmazione: uso di piattaforme per il coding (code. org). uso dei robottini (bee bot, giochi vari)
- Informatica: uso della LIM nelle attività in classe (uso di piattaforme didattiche per giochi e attività a supporto della didattica); uso del computer anche per la realizzazione di semplici prodotti digitali: uso di Paint - programmi di videoscrittura...)

CLASSI QUARTE - QUINTE

- Coding unplugged, coding e robotica: esecuzione e realizzazione di pixel art sempre più complessi; uso di piattaforme per il coding (code. org), uso dei robottini e giochi vari che prevedono la programmazione di azioni in sequenza per il raggiungimento di un obiettivo/ prodotto finale; realizzazione di manufatti (lavoretti o ricette) seguendo anche video tutorial e selezionando il materiale occorrente;
- Informatica: uso della LIM in classe per attività a supporto della didattica; uso del computer/tablet nelle diverse discipline come strumento per l'apprendimento attraverso la navigazione sul web su siti sicuri e selezionati dal docente , uso della G-suite per attività condivise di approfondimento, ricerca e studio; uso di applicazioni e piattaforme adatte (es. Canva) per la realizzazione di prodotti digitali (presentazioni, ricerche , volantini, video tutorial, quiz interattivi...)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi disciplinari attraverso un approccio metodologico laboratoriale.
- Favorire l'utilizzo del pensiero computazionale come modalità privilegiata di ragionamento.
- Promuovere un approccio laboratoriale e interdisciplinare alle discipline scientifiche e matematiche.
- Sviluppare nei bambini curiosità, spirito di ricerca e capacità di osservazione.
- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali come strumenti di apprendimento.
- Favorire le pari opportunità
- Preparare gli alunni a una cittadinanza attiva e competente nel mondo contemporaneo
- Utilizzare strumenti tecnologici per documentare e comunicare esperienze.
- Progettare e realizzare semplici prodotti digitali nei vari ambiti di apprendimento
- Lavorare in gruppo sviluppando collaborazione e responsabilità condivisa

Dettaglio plesso: PRIMARIA MARCONI

SCUOLA PRIMARIA



○ **Azione n° 1: Scuola Digitale: Informatica, Coding e Robotica primaria**

Nella scuola primaria, le competenze STEM e in particolare quelle digitali si consolidano attraverso attività laboratoriali che promuovono la comunicazione, la collaborazione e la comprensione dei processi tecnologici di base. Inoltre l'utilizzo integrato di strumenti digitali nelle diverse discipline consente di acquisire in modo più intenso e completo le competenze trasversali quali l'autonomia dello studente nell'utilizzo di strumenti e metodologie adatte all'apprendimento, di capacità critica, creativa e capacità di utilizzare le tecnologie in modo consapevole, etico, efficace e responsabile.

CLASSI PRIME - SECONDE - TERZE

- Coding unplugged: percorsi con frecce direzionali su schede didattiche e griglie su cartelloni o a terra, attività di pixel art, realizzazione di semplici manufatti seguendo istruzioni (anche con video tutorial).
- Primi elementi di programmazione: uso di piattaforme per il coding (code.org), uso dei robottini (bee bot, giochi vari).
- Informatica: uso della LIM nelle attività in classe (uso di piattaforme didattiche per giochi e attività a supporto della didattica); uso del computer anche per la realizzazione di semplici prodotti digitali (uso di Paint - programmi di videoscrittura...)

CLASSI QUARTE - QUINTE

- Coding unplugged, coding e robotica: esecuzione e realizzazione di pixel art sempre più complessi; uso di piattaforme per il coding (code.org), uso dei robottini e giochi vari che prevedono la programmazione di azioni in sequenza per il raggiungimento di un obiettivo/prodotto finale; realizzazione di manufatti (lavoretti o ricette) seguendo anche video tutorial e selezionando il materiale occorrente.
- Informatica: uso della LIM in classe per attività a supporto della didattica; uso del computer/tablet nelle diverse discipline come strumento per l'apprendimento attraverso la navigazione sul web su siti sicuri e selezionati dal docente, uso della G-suite per attività condivise di approfondimento, ricerca e studio; uso di applicazioni e piattaforme adatte (es. Canva) per la realizzazione di prodotti digitali (presentazioni, ricerche, volantini, video



tutorial, quiz interattivi...)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi disciplinari attraverso un approccio metodologico laboratoriale.
- Favorire l'utilizzo del pensiero computazionale come modalità privilegiata di ragionamento.
- Promuovere un approccio laboratoriale e interdisciplinare alle discipline scientifiche e matematiche.
- Sviluppare nei bambini curiosità, spirito di ricerca e capacità di osservazione.
- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali come strumenti di apprendimento.
- Favorire le pari opportunità
- Preparare gli alunni a una cittadinanza attiva e competente nel mondo contemporaneo
- Utilizzare strumenti tecnologici per documentare e comunicare esperienze.
- Progettare e realizzare semplici prodotti digitali nei vari ambiti di apprendimento



- Lavorare in gruppo sviluppando collaborazione e responsabilità condivisa

Dettaglio plesso: MARIO GIURIATI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Scuola Digitale: Informatica, Coding e Robotica primaria**

Nella scuola primaria, le competenze STEM e in particolare quelle digitali si consolidano attraverso attività laboratoriali che promuovono la comunicazione, la collaborazione e la comprensione dei processi tecnologici di base. Inoltre l'utilizzo integrato di strumenti digitali nelle diverse discipline consente di acquisire in modo più intenso e completo le competenze trasversali quali l'autonomia dello studente nell'utilizzo di strumenti e metodologie adatte all'apprendimento, di capacità critica, creativa e capacità di utilizzare le tecnologie in modo consapevole, etico, efficace e responsabile.

CLASSI PRIME - SECONDE - TERZE

- Coding unplugged: percorsi con frecce direzionali su schede didattiche e griglie su cartelloni o a terra- attività di pixel art - realizzazione di semplici manufatti seguendo istruzioni (anche con video tutorial).
- Primi elementi di programmazione: uso di piattaforme per il coding (code. org). uso dei robottini (bee bot, giochi vari)
- Informatica: uso della LIM nelle attività in classe (uso di piattaforme didattiche per giochi e attività a supporto della didattica); uso del computer anche per la realizzazione di semplici prodotti digitali: uso di Paint - programmi di videoscrittura...)



CLASSI QUARTE - QUINTE

- Coding unplugged, coding e robotica: esecuzione e realizzazione di pixel art sempre più complessi; uso di piattaforme per il coding (code. org), uso dei robottini e giochi vari che prevedono la programmazione di azioni in sequenza per il raggiungimento di un obiettivo/ prodotto finale; realizzazione di manufatti (lavoretti o ricette) seguendo anche video tutorial e selezionando il materiale occorrente.
- Informatica: uso della LIM in classe per attività a supporto della didattica; uso del computer/tablet nelle diverse discipline come strumento per l'apprendimento attraverso la navigazione sul web su siti sicuri e selezionati dal docente , uso della G-suite per attività condivise di approfondimento, ricerca e studio; uso dell'aula immersiva per attività di apprendimento con geolocalizzazione e tour virtuali; uso di applicazioni e piattaforme adatte (es. Canva) per la realizzazione di prodotti digitali (presentazioni, ricerche , volantini, video tutorial, quiz interattivi...)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi disciplinari attraverso un approccio



metodologico laboratoriale.

- Favorire l'utilizzo del pensiero computazionale come modalità privilegiata di ragionamento.
- Promuovere un approccio laboratoriale e interdisciplinare alle discipline scientifiche e matematiche.
- Sviluppare nei bambini curiosità, spirito di ricerca e capacità di osservazione.
- Potenziare l'uso consapevole delle tecnologie digitali come strumenti di apprendimento.
- Favorire le pari opportunità.
- Preparare gli alunni a una cittadinanza attiva e competente nel mondo contemporaneo.
- Utilizzare strumenti tecnologici per documentare e comunicare esperienze.
- Progettare e realizzare semplici prodotti digitali nei vari ambiti di apprendimento.
- Lavorare in gruppo sviluppando collaborazione e responsabilità condivisa.

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. MANZONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Attività di coding nell'insegnamento di Tecnologia**

L'azione prevede l'integrazione del coding (piattaforma Scratch) nelle lezioni di Tecnologia, con attività che sviluppino il pensiero computazionale e la capacità di progettare soluzioni digitali. Gli studenti realizzano piccoli progetti interattivi, esercitando logica, creatività e problem solving. L'attività rientra tra le iniziative della scuola per il potenziamento delle competenze STEM e per la diffusione della cultura digitale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Pensiero computazionale: scomporre un problema in parti e progettare sequenze di istruzioni per la soluzione.
- Problem solving: sperimentare, correggere errori, ottimizzare soluzioni attraverso processi di prova ed errore.
- Progettazione digitale: creare semplici prodotti digitali (animazioni, giochi, simulazioni) utilizzando codici e comandi appropriati.

○ **Azione n° 2: Osservo, sperimento e imparo**

L'istituto promuove lo sviluppo delle competenze STEM nell'ambito delle Scienze attraverso attività didattiche strutturate e laboratoriali, integrate nel curriculum verticale e coerenti con le Indicazioni Nazionali.



Le azioni previste favoriscono un approccio scientifico basato sull'osservazione, sulla sperimentazione, sull'analisi dei dati e sulla risoluzione di problemi, anche mediante l'utilizzo di strumenti digitali e metodologie attive.

Le attività sono progettate in riferimento alle tabelle di programmazione disciplinare e interdisciplinare, assicurando coerenza tra obiettivi, contenuti, metodologie e valutazione delle competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento e di competenza STEM

Le azioni mirano a sviluppare negli studenti le seguenti competenze:

- osservare e descrivere fenomeni naturali utilizzando il linguaggio scientifico appropriato;



- formulare ipotesi e verificarle attraverso semplici esperienze e attività sperimentali;
- raccogliere, organizzare e interpretare dati utilizzando tabelle, grafici e strumenti digitali;
- applicare il metodo scientifico per analizzare problemi e individuare soluzioni;
- lavorare in modo collaborativo, rispettando ruoli e tempi, per la realizzazione di attività STEM;
- sviluppare pensiero critico, logico e creativo in contesti scientifici.

Metodologie didattiche

Le attività STEM di Scienze saranno svolte mediante:

- didattica laboratoriale;
- apprendimento cooperativo;
- problem solving e inquiry-based learning;
- utilizzo di strumenti digitali e tecnologici;
- attività interdisciplinari, in coerenza con le tabelle di progettazione condivise.

Criteri e modalità di valutazione delle competenze STEM

La valutazione delle competenze STEM avviene in modo sistematico e continuo, in riferimento agli obiettivi definiti nelle tabelle di valutazione e rubriche predisposte, e tiene conto di:

- capacità di osservazione e analisi dei fenomeni;
- corretto utilizzo del linguaggio scientifico;



- applicazione del metodo scientifico;
- autonomia e partecipazione attiva nelle attività laboratoriali;
- capacità di collaborazione e problem solving;
- trasferimento delle conoscenze in contesti nuovi.

La valutazione privilegia l'osservazione dei processi, i prodotti realizzati, le prove autentiche e le attività pratiche, valorizzando il percorso di apprendimento dello studente.



Moduli di orientamento formativo

IC. DI ROSATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo 1 -La consapevolezza del Sè e dell'Altro per la classe I- scuola secondaria di I grado

%(moduliorientamento.descrizione)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 2: Modulo 2- Io parte di un gruppo - per la classe II- scuola secondaria di I grado**

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali:

□ Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità, del contrasto degli stereotipi di genere, anche in collaborazione con i referenti dell'inclusione, con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (scuola in ascolto- star bene a scuola);

□ Moduli formativi di almeno 30 ore per anno scolastico.

□ Attività svolte in collaborazione con Associazioni assistenza persone con disabilità;

□ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;

□ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;

□ Percorsi sull'affettività (anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio);

□ Attività sportive di squadra;

□ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare



tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, jigsaw e role playing, al fine di potenziare la collaborazione.

□ Collaborazione con Galdus, ente attivo nell'ambito dell'orientamento, della formazione professionale e dell'accompagnamento al lavoro di giovani in età scolastica.

□ Incontri di orientamento per le famiglie e di formazione per i docenti organizzati da Galdus.

□ Percorsi di orientamento PNRR con l'obiettivo di valorizzare i talenti degli studenti e contrastare la dispersione scolastica.

□ Indagine sugli interessi degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Accompagnare ogni alunno a indagare su di sé, a porsi delle domande significative ed autentiche per allenarsi e individuare i contorni della propria identità.

□ Supportare lo studente nella verifica dei propri desideri e delle proprie aspettative.

□ Fornire strumenti per conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità.

□ Guidare l'alunno verso una scelta consapevole.



https://istituto comprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/SEGNATURA_1767794617_Curricolo_di_Orientamento_formativo-moduli_a.s._2025-26.pdf?x80297

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo 3 - Orientiamoci: dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado- per le classi terze- scuola secondaria di I grado**

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della consapevolezza degli alunni, attraverso attività mirate, quali:



□ Riflessione sul percorso svolto e le competenze acquisite, incoraggiando gli allievi al dialogo e all'espressione di sé, anche attraverso il brainstorming, i giochi di ruolo, la pratica del dibattito;

□ Moduli formativi di almeno 30 ore per anno scolastico.

□ Percorsi di orientamento PNRR con l'obiettivo di valorizzare i talenti degli studenti e contrastare la dispersione scolastica.

□ Percorsi all'affettività (in collaborazione con enti e associazioni del territorio)

□ Consiglio orientativo per la classe terza della scuola secondaria di primo grado.

□ Percorsi formativi di orientamento in itinere da parte dei CDC per garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità degli studenti.

□ Indagine da parte della commissione orientamento sugli interessi degli studenti.

□ Campus orientamento: scuole secondarie di secondo grado del territorio presentano la propria offerta formativa presso l'ICS A. Manzoni di Rosate.

□ Collaborazione con Galdus, ente attivo nell'ambito dell'orientamento, della formazione professionale e dell'accompagnamento al lavoro di giovani in età scolastica.

□ Incontri di orientamento per le famiglie e di formazione per i docenti organizzati da



Galdus.

Obiettivi formativi e competenze attese

□Accompagnare ogni alunno a indagare su di sé, a porsi delle domande significative ed autentiche per allenarsi e individuare i contorni della propria identità.

□Supportare lo studente nella verifica dei propri desideri e delle proprie aspettative.

□Fornire strumenti per conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità.

□Guidare l'alunno verso una scelta consapevole.

https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/SEGNATURA_1767794617_Curricolo_di_Orientamento_formativo-moduli_a.s_2025-26.pdf?x80297

https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/SEGNATURA_1767797132_202526_PROPOSTA_ORIENTAMENTO.pdf?x80297

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Galdus- Ente attivo nella formazione orientamento e PNRR



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto "INVALSI ITALIANO" Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado

- Esercizi di ripasso e consolidamento delle regole ortografiche e morfo-sintattiche • Lettura ad alta voce e silenziosa. Creare i presupposti anche nei confronti del "Piacere della lettura" • Attività settimanali sulla comprensione del testo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi parallele nei livelli di apprendimento.

Traguardo

Distribuzione più equilibrata dei livelli di apprendimento, con una riduzione delle differenze tra classi dello stesso anno.

Priorità



Diminuzione della percentuale di studenti con valutazioni insufficienti nelle discipline chiave.

Traguardo

Riduzione degli studenti con voti non sufficienti in Italiano, Matematica e Inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Avvicinare i punteggi medi della scuola ai valori di riferimento regionali e dell'area geografica.

Priorità

Ridurre la presenza di studenti nei livelli di apprendimento più bassi.

Traguardo

Diminuire la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuità degli apprendimenti nel passaggio tra ordini di scuola.

Traguardo

Maggiore coerenza tra gli esiti alla fine di un ciclo e i risultati ottenuti dagli stessi studenti nel ciclo successivo.



Risultati attesi

• Migliorare l'apprendimento dell'area ortografica e morfo-sintattica della lingua italiana • Sviluppare maggiore fluidità, correttezza e velocità di lettura • Agevolare la comprensione testuale e la capacità di operare inferenze • Interiorizzare e saper applicare le regole grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi) • Leggere in modo corretto, fluido e veloce. La lettura s'intende automatizzata se si impiega meno di un secondo per leggere una sillaba. • Sviluppare la comprensione del testo attraverso passaggi successivi. Le aree di abilità sono: • personaggi, luoghi, tempi e fatti • fatti e sequenze • struttura sintattica • collegamenti • inferenze lessicali e semantiche • sensibilità al testo • gerarchia del testo • modelli mentali • flessibilità • errori e incongruenze • Migliorare la conoscenza delle regole ortografiche e morfo-sintattiche la loro applicazione • Sviluppare la correttezza, la fluidità e un'adeguata velocità di lettura • Agevolare la comprensione testuale, a partire dalle semplici consegne date per svolgere una determinata attività • Operare per gradi successivi, approfondendo l'apprendimento delle aree necessarie per una corretta comprensione del testo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Informatica	

● Progetto "MADRELINGUA INGLESE" Scuola Primaria

• Ascolto, comprensione e lettura di brani, canzoni, giochi, drammatizzazioni. • Utilizzo della L.I.M per l'ascolto di brani musicali, visione di video per conoscere la cultura inglese e visitare Londra anche attraverso i suoi monumenti e le sue caratteristiche, giochi su siti in lingua L2.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi parallele nei livelli di apprendimento.

Traguardo

Distribuzione più equilibrata dei livelli di apprendimento, con una riduzione delle differenze tra classi dello stesso anno.

Priorità

Diminuzione della percentuale di studenti con valutazioni insufficienti nelle discipline chiave.

Traguardo

Riduzione degli studenti con voti non sufficienti in Italiano, Matematica e Inglese.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Avvicinare i punteggi medi della scuola ai valori di riferimento regionali e dell'area geografica.

Priorità

Ridurre la presenza di studenti nei livelli di apprendimento più bassi.

Traguardo

Diminuire la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuità degli apprendimenti nel passaggio tra ordini di scuola.

Traguardo

Maggiore coerenza tra gli esiti alla fine di un ciclo e i risultati ottenuti dagli stessi studenti nel ciclo successivo.

Risultati attesi

- Promuovere attraverso diversi strumenti lo sviluppo della L2.
 - Stimolare l'interesse verso una nuova cultura
 - Utilizzare la L2 in maniera trasversale.
 - Collaborare con docenti madrelingua.
- Per le classi quinte della scuola primaria sono previste delle attività in preparazione dell'esame



finale Starter A1 Cambridge che si tiene a maggio-giugno presso l'Istituto Comprensivo. L'esame è a carico della famiglia e l'adesione è volontaria. • Acquisire una maggiore confidenza con la lingua inglese, migliorare pronuncia, comprensione, conversazione e arricchimento del lessico anche attraverso la conoscenza di festività e tradizioni. • Stimolare la motivazione e l'apertura all'interculturalità. • Promuovere curiosità verso la L2 • Stimolare una maggiore capacità attentiva, riflessiva e di comprensione globale orale e scritta • Incentivare verso una maggiore capacità di interazione conversazionale, in un clima sereno e senza paura di sbagliare.

Destinatari**Gruppi classe**

Risorse professionali

Interno e esterno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Interno: referente progetto inglese e i docenti di classe.

Esterno: un docente madrelingua e esaminatori esterni per l'esame Starter.

● Progetto "INVALSI MATEMATICA" Scuola Primaria e Scuola Secondaria

Somministrazione di prove strutturate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi parallele nei livelli di apprendimento.

Traguardo

Distribuzione più equilibrata dei livelli di apprendimento, con una riduzione delle differenze tra classi dello stesso anno.

Priorità

Diminuzione della percentuale di studenti con valutazioni insufficienti nelle discipline chiave.

Traguardo

Riduzione degli studenti con voti non sufficienti in Italiano, Matematica e Inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Avvicinare i punteggi medi della scuola ai valori di riferimento regionali e dell'area geografica.



Priorità

Ridurre la presenza di studenti nei livelli di apprendimento più bassi.

Traguardo

Diminuire la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuità degli apprendimenti nel passaggio tra ordini di scuola.

Traguardo

Maggiore coerenza tra gli esiti alla fine di un ciclo e i risultati ottenuti dagli stessi studenti nel ciclo successivo.

Risultati attesi

Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo capacità critiche, riflessive, logiche inferenziali e del pensiero divergente e di far abituare l'alunno ad eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Inoltre mira a migliorare la prestazione degli studenti ed aiutarli ad affrontare la Prova di Matematica con maggior sicurezza. Obiettivi: • Utilizzare la matematica come strumento di pensiero • Interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche • Applicare le conoscenze matematiche in contesti reali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO "MUSICA" Scuola Primaria

Nell'ambito di questa esperienza formativo-musicale l'alunno sperimenta una relazione empatica con l'esperto, sviluppa la concentrazione, le proprie risorse creative e comunicative, rafforza la capacità di rispettare le regole, di restare in silenzio, di ascoltare e di ascoltarsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi parallele nei livelli di apprendimento.

Traguardo

Distribuzione più equilibrata dei livelli di apprendimento, con una riduzione delle differenze tra classi dello stesso anno.



○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuità degli apprendimenti nel passaggio tra ordini di scuola.

Traguardo

Maggiore coerenza tra gli esiti alla fine di un ciclo e i risultati ottenuti dagli stessi studenti nel ciclo successivo.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo all'interno delle classi e dell'intera comunità scolastica.

Traguardo

Aumento degli indicatori di percezione positiva del clima scolastico e riduzione degli episodi critici legati a conflittualità o esclusione.

Risultati attesi

• Promuovere l'importanza della musica intesa come materia interdisciplinare, facente parte della storia dell'uomo e dell'educazione • Imparare la terminologia specifica della musica, la lettura e la scrittura musicale • Riconoscere e valutare le caratteristiche del suono attraverso movimento, riflessione ed attività grafico-simboliche • Acquisire la capacità di ascolto critico della musica • Rafforzare la coordinazione e il senso ritmico diventare maggiormente consapevole della realtà sonora che ci circonda • Organizzare uno spettacolo a conclusione delle attività scolastiche • Imparare a lavorare in collaborazione con i compagni e a esprimere la propria personalità. Attraverso una metodologia attiva, che vede al centro di ogni attività il bambino, si lavora affinché egli costruisca il proprio progetto collaborando con i compagni e interagendo con essi al fine di una crescita artistica, cognitiva e personale.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	L'esperto di musica in collaborazione con le insegnanti.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto “UN MONDO A SCUOLA” Istituto

Le attività, da calibrare per il singolo/a alunno/a, si focalizzano sulle abilità e competenze linguistiche : • Ascolto e comprensione orale • Ascolto e comprensione del testo, sia orale che scritta • Lettura personale – ad alta voce e silenziosa- e comprensione del testo, sia orale che scritta • Produzione orale e scritta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo all'interno delle classi e dell'intera comunità scolastica.

Traguardo

Aumento degli indicatori di percezione positiva del clima scolastico e riduzione degli episodi critici legati a conflittualità o esclusione.

Risultati attesi

- Promuovere e favorire una fattiva integrazione dei bambini stranieri presenti e in arrivo.
- Acquisizione di competenze nella padronanza della lingua italiana.
- Acquisizione di migliori strumenti e competenze linguistiche in ambito disciplinare.
- Accoglienza bambini e genitori all'inizio e/o in corso d'anno
- Osservazione e rilevazione abilità pregresse nei campi di esperienza più significativi
- Individuazione livelli di competenza di comprensione orale e scritta in Italiano L2
- Individuazione livelli di competenza di produzione orale e scritta in Italiano L2
- Inserimento nelle classi adeguate, in base ai livelli rilevati e ad altre variabili
- Sostegno all'apprendimento dell'italiano L2
- Sostegno all'apprendimento delle discipline
- Eventuale sostegno alle famiglie

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto “AMBIENTE” Scuola primaria

- Conoscere l'ambiente nel quale gli alunni vivono - Educare al rispetto dell'ambiente naturale - Prendere coscienza delle proprie abitudini quotidiane per modificare eventuali atteggiamenti non corretti - Assumere comportamenti mirati all'uso razionale delle risorse (acqua, energia elettrica, carta) - Educare ai vari tipi di raccolta differenziata - Realizzazione di orti, giardini didattici secondo la biodiversità, la sostenibilità e la stagionalità - Diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere una didattica basata su compiti autentici e progetti interdisciplinari.

Traguardo



Aumento dei progetti documentati che integrano piu' discipline e sviluppano competenze di cittadinanza attiva.

Risultati attesi

- Assumere comportamenti corretti nell'ambiente scolastico - Assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente - Agire con spirito d'iniziativa e imprenditorialità nell'organizzazione del proprio lavoro per un fine comune e nel ricercare soluzioni a problemi di esperienza - Adottare comportamenti di cura dell'orto scolastico - Conoscere le varietà ortofrutticole autoctone

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Insegnanti in collaborazione con esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Cortile della scuola

● Progetto "IL PIACERE DI LEGGERE" Scuola primaria

• Visita in biblioteca • Organizzazione prestito libri • Organizzazione prestito sussidi didattici • Lettura ad alta voce in classe • Attività di animazione letteraria • Lettura a classi aperte • Adesione al progetto "Io leggo perchè"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi parallele nei livelli di apprendimento.

Traguardo

Distribuzione più equilibrata dei livelli di apprendimento, con una riduzione delle differenze tra classi dello stesso anno.

Priorità

Diminuzione della percentuale di studenti con valutazioni insufficienti nelle discipline chiave.

Traguardo

Riduzione degli studenti con voti non sufficienti in Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati attesi

- Favorire la formazione di lettori autonomi e il piacere di leggere • Sviluppare le capacità cognitive e del pensiero • Potenziare la capacità immaginativa e creativa • Arricchire il patrimonio librario per la biblioteca ragazzi • Trasmettere il piacere della lettura • Favorire una circolarità tra libro, mondo e costruzione della persona • Sviluppare le capacità linguistiche (lessico, coesione, coerenza, struttura sintattica di un testo) • Sperimentare le emozioni primarie e le loro sfumature • Educare ai valori della pace, della solidarietà, dei diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie • Favorire gli scambi di idee tra lettori di età e



culture diverse • Visitare la biblioteca sul territorio • Organizzare attività costanti di promozione alla lettura • Allestire una biblioteca nelle singole classi • Abituare gli alunni a scegliere un libro, a leggerlo e a restituirlo dopo la lettura • Fare attività di simulazione attraverso diversi giochi di ruolo per scoprire le modalità per usare, produrre, maneggiare, scambiare e conservare i libri

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Progetto “EDUCAZIONE MOTORIA” Scuola Primaria

L'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto si rende necessaria a partire dall'a.s. 2022/23 per le sole classi quinte della scuola primaria e, dall'a.s. 2023/2024, per le classi quarte e quinte. Viene introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte ad opera di un docente specialista previsto dalla Legge di Bilancio 2022 per un numero di ore settimanali non superiori a due; l'implemento non va ad inficiare il monte ore settimanale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo all'interno delle classi e dell'intera comunità scolastica.

Traguardo

Aumento degli indicatori di percezione positiva del clima scolastico e riduzione degli episodi critici legati a conflittualità o esclusione.

Priorità

Favorire la partecipazione attiva e la motivazione degli studenti alla vita scolastica.

Traguardo

Incremento del coinvolgimento nelle attività scolastiche e diminuzione degli indicatori di bassa motivazione allo studio (assenze, ritardi, scarso impegno).

Risultati attesi

- Sviluppo delle capacità di percezione, analisi e scelta delle informazioni • Promozione delle capacità coordinative deputate alla scelta del movimento, alla direzione e al relativo controllo • Rispetto delle regole, dell'avversario, degli altri e il fair play • Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di un corretto inserimento nel mondo degli adulti • Accettazione della vittoria e della sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità • Acquisizione del senso di appartenenza per un inserimento sociale attraverso un agonismo sano • Acquisizione dell'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità • Conoscenza e controllo delle abilità specifiche di giochi presportivi e di squadra • Risoluzione di problemi derivanti dalle diverse situazioni di gioco • Interazione attiva con gli altri, assumendosi le proprie responsabilità



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto “EDUCAZIONE ALLA SALUTE e ALIMENTARE” Scuola primaria

- Vendita “Arance salute” alunni, genitori classe 5°
- Pranzi e merende a tema proposti dalla società Sodexo che gestisce la mensa.
- Interventi di approfondimento da parte di esperti per l'educazione alla prevenzione e all'assunzione di corretti comportamenti nell'ambito dell'educazione alimentare, dell'igiene personale (in collaborazione con la dietologa, personale dell'ASL, AVIS, Lega antifumo LILT, AIRC, ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità



Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo all'interno delle classi e dell'intera comunità scolastica.

Traguardo

Aumento degli indicatori di percezione positiva del clima scolastico e riduzione degli episodi critici legati a conflittualità o esclusione.

Risultati attesi

• Educare alla prevenzione e all'assunzione di corretti comportamenti nell'ambito dell'educazione alimentare, dell'igiene personale • Promuovere il benessere della persona dal punto di vista fisico, psicologico ed educativo • Adesione al progetto "Arance per la salute" • Attivare dei comportamenti che favoriscono il benessere • Acquisire il valore della salute • Comprendere il rapporto tra alimentazione e salute • Comprendere l'importanza di una sana e corretta alimentazione • Promuovere l'assunzione di positive abitudini igieniche • Riconoscere ed esprimere le varie emozioni • Comprendere le proprie e le altrui emozioni • Rafforzare il livello di autostima • Educare a un corretto comportamento alimentare e igienico a scuola • Invitare discretamente i bambini ad assaggiare cibi non familiari • Educare gli alunni a scoprire gli alimenti naturali, imparare a variare il loro menù e vivere, nello stesso tempo, un momento di festa insieme • Sensibilizzare nei confronti dello spreco di cibo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

I docenti responsabili in collaborazione con gli esperti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Mensa scolastica



● Progetto "TEATRO" Scuole Primarie di Bubbiano, Calvignasco e classi terze, quarte, quinte di Rosate

Le attività proposte abbracciano diverse discipline affrontate in forma laboratoriale e creativa, attraverso lavori individuali, di piccolo e grande gruppo. I bambini sono personaggi attivi della conoscenza con il proprio corpo e la propria mente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo all'interno delle classi e dell'intera comunità scolastica.

Traguardo

Aumento degli indicatori di percezione positiva del clima scolastico e riduzione degli episodi critici legati a conflittualità o esclusione.

Priorità



Favorire la partecipazione attiva e la motivazione degli studenti alla vita scolastica.

Traguardo

Incremento del coinvolgimento nelle attività scolastiche e diminuzione degli indicatori di bassa motivazione allo studio (assenze, ritardi, scarso impegno).

Risultati attesi

L'obiettivo primario di questo progetto è quello di creare una proposta formativa basata su due linguaggi: quello teatrale e quello musicale, che si intrecciano e si snodano tra le diverse discipline incontrate dal bambino nell'arco dei cinque anni della scuola primaria. Attraverso il teatro e la musica si vuole posizionare l'alunno al centro dell'esperienza educativa, rendendolo protagonista, attivo, in uno spazio diretto verso un concetto di scuola laboratoriale. • Lavorare in collaborazione con i compagni per la realizzazione di un'attività di interesse comune • Individuare abilità e capacità proprie e metterle a disposizione del gruppo. • Accettare idee, opinioni altrui e modificare propri punti di vista in funzione dell'obiettivo comune

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Gli esperti di teatro in collaborazione con gli insegnanti.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Atrio della scuola

● Progetto "TEATRO" classi quarte Scuola primaria di Rosate



Durante la fase di allestimento dello spettacolo vengono coinvolte diverse discipline: • Arte e immagine (creazione delle scenografie) • Musica (sono previsti balletti e canzoni) • Educazione motoria (uso consapevole dello spazio e del corpo) • Italiano (creazione di una storia) Per la costruzione della storia vengono utilizzate le conoscenze acquisite durante l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo all'interno delle classi e dell'intera comunità scolastica.

Traguardo

Aumento degli indicatori di percezione positiva del clima scolastico e riduzione degli episodi critici legati a conflittualità o esclusione.

Priorità

Favorire la partecipazione attiva e la motivazione degli studenti alla vita scolastica.

Traguardo

Incremento del coinvolgimento nelle attività scolastiche e diminuzione degli



indicatori di bassa motivazione allo studio (assenze, ritardi, scarso impegno).

Risultati attesi

Il progetto si propone di utilizzare il teatro e tutti i linguaggi ad esso connesso come strumento di conoscenza per approfondire ed imprimere nella memoria del bambino temi legati alle discipline previste nell'arco dei cinque anni della scuola primaria e per aiutarlo nella crescita individuale, imparando ad interagire con gli altri gestendo in modo corretto le proprie emozioni.

- Utilizzare lo spazio in modo consapevole e saperlo gestire in base a diverse indicazioni •

Utilizzare la propria voce imparando a modularla e a renderla più espressiva a seconda delle necessità • Saper utilizzare il proprio corpo lavorando da soli e con gli altri • Conoscere se stessi, le proprie emozioni ed imparare a riconoscere e rispettare quelle degli altri Attraverso un percorso ludico, fisico, sensoriale, musicale, artistico, dialettico, prende forma una storia che viene poi rielaborata per diventare un vero e proprio copione. A conclusione dell'attività viene rappresentato lo spettacolo in una sala teatro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● **Progetto "OSSERVATORIO PER LA VERIFICA DELLE ABILITA' DI LETTURA, SCRITTURA, COMPrensIONE DEL TESTO" Scuola primaria**



Il progetto prevede: • incontro di presentazione del progetto, con le insegnanti delle classi interessate • intervento degli specialisti per sottoporre agli alunni prove specifiche • compilazione schede per l'identificazione dei bambini con difficoltà • incontro di specialisti e insegnanti con i genitori degli alunni identificati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi parallele nei livelli di apprendimento.

Traguardo

Distribuzione più equilibrata dei livelli di apprendimento, con una riduzione delle differenze tra classi dello stesso anno.

Priorità

Diminuzione della percentuale di studenti con valutazioni insufficienti nelle discipline chiave.

Traguardo

Riduzione degli studenti con voti non sufficienti in Italiano, Matematica e Inglese.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Avvicinare i punteggi medi della scuola ai valori di riferimento regionali e dell'area geografica.

Priorità

Ridurre la presenza di studenti nei livelli di apprendimento più bassi.

Traguardo

Diminuire la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuità degli apprendimenti nel passaggio tra ordini di scuola.

Traguardo

Maggiore coerenza tra gli esiti alla fine di un ciclo e i risultati ottenuti dagli stessi studenti nel ciclo successivo.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo all'interno delle classi e dell'intera comunità scolastica.



Traguardo

Aumento degli indicatori di percezione positiva del clima scolastico e riduzione degli episodi critici legati a conflittualità o esclusione.

Risultati attesi

- Individuare negli alunni delle seconde classi della scuola primaria difficoltà nelle aree di lettura, scrittura e comprensione verbale
- Migliorare la capacità di leggere, di scrivere correttamente in lingua italiana e la comprensione testuale
- Identificare in modo tempestivo situazioni a rischio e intervenire rapidamente, al fine di agire azioni pedagogiche e didattiche atte a migliorare le difficoltà riscontrate

Destinatari

Risorse professionali

Altro

Insegnanti delle classi seconde, specialisti

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "SCREENING CALCOLO" Scuola primaria

- Presentazione del progetto agli insegnanti e ai genitori
- Compilazione delle schede di valutazione da parte degli insegnanti
- Valutazione a scuola delle consulenti
- Restituzione degli esiti alle insegnanti e ai genitori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi parallele nei livelli di apprendimento.

Traguardo

Distribuzione più equilibrata dei livelli di apprendimento, con una riduzione delle differenze tra classi dello stesso anno.

Priorità

Diminuzione della percentuale di studenti con valutazioni insufficienti nelle discipline chiave.

Traguardo

Riduzione degli studenti con voti non sufficienti in Italiano, Matematica e Inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Avvicinare i punteggi medi della scuola ai valori di riferimento regionali e dell'area geografica.



Priorità

Ridurre la presenza di studenti nei livelli di apprendimento più bassi.

Traguardo

Diminuire la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2.

Risultati attesi

Il progetto si propone di individuare precocemente bambini con difficoltà nell'ambito matematico e di intervenire tempestivamente nella riabilitazione e avere una eventuale certificazione in tempi adeguati. • Individuare precocemente alunni a rischio discalculia. • Consentire un inquadramento diagnostico tempestivo. • Favorire l'alleanza scuola-famiglia-servizi per trovare soluzioni comuni ed efficaci

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Insegnanti delle classi terze ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
● Progetto "GAIA CON YOGA E MINDFULNESS EDUCATION" Scuola Primaria di Calvignasco	

Visione di brevi video (o porzioni selezionate in base all'età) e condivisione tramite domande stimolo, pratiche di consapevolezza corporea: respiro consapevole, body scan psicosomatico, grounding-radicalamento, energetica dolce, energetica forte, condivisione-circle time, disegno psicosomatico. Yoga e Mindfulness Education: cerchio di apertura, pratiche ludo-yogiche e asanas all'interno di storie educative, esercizi di concentrazione e consapevolezza, coloritura e



realizzazione di mandala, rilassamento guidato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo all'interno delle classi e dell'intera comunità scolastica.

Traguardo

Aumento degli indicatori di percezione positiva del clima scolastico e riduzione degli episodi critici legati a conflittualità o esclusione.

Priorità

Favorire la partecipazione attiva e la motivazione degli studenti alla vita scolastica.

Traguardo

Incremento del coinvolgimento nelle attività scolastiche e diminuzione degli indicatori di bassa motivazione allo studio (assenze, ritardi, scarso impegno).



Risultati attesi

Il Progetto Gaia con Yoga e Mindfulness Education è basato su esperienze pratiche di consapevolezza di sé e delle emozioni, convalidata da numerose ricerche per l'efficacia nel ridurre lo stress, l'ansia, l'aggressività e la depressione e parallelamente per migliorare l'attenzione, la concentrazione e le performances cognitive scolastiche. Il Progetto Gaia con Yoga e Mindfulness Education si avvale anche di pratiche di consapevolezza del corpo, delle sensazioni e dell'intelligenza emotiva, per alleggerire le condizioni psicofisiche "negative" migliorando la percezione di sé, la capacità di espressione, l'empatia, la fiducia in se stessi, la collaborazione e le capacità comunicative e relazionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

● Progetto "ACCOGLIENZA" Scuola Primaria

- Visite guidate alla nuova scuola;
- Attività di gioco sport a gruppi con gli alunni di classe prima;
- Attività grafico-pittoriche - manipolative con gli alunni di classe quinta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo all'interno delle classi e dell'intera comunità scolastica.

Traguardo

Aumento degli indicatori di percezione positiva del clima scolastico e riduzione degli episodi critici legati a conflittualità o esclusione.

Priorità

Favorire la partecipazione attiva e la motivazione degli studenti alla vita scolastica.

Traguardo

Incremento del coinvolgimento nelle attività scolastiche e diminuzione degli indicatori di bassa motivazione allo studio (assenze, ritardi, scarso impegno).

Risultati attesi

- Realizzare la continuità curricolare, didattica e organizzativa.
- Favorire lo “stare bene a scuola”, vissuta come ambiente in cui crescere e conoscere coetanei e adulti.
- Rendere gli alunni consapevoli della continuità del cammino scolastico.
- Superare la paura del passaggio ad un diverso ordine di scuola.
- Promuovere la conoscenza del nuovo ambiente e dei nuovi ritmi di lavoro.
- Sviluppare la capacità di ascoltare e ricordare.
- Sviluppare la creatività.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto "SCOPRO LA LINGUA INGLESE" Scuola dell'Infanzia

Conoscere vocaboli in inglese Salutare e rispondere ai saluti Rispondere con azioni ad istruzioni orali Riconoscere e nominare colori, oggetti, giochi, contare fino a dieci, Riconoscere e nominare immagini di animali, parti del corpo, alimenti Cantare filastrocche e canzoni nella nuova lingua

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni a una nuova lingua, ascoltare e pronunciare i "suoni" della lingua inglese

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● Progetto "MUSICA" Scuola dell'Infanzia

Sentire e sperimentare il proprio corpo come strumento sonoro
Riconoscere la componente espressiva e comunicativa della musica
Ascoltare in modo attivo brani musicali e canzoni – attraverso gesti, giochi e movimenti- per assimilare aspetti musicali: contrasti sonori, ritmo libero o misurato, tensione e rilassamento
Partecipare ad esperienze di danza creativa
Partecipare ad esercitazioni musicali curando intonazione e intervalli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il percorso si propone di favorire un ascolto musicale attivo, la produzione di suoni/piccoli brani musicali e la rielaborazione grafica dell'esperienza vissuta

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra

● Progetto "EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA" Scuola dell'infanzia

Riconoscere simboli e colori usati per indicare il pericolo Individuare dentro la scuola segnale di evacuazione e simboli correlati Aiutare i bambini a riconoscere comportamenti e luoghi sicuri, ad evitare situazioni pericolose, ad uscire dalla scuola "seguendo le vie di uscita" sicure

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Avvicinare i bambini, giocando, al tema della sicurezza per conoscere regole e atteggiamenti corretti

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Progetto "AMBIENTE" Scuola dell'infanzia

Riconoscere l'importanza della natura per la vita degli uomini, degli animali e delle piante
Favorire l'assunzione di comportamenti "corretti" verso l'ambiente
Sviluppare la capacità di porre in relazione, di formulare previsioni e di fare prime ipotesi e prime classificazioni
Acquisire la capacità di raccogliere dati e operare classificazioni
Stimolare le capacità rappresentative e creative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Stimolare gli alunni a prendere coscienza e ad apprezzare la natura e l'ambiente in cui vivono

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Progetto "OSSERVO-ASCOLTO-IMPARO" Scuola



dell'infanzia

Ambito OSSERVAZIONE • Favorire “lo stare bene” degli alunni nel gruppo dei coetanei e a scuola • instaurare rapporti positivi con le figure adulte • aiutare la relazione per prevenire situazioni di criticità Ambito LOGOPEDIA • sostenere i prerequisiti necessari per la scuola primaria • migliorare capacità comunicative per fare delle parole strumenti comunicativi efficaci • migliorare le capacità comunicative, la pronuncia e la dizione Ambito SPORTELLLO ASCOLTO • fornire uno spazio di incontro, confronto, ascolto e sostegno alle famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Osservare, prevenire e sostenere situazioni di disagio, fragilità e o ritardo in un clima di dialogo, di confronto e di aiuto con le insegnanti e le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto "ACCOGLIENZA" Scuola dell'infanzia



Aiutare gli alunni vivere serenamente il momento dei saluti ai genitori e poi rimanere a scuola
Aiutare le famiglie a percepire un clima sereno e l'ambiente scuola come positivo per la crescita dei figli
Favorire la conoscenza e lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Preparare e favorire l'inserimento dei bambini in modo sereno e socializzante nella vita scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto "RACCORDO NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA" Scuola dell'Infanzia

Accompagnare i bambini nel passaggio da un ordine di scuola a quello che segue, favorendo la conoscenza di ambienti e figure educative per aiutarli a stabilire un primo contatto positivo.
Favorire la conoscenza reciproca fra i bambini della scuola dell'infanzia e i bambini più grandi dell'asilo nido
Favorire la conoscenza degli spazi della scuola, dei diversi angoli delle sezioni e lo stabilirsi di un primo contatto con le nuove figure adulte alle quali i bambini del nido verranno



affidati nel successivo anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire e facilitare l'ingresso e la frequenza degli alunni nei primi giorni di scuola e accompagnarli nel passaggio alla scuola primaria

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto "LABORATORI CLASSI APERTE" Scuola dell'infanzia

EDUCAZIONE STRADALE: fornire agli alunni le prime conoscenze circa i segnali stradali per aiutarli ad assumere comportamenti corretti • LABORATORIO INFORMATICA: avvicinare gli alunni al linguaggio multimediale • LABORATORI CREATIVI: offrire occasioni di apprendimento creativi e in situazione di compiti autentici



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Offrire agli alunni la possibilità di fare esperienze di socializzazione e di lavoro per gruppo omogeneo anche con insegnanti diverse da quelle della sezione Favorire la partecipazione attiva di ogni alunno in un piccolo gruppo in si riesca a stimolare i più timidi e aiutare tutti a lavorare in un clima di collaborazione

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Proiezioni

Strutture sportive

Palestra

● Progetto "MADRELINGUA" Scuola Secondaria I grado

Sviluppare in contesti adeguati le competenze e le 4 abilità in previsione della certificazione internazionale Cambridge KEY Preparare gli studenti per la certificazione Cambridge KEY



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze comunicative: interazioni dialogiche(listening e speaking) al termine degli interventi scheda di valutazione su obiettivi di produzione e comprensione scritta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto "PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA" Scuola secondaria I grado

Attività ed esercitazioni operative e progettuali • uscite sul territorio • lettura di documenti • interviste e inchieste • discussione guidata • incontri con Enti ed esperti: Associazioni di volontariato di Rosate (AVIS, AGHIPS, CROCE AZZURRA, SILVER CLUB, CORPO BANDISTICO), Sindaco e Assessori, Polizia Municipale, Arma dei Carabinieri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Acquisire regole e comportamenti necessari per una convivenza civile • correggere comportamenti scorretti e trasgressivi • conoscere le strutture e il funzionamento delle principali Istituzioni dello Stato • conoscere i fondamenti della Costituzione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto "IO LEGGO PERCHÉ" Istituto

- Arricchimento della biblioteca scolastica grazie alla partecipazione della scuola all'iniziativa "Io leggo perché." - Sensibilizzazione alla lettura attraverso letture ad alta voce all'interno delle classi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto allo scopo di sviluppare il piacere della lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Progetto "PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA" Scuola secondaria I grado

I contenuti saranno decisi in funzione dei bisogni che man mano emergeranno in ogni classe; ciò vuol dire che saranno le domande, implicite o esplicite, degli alunni stessi a tracciarne il percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il lavoro proposto intende approfondire il complesso tema della responsabilità individuale, dell'adesione a norme e regole a partire dalla propria esperienza personale col fine di promuovere in ciascun ragazzo la capacità di anticipare mentalmente gli effetti e le conseguenze del proprio comportamento, di promuovere lo sviluppo di un agire pro-sociale e di un'adesione partecipata alle regole di contesto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto "LIKE IT - Supporto allo studio pomeridiano per minori BES" Scuola secondaria I grado

Un gruppo di alunni delle classi terze per la preparazione dell'esame finale. Un gruppo di alunni delle classi seconde per consolidare il metodo di studio. Un gruppo di alunni delle classi prime per avviare ad un metodo di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Insegnare un metodo di studio efficace ed efficiente, che sostenga a livello psicologico il minore, che valorizzi le competenze e le potenzialità individuali, al fine di lavorare sui livelli di autostima, ma anche quello di sentirsi "abili", di sentirsi soggetti utili al contesto scolastico, ognuno con le proprie competenze. Stimolare i minori a creare qualcosa di tangibile e mostrabile a tutti i soggetti coinvolti nell'ambito scolastico

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Progetto "SPORTELLO ASCOLTO" Scuola secondaria I grado

Lo Sportello di Ascolto è aperto a: • alunni della scuola secondaria di primo grado, • genitori di tutti gli ordini scolastici, • operatori scolastici. Accesso a richiesta, tramite prenotazione individuale da inserire nelle apposite cassette, compilando il modulo prestampato. Per genitori ed insegnanti la richiesta del colloquio deve avvenire concordando un appuntamento telefonando all'esperta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'obiettivo principale del Servizio è quello di dare una prima risposta a problematiche sulle difficoltà relazionali, comportamentali e di apprendimento, vissute all'interno del contesto scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Progetto "CONTINUITA' PRIMARIA - SECONDARIA" Scuola secondaria di I grado

Il progetto prevede nel corso dell'anno le seguenti attività svolte dai docenti e dalle classi: • confronto delle rispettive programmazioni; • confronto delle metodologie seguite nei due ordini di scuola; • progettazione di percorsi didattici comuni ai due ordini di scuola • interventi da parte degli insegnanti delle scuole medie nell'ambito dei progetti stabiliti. • visita dei ragazzi di 5° presso la scuola media ed organizzazione di attività comuni • compilazione, da parte delle maestre di 5° elementare, della griglia di presentazione degli alunni. • incontro di verifica con le insegnanti di 5° elementare dopo due mesi circa dall'inizio dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Permettere ai docenti una reciproca conoscenza delle programmazioni didattiche, delle metodologie e dei criteri di valutazione nelle due scuole • programmare l'attività didattica comune per favorire la continuità tra i due cicli di scuola • favorire una prima conoscenza degli alunni che entreranno nelle classi prime della scuola media • promuovere il positivo inserimento degli alunni nel nuovo ciclo di scuola; • individuare fasce di livello utili per la formazione delle classi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto "ORIENTAMENTO - Dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado" Scuola secondaria di I grado

Primo incontro informativo sulle attività di orientamento con la psicologa • Incontri con gli alunni • introduzione all'orientamento e test sulla percezione del sé • Somministrazione test cognitivo • Somministrazione test interessi professionali e riflessioni sul futuro professionale • Incontro Psicologa con coordinatori per confrontarsi sui profili • Consegna dei profili alle famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Guidare il ragazzo ad una conoscenza analitica della propria personalità in formazione, degli interessi e delle proprie abilità e attitudini • Operare una scelta scolastica autonoma in relazione alle proprie capacità e interessi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto “EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA” Scuola secondaria I grado

Come si segnala un'emergenza (nell'ambiente costruito e in quello naturale) ,prevenzione dei pericoli a scuola (quali incidenti possono avvenire in classe, in palestra, durante l'entrata e l'uscita e nell'intervallo) Analisi dell'edificio scolastico, e delle possibili situazioni a rischio • piano di evacuazione La prevenzione dei pericoli in casa: come si realizza un piano di prevenzione in casa • I pericoli presenti nell'ambiente naturale (strada,industrie, ecc...) • gli eventi naturali (alluvioni, terremoti, frane, incendi) • ruolo degli organismi preposti e comportamenti da assumere. • prove di evacuazione all'inizio e alla fine dell'anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Essere in grado di effettuare correttamente la prova di evacuazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto "EDUCAZIONE AMBIENTALE" scuola secondaria

Rispetto e salvaguardia del territorio • Raccolta differenziata dei rifiuti all'interno della scuola • svolgimento di alcune attività sulle tematiche ambientali, relative alla raccolta differenziata • Riconoscere e quindi differenziare i rifiuti durante la fase di raccolta • analizzare informazioni e dati statistici relativi all'accumulo e allo smaltimento dei rifiuti • conoscere le problematiche ambientali causate da una cattiva gestione dei rifiuti prodotti L'energia, le risorse energetiche e l'inquinamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Le attività programmate sono finalizzate alla crescita dell'identità personale in relazione al territorio nel quale gli alunni vivono, all'acquisizione di maggiori conoscenze relative al proprio



ambiente di vita, alla comprensione delle problematiche legate a un intervento non adeguato dell'uomo sull'ambiente e a promuovere atteggiamenti di rispetto e salvaguardia della natura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto "CERTIFICAZIONE LINGUISTICA" Scuola Secondaria di Primo grado

Il progetto di certificazione della lingua inglese è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado che ne fanno richiesta e che saranno inseriti all'interno di una graduatoria stilata dalle docenti di lingue e approvata in sede di collegio e consiglio d'istituto e si sostanzia nel potenziamento delle competenze linguistiche in una lingua comunitaria. A partire dall'anno scolastico 2025-26 gli alunni attraverso un esame iniziale saranno indirizzati dall'esperta a perseguire un livello A2 o B1. Nel corso delle 20 ore di lezione verranno consolidate le quattro competenze abilità linguistiche che saranno esaminate nella prova finale (livello A2 e B1-KEY) dell'Ente certificatore Cambridge. Ampio spazio sarà dedicato alla simulazione dei test orali e scritti propedeutici al superamento dell'esame.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Suscitare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; Sviluppare e potenziare le abilità di comprensione scritta e orale; Sviluppare e consolidare gli aspetti lessicali; Preparare gli alunni alla certificazione linguistica A2-KEY.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Informatizzata

● Progetto "CLIL - Content and Language Integrated Learning" Scuola Secondaria di Primo grado

La modalità CLIL consiste nello sviluppo di unità di apprendimento interdisciplinari in una lingua dell'Unione Europea (INGLESE). Ha la finalità di approfondire l'uso della lingua in un contesto autentico e di valorizzare il sapere agito. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Suscitare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; Approfondire alcuni contenuti disciplinari veicolati in lingua inglese; Presentare il lessico specifico della disciplina in



lingua inglese; Sviluppare e potenziare le abilità di comprensione orale; Sviluppare e potenziare le abilità di produzione orale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata

● Progetto "LE PAROLE DEL CORPO" Classi quinte Scuola Primaria

- I incontro (area psicologica) "Maschi e femmine uguali e diversi: i cambiamenti in atto dal punto di vista psicologico": - Conoscenza e presentazione dei partecipanti. - Analisi delle aspettative dei partecipanti. - Brainstorming sulla parola "crescita" con attenzione ai cambiamenti corporei in atto. - Collage "come mi vedo da grande", con possibilità di realizzare uno sfondo personale. - Le emozioni: cosa sono e come si manifestano. - Spazio di riflessione sull'incontro e di condivisione delle domande. - Il incontro (area psicologica/medica) "Il mio corpo che cambia: la crescita psicofisica": - Dare parola al corpo: da bambino ad adulto (somiglianze/differenze). - Come mi sento cambiato e come penso che cambierò? - Anatomia e fisiologia di uomo e donna. - Spazio di riflessione sugli incontri e di condivisione delle domande dei bambini relative agli incontri passati ed all'incontro odierno in compresenza di medico/ostetrica e psicologo. - III incontro (area psicologica/medica) "Risposta alle domande anonime": Gli specialisti (psicologi e figura medica) rispondono alle domande scritte e anonime preparate dai ragazzi nei giorni precedenti l'incontro e finalizzate a chiarire tutti quegli aspetti correlati all'affettività/sexualità che non possono trovare risposta adeguata nei media e nelle conversazioni tra i pari, ma che talvolta risulta difficile affrontare anche con le persone più vicine. La presenza dello psicologo permette di rispondere alle richieste dei ragazzi che per



essere trattate adeguatamente richiedono una complementarietà e integrazione tra le conoscenze mediche e quelle psicologiche. Questa presenza, inoltre, crea un collegamento e garantisce che l'intervento si dispieghi in continuità con l'attività svolta durante l'anno scolastico precedente in merito alle tematiche dell'affettività. Si viene quindi a mostrare che la sessualità si coniuga nel "soma" e nella "psiche"; corpo e mente infatti non sono parti scisse da trattare in modo distinto, ma esigono di essere considerate e rispettate nel loro insieme, che è l'integrità della persona umana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo all'interno delle classi e dell'intera comunità scolastica.

Traguardo

Aumento degli indicatori di percezione positiva del clima scolastico e riduzione degli episodi critici legati a conflittualità o esclusione.



Risultati attesi

- Imparare a riconoscere la differenza interindividuale e di genere come una diversità che arricchisce e non deve spaventare creando dei muri alla comunicazione. - Riconoscere l'importanza della comunicazione come strumento chiave della relazione e riflettere sui diversi tipi di comunicazione. - Sapersi riconoscere un ruolo "competente" nella relazione. - Sviluppare nei ragazzi la capacità di "guardarsi in prospettiva", unendo aspetti di aspettativa/desiderio e di realtà. - Introdurre il tema dello sviluppo emotivo. - Conoscere il proprio corpo che cambia anche nei suoi aspetti sessuali, facilitare la comunicazione sui temi legati alla sessualità, innanzitutto rispondendo in modo appropriato e non elusivo alla naturale curiosità dei bambini sulle differenze corporee tra maschi e femmine, sullo sviluppo e sulla maturazione sessuale. - Favorire la formulazione di domande, l'espressione di dubbi, curiosità e incertezze in un clima emotivo non giudicante di apertura e accoglienza dei vissuti e delle istanze di ciascuno.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Ins. delle cl. V, due psicologi e una figura sanitaria

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Progetto "MADRELINGUA SPAGNOLA" Classi terze Scuola secondaria di primo grado

Il progetto tende ad implementare la lingua viva "spagnolo" attraverso l'intervento di 10 ore per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare l'uso della lingua spagnola in un contesto reale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● Progetto "SCUOLA ATTIVA KIDS" Scuola Primaria

Al fine di contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria è stata introdotta un'ora a settimana di educazione motoria per le classi seconde e terze della Scuola Primaria. L'attività dedicata ai due sport scelti da ogni scuola in fase di iscrizione sarà svolta dal Tutor in compresenza con il docente titolare. I Tutor sono appositamente formati e specializzati in proposte motorio-sportive, definite dalle FSN aderenti e dalla Commissione Didattico-Scientifica di «Scuola Attiva kids». Per le classi quarte e quinte invece, il progetto propone incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età, realizzazione della



campagna informativa "AttiviAMOCi" con relativo contest in coerenza con le attività del progetto, realizzazione delle Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni, partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo all'interno delle classi e dell'intera comunità scolastica.

Traguardo

Aumento degli indicatori di percezione positiva del clima scolastico e riduzione degli episodi critici legati a conflittualità o esclusione.

Risultati attesi

- Sviluppo delle capacità di percezione, analisi e scelta delle informazioni • Promozione delle capacità coordinative deputate alla scelta del movimento, alla direzione e al relativo controllo • Rispetto delle regole, dell'avversario, degli altri e il fair play • Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di un corretto inserimento nel mondo degli adulti • Accettazione della vittoria e della sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità • Acquisizione del senso di appartenenza per un



inserimento sociale attraverso un agonismo sano • Acquisizione dell'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità • Conoscenza e controllo delle abilità specifiche di giochi presportivi e di squadra • Risoluzione di problemi derivanti dalle diverse situazioni di gioco • Interazione attiva con gli altri, assumendosi le proprie responsabilità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperto esterno e docente di classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto "SCUOLA ATTIVA JUNIOR" - Scuola Secondaria di Primo Grado

Al fine di contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola secondaria di primo grado è stata introdotta un'ora a settimana di sport di squadra per tutte le classi. L'attività dedicata allo sport scelto sarà svolta dal Tutor in compresenza con il docente titolare di educazione motoria. I Tutor sono appositamente formati e specializzati in proposte motorio-sportive, definite dalle FSN aderenti e dalla Commissione Didattico-Scientifica di «Scuola Attiva junior».

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

• Sviluppo delle capacità di percezione, analisi e scelta delle informazioni • Promozione delle capacità coordinative deputate alla scelta del movimento, alla direzione e al relativo controllo • Rispetto delle regole, dell'avversario, degli altri e il fair play • Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di un corretto inserimento nel mondo degli adulti • Accettazione della vittoria e della sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità • Acquisizione del senso di appartenenza per un inserimento sociale attraverso un agonismo sano • Acquisizione dell'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità • Conoscenza e controllo delle abilità specifiche di giochi presportivi e di squadra • Risoluzione di problemi derivanti dalle diverse situazioni di gioco • Interazione attiva con gli altri, assumendosi le proprie responsabilità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperto esterno e docente di classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI - Tutto l'istituto

A seguito della situazione epidemiologica vissuta negli anni precedenti, in caso di necessità, l'interclasse/intersezione/consiglio di classe attiverà piani integrativi di apprendimento al fine del pieno recupero dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli anni precedenti. Per la scuola dell'infanzia verranno adottati dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Recupero dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Progetto "MOTORIA" Scuola dell'Infanzia.

- Acquisizione dello schema corporeo - Sviluppo e potenziamento delle capacità di coordinazione ed oculo-manuali - Miglioramento delle abilità motorie - Giochi per migliorare la padronanza dei concetti topologici - Capacità di compiere percorsi ad ostacoli



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Aiutare gli alunni a scoprire, padroneggiare ed utilizzare in modo costruttivo le possibilità espressive e relazionali del proprio corpo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Docenti di classe

● Progetto "A.N.P.I" Scuola Secondaria di primo grado

Si mettono a disposizione libri, video, registrazioni, rappresentazioni e soprattutto la nostra collaborazione, per costruire insieme alla Scuola percorsi progettuali, condivisi e adeguati alle esigenze specifiche delle classi, che i docenti potranno far emergere, anche in relazione al programma scolastico in corso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'obiettivo che ci si pone è poter riflettere insieme e far crescere conoscenza e consapevolezza sui valori della nostra Costituzione, della Democrazia e sul ruolo avuto dalla Resistenza del popolo italiano per la conquista della pace e della libertà dalle dittature nazi-fasciste. Conoscere il passato e ciò che ha permesso la conquista di questi valori, diventa uno strumento non solo culturale ma di orientamento educativo, etico e sociali, di cui oggi, come non mai, si sente una forte esigenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto "ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE" Scuola dell'infanzia

Lettture stimolo: fiabe e racconti. Conversazione guidata, drammatizzazione, rappresentazione grafica, giochi. Le attività concorreranno all'apprendimento/ consolidamento della lingua italiana laddove sono presenti alunni di nazionalità non italiana. Di seguito il link:



https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/CURRICOLO_DI_ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE-CATTOLICA.pdf?x61099

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di atteggiamenti di accoglienza che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Progetto "ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE" Scuola



Primaria

I docenti della disciplina ARC possono selezionare, all'interno delle tematiche sotto citate, i contenuti più idonei alle esigenze formative degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica. TEMATICHE: - EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ - EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE - EDUCAZIONE AMBIENTALE - EDUCAZIONE ALIMENTARE - EDUCAZIONE STRADALE CONTENUTI: - Problematiche e riflessioni sul tema dell'amicizia, della solidarietà e della pace. - La Dichiarazione dei diritti del fanciullo. - Le regole che governano la società italiana con particolare riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana - Problematiche inerenti il tema della diversità e dell'integrazione. - Presentazione di grandi personalità che hanno contribuito all'accrescimento del patrimonio etico e morale dell'umanità. Di seguito il link: https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/CURRICOLO_DI_ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE-CATTOLICA.pdf?x61099

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita, favorendo la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione e sollecitando forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla



socialità; -Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente; -Favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi, sviluppando atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile; -Sviluppare consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini e dei popoli, alla luce della Costituzione e delle carte internazionali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

● Progetto "ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE" Scuola Secondaria

TEMATICHE E CONTENUTI Gli argomenti relativi alle diverse Educazioni verranno ripartiti nel triennio e declinati affinché gli alunni sviluppino progressivamente le competenze di una cittadinanza attiva, consapevole dei propri diritti e doveri nella sfera personale, familiare, nel territorio e nella più ampia società globale. I docenti della disciplina ARC possono selezionare, all'interno delle tematiche proposte, i contenuti più idonei alle esigenze formative degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica. **TEMATICHE:** - EDUCAZIONE ALLA DIGNITA' (La consapevolezza del SÉ e dell'ALTRO) - EDUCAZIONE AMBIENTALE - EDUCAZIONE AI MEDIA - EDUCAZIONE ALLA SALUTE - EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE - EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE NELLA SOCIETA' INTERCULTURALE **CONTENUTI:** - Problematiche e riflessioni sul tema del SÉ E DELL' ALTRO, quando le azioni oltrepassano il confine dello scherzo urtando la dignità altrui. - I diritti e i doveri dell'adolescenza (Dichiarazione dei diritti del fanciullo) - Le regole che governano la società italiana con particolare riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana e ai principali articoli - Problematiche inerenti il tema della diversità e dell'integrazione. - Hate speech e linguaggio della generazione Z sui social - L'importanza delle leggi e della giustizia nella società contemporanea - Presentazione di grandi personalità che hanno contribuito all'accrescimento del patrimonio



etico e morale dell'umanità. Di seguito il link del progetto:
https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/CURRICOLO_DI_ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE-CATTOLICA.pdf?x61099

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere; -Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali; -Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona; -Acquisire conoscenze ed esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

- **Progetto "TK VIDEO" Scuola secondaria di primo grado classi prime**



Realizzazione di corto metraggi con finalità educative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Scrittura del testo del corto metraggio su tematiche familiari ai pre-adolescenti (bullismo, ambiente, agenda 2030) - Messa in scena del corto metraggio

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

1 Regista

1 Attore professionista

1 Cameraman



● Progetto "BANDA DI ROSATE" Scuola Primaria

Il Corpo bandistico di Rosate rivolge un progetto alle classi quinte della scuola primaria di Rosate, Bubbiano e Calvignasco per l'acquisizione di competenze musicali e la selezione di talenti. Il progetto prevede lo sviluppo del senso ritmico; della vocalità e di una corretta respirazione. Inoltre si propone di favorire la capacità di ascolto e lo sviluppo della creatività, della capacità di interpretazione e di movimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Coinvolgere in modo attivo gli alunni della Scuola Primaria nell'attività di musica d'assieme facendo conoscere da vicino tutti gli strumenti che compongono la Banda - Dare ai ragazzi di quinta i primi rudimenti del linguaggio musicale in modo giocoso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Approfondimento

Due esperti docenti di musica in collaborazione con i docenti delle classi.

● Progetto "COPERTINA DIARIO" Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

Realizzazione della copertina del diario scolastico da parte degli alunni delle classi quinte e delle classi terze della Scuola Secondaria su un tema scelto dai docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Realizzazione di un disegno inerente alla tematica assegnata.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

● Progetto "AVIS" Scuola secondaria di I grado

Sensibilizzazione all'importanza della donazione del sangue (classi terze).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Attivare negli alunni comportamenti solidali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Volontari AVIS di Rosate.

● Progetto "CORSA CONTRO LA FAME" Scuola Secondaria di I grado

Raccolta fondi per i bambini del Bangladesh attraverso attività sportive

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Attivare negli alunni comportamenti solidali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno e Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo sportivo comunale e giardino
--------------------	------------------------------------

Approfondimento

- Organizzatori dell'Associazione "Azione contro la fame"
- Esperto Attiva Kids
- Insegnanti di classe

● Progetto "CINEMA IN CLASSE" Scuola secondaria di I grado

- Proposte di film inerenti le tematiche di educazione civica: "Storie a misura di scuola" con schede tematiche e attività laboratoriali



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Attivare negli alunni comportamenti solidali e sociali. - Realizzazione di prodotti e compilazione di schede inerenti alla tematica affrontata nel film

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Progetto "SERVIZIO SPORTELLLO PEDAGOGICO" Scuola**



Primaria

L'Istituto Comprensivo di Rosate mette a disposizione il servizio di consulenza pedagogica rivolto a genitori e insegnanti degli alunni della scuola primaria. Il servizio prevede da parte della pedagoga: - supporto al lavoro degli insegnanti attraverso osservazioni concrete, idee-modelli e pratiche educative alternative del singolo e del gruppo; - spazio di confronto e ascolto nella gestione di situazioni disfunzionali del singolo e del gruppo; - mediazione tra scuola e famiglia del singolo e del gruppo; - accompagnamento nei processi di crescita, supporto ai genitori attraverso risposte innovative e personalizzate del singolo e del gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo all'interno delle classi e dell'intera comunità scolastica.

Traguardo

Aumento degli indicatori di percezione positiva del clima scolastico e riduzione degli



episodi critici legati a conflittualità o esclusione.

Priorità

Favorire la partecipazione attiva e la motivazione degli studenti alla vita scolastica.

Traguardo

Incremento del coinvolgimento nelle attività scolastiche e diminuzione degli indicatori di bassa motivazione allo studio (assenze, ritardi, scarso impegno).

Risultati attesi

- Migliorare la comunicazione e la relazione scuola-famiglia - Risolvere criticità e conflitti - Applicare strategie educative innovative adatte al singolo o al gruppo

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Pedagogista dott.ssa Tarchini Annalisa

● Progetto "SERVIZIO SPORTELLLO PSICOLOGICO" Scuola



Primaria

Sportello rivolto ai genitori degli alunni della scuola primaria dell'IC Manzoni, il personale docente e il personale ATA. Possibilità di avere un confronto con una psicologa e un sostegno rispetto a situazioni che possono suscitare dubbi e preoccupazioni come questioni di carattere educativo, difficoltà di apprendimento e/o problemi comportamentali e relazionali osservati negli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo all'interno delle classi e dell'intera comunità scolastica.

Traguardo

Aumento degli indicatori di percezione positiva del clima scolastico e riduzione degli episodi critici legati a conflittualità o esclusione.

Priorità

Favorire la partecipazione attiva e la motivazione degli studenti alla vita scolastica.



Traguardo

Incremento del coinvolgimento nelle attività scolastiche e diminuzione degli indicatori di bassa motivazione allo studio (assenze, ritardi, scarso impegno).

Risultati attesi

-Essere di aiuto nell'individuare i servizi specialistici del territorio più indicati rispetto alle esigenze emerse. -Migliorare la comunicazione scuola-famiglia.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Psicologa Dott.ssa Ilaria Colopi esperta selezionata dall'ambito 25.

● PROGETTO" SCOPRIAMO L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE" scuola secondaria di I grado

Rivolto agli alunni delle classi prime per l'assolvimento dell'obbligo di sensibilizzazione dei temi dell'AI nell'area 3 del curriculum di educazione civica.

<https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/Linee-guida-per-l'introduzione-dell'intelligenza-artificiale-nelleIstituzioni-scolastiche.pdf?x80297>



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sensibilizzare ad uso corretto e consapevole dell'AI

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Progetto " L'AI DALLE ORIGINI ALLE MOLTEPLICI APPLICAZIONI" scuola secondaria di I grado

Rivolto alle classi seconde e terze .Alfabetizzazione critica : uso sommerso AI dalle pratiche nascoste alle scelte di sistema. gestione AI dal lato dei docenti e dei discenti. Il metaverso, fake news, fake cheker. Ritocchi su foto. Correlazioni spurie.sviluppo del pensiero critico.

<https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/Linee-guida-per-introduzione-dell'intelligenza-artificiale-nelleIstituzioni-scolastiche.pdf?x80297>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Una progettualità che predispone allo spirito critico, alle competenze logiche indispensabili per diventare cittadini digitali esperti con ruolo attivo nella società

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● Progetto "SCUOLA DIGITALE" Scuola Primaria

Nella scuola primaria, le competenze STEM e in particolare quelle digitali si consolidano attraverso attività laboratoriali che promuovono la comunicazione, la collaborazione e la comprensione dei processi tecnologici di base. Inoltre l'utilizzo integrato di strumenti digitali nelle diverse discipline consente di acquisire in modo più intenso e completo le competenze trasversali quali l'autonomia dello studente nell'utilizzo di strumenti e metodologie adatte all'apprendimento, di capacità critica, creativa e capacità di utilizzare le tecnologie in modo consapevole, etico, efficace e responsabile. CLASSI PRIME - SECONDE - TERZE - Coding unplugged: percorsi con frecce direzionali su schede didattiche e griglie su cartelloni o a terra- attività di pixel art - realizzazione di semplici manufatti seguendo istruzioni (anche con video tutorial). - Primi elementi di programmazione: uso di piattaforme per il coding (code. org). uso



dei robottini (bee bot, giochi vari) - Informatica: uso della LIM nelle attività in classe (uso di piattaforme didattiche per giochi e attività a supporto della didattica); uso del computer anche per la realizzazione di semplici prodotti digitali: uso di Paint - programmi di videoscrittura...)

CLASSI QUARTE - QUINTE - Coding unplugged, coding e robotica: esecuzione e realizzazione di pixel art sempre più complessi; uso di piattaforme per il coding (code. org), uso dei robottini e giochi vari che prevedono la programmazione di azioni in sequenza per il raggiungimento di un obiettivo/ prodotto finale; realizzazione di manufatti (lavoretti o ricette) seguendo anche video tutorial e selezionando il materiale occorrente; - Informatica: uso della LIM in classe per attività a supporto della didattica; uso del computer/tablet nelle diverse discipline come strumento per l'apprendimento attraverso la navigazione sul web su siti sicuri e selezionati dal docente , uso della G-suite per attività condivise di approfondimento, ricerca e studio; uso di applicazioni e piattaforme adatte (es. Canva) per la realizzazione di prodotti digitali (presentazioni, ricerche , volantini, video tutorial, quiz interattivi...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere una didattica basata su compiti autentici e progetti interdisciplinari.

Traguardo

Aumento dei progetti documentati che integrano più discipline e sviluppano competenze di cittadinanza attiva.

Risultati attesi



Miglioramento delle competenze digitali e delle competenze trasversali in materia di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto "SCUOLA DIGITALE" Scuola dell'Infanzia.

I bambini più piccoli, attraverso attività di Coding Unplugged (Coding senza l'utilizzo di dispositivi tecnologici), giochi con il corpo per imparare a muoversi "come un robot" seguendo le indicazioni in modo sequenziale, schede, percorsi motori e molte attività manuali imparano a sviluppare il pensiero computazionale, il problem solving e la logica. Grazie al Coding i bambini imparano a scomporre azioni e problemi in più fasi, sviluppando capacità logica di astrazione e deduzione, capacità creativa di formulazioni di ipotesi, approccio ai problemi e formulazione di strategie risolutive, sviluppo della lateralità, costruzione del senso di ordine temporale e spaziale. Attività: Coding umano: sono attività proposte per schede con percorsi a frecce in cui una scacchiera è tracciata a terra e i bambini si devono muovere al suo interno seguendo le istruzioni. Si può proporre l'attività spostando di volta in volta l'obiettivo da raggiungere: un bambino si muove sulla scacchiera e gli altri da fuori forniscono le istruzioni di movimento. Costruzione step by step: esercizi di realizzazione di manufatti, lavoretti o piccole costruzioni con mattoncini, lego, ecc... per sviluppare capacità di comprendere ed eseguire istruzioni passo, passo con l'obiettivo di realizzare il prodotto finale. Si possono proporre anche esercizi di riconoscimento di passaggi errati o istruzioni mancanti (per lo sviluppo del problem solving). Combinazioni logiche: i bambini, con tessere colorate/puzzle/forme/lego kit, devono seguire la



regola per trovare il posto giusto per collocare l'oggetto. Si possono proporre anche attività in cui ci sono sequenze logiche e ritmi con errori da scoprire (Debugging). Pixel Art: i bambini riproducono in autonomia disegni a quadretti copiando da matrici date. Le attività possono essere proposte con schede o con il gioco dei chiodini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere una didattica basata su compiti autentici e progetti interdisciplinari.

Traguardo

Aumento dei progetti documentati che integrano più discipline e sviluppano competenze di cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze digitali e delle competenze trasversali in materia di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO ATTIVA KIDS INFANZIA

Scuola attiva Kids Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Al fine di contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola dell'infanzia è stata introdotta un'ora a settimana di educazione motoria per tutte le classi. L'attività dedicata ai due sport scelti da ogni scuola in fase di iscrizione sarà svolta dal Tutor in compresenza con il docente titolare. I Tutor sono appositamente formati e specializzati in proposte motorio-sportive, definite dalle FSN aderenti e dalla Commissione Didattico-Scientifica di «Scuola Attiva kids». Il progetto propone incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età, realizzazione della campagna informativa «AttiviAMoci» con relativo contest in coerenza con le attività del progetto, realizzazione delle Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni, partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere.



Destinatari

Gruppi classe



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Servizi per la Dirigenza
e la Segreteria amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Adozione di un sistema di Segreteria Digitale e protocollo informatico

Risorse necessarie: finanziarie (canone annuale)

Aggiornamento Hardware e Software

Acquisto strumenti hardware (pc, monitor, stampanti, USB, altro materiale) e di programmi per la gestione delle funzioni di segreteria (fornitore della segreteria digitale)

Risorse necessarie: finanziarie (acquisto strumenti e canone annuale

) Formazione personale di Segreteria

Programma di aggiornamento rivolto al personale di segreteria con corsi mirati all'utilizzo del sistema di segreteria digitale e all'acquisizione di competenze generali.

Risorse: umane (personale formatore) e finanziarie (pagamento prestatore d'opera e



Ambito 1. Strumenti

Attività

attività aggiornamento)

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i docenti e gli alunni dell'istituto.

Risultato atteso: digitalizzazione delle pratiche amministrative e burocratiche connesse alla didattica, alla valutazione e alla gestione degli alunni e alla registrazione dei dati.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Progetti didattici ed educativi per gli alunni
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività laboratoriali correlate al PNSD (vedasi competenze digitali del curriculum nazionale 2012) gestite dagli insegnanti con gruppi classe e attività progettuali rivolte agli alunni in relazioni ai diversi aspetti delle competenze digitali (realizzare la cittadinanza digitale: accesso e partecipazione alla società della conoscenza, con una piena consapevolezza digitale; realizzare l'inclusione digitale: uguaglianza delle opportunità nell'utilizzo della rete e per lo sviluppo di una cultura dell'innovazione e della creatività).



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: G Suite
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli alunni e i docenti dell'istituto,

Implementazione dei servizi delle Google Apps For Education per tutto il personale della scuola e per gli studenti delle classi che partecipano a progetti di didattica digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del corpo docente
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corsi di formazione relativi alla didattica (Google Apps For Education, software didattici), alla gestione degli aspetti amministrativo-burocratico (Registro Elettronico) e a competenze di carattere generale (software di videoscrittura, calcolo, stampa, etc.).

Risorse: umane (personale formatore) e finanziarie (pagamento prestatore d'opera e attività aggiornamento).

Approfondimento



L'Ic di Rosate ha istituito un team digitale coordinato dall'animatore digitale.

Gli 8 docenti del TEAM "Scuola Digitale" hanno la prioritaria funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'Istituzione Scolastica, sostenere lo svolgimento delle azioni di Didattica a Distanza fornendo adeguato supporto e aggiornamento al personale docente per l'avvio corretto delle azioni di apprendimento-insegnamento e dare fattivo contributo ai processi attivati dall'Istituzione sulle piattaforme digitali e gli ambienti virtuali. Il team "Scuola Digitale" è coordinato da due funzioni strumentali e un animatore digitale. Il team digitale promuove azioni di aggiornamento e formazione di tutto il personale in servizio, inoltre, coadiuva l'Assistente Tecnico assegnato all'Istituzione Scolastica in rete con l'IC di Noviglio, l'IC di Binasco e l'IC di Lacchiarella.

Assistente Tecnico: fornire assistenza tecnica in prima battuta per la risoluzione delle problematiche relative ai sistemi hardware e software ed avviare le procedure e gli interventi tecnici di risoluzione delle problematiche da parte di tecnici del settore.

Il compito fondamentale dell'animatore digitale sarà quello di diffondere fra insegnanti, studenti e famiglie i contenuti introdotti nel Piano Nazionale Scuola Digitale, ovvero portare l'innovazione digitale nella comunità scolastica. In particolare,

- fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività.
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

L'Animatore Digitale (AD) coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola, attuando il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

I compiti principali sono: formazione interna (stimolare e organizzare laboratori e partecipazione), coinvolgimento della comunità scolastica (studenti, famiglie, territorio) per creare una cultura digitale condivisa, e creazione di soluzioni innovative (metodologiche e tecnologiche) per la didattica, in sinergia con Dirigente Scolastico (DS) e Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA). Il riferimento normativo principale è la Legge 107/2015 (La Buona Scuola), che ha introdotto la figura e il PNSD, e l'Azione #28 del PNSD.

Compiti principali Formazione interna: Organizza e anima laboratori, promuovendo la partecipazione della scuola (docenti, studenti, personale) alle attività formative PNSD, anche tramite gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: Favorisce la partecipazione attiva di studenti, famiglie e territorio a iniziative digitali, creando una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: Identifica e diffonde metodologie e strumenti tecnologici sostenibili (es. coding, nuovi



strumenti didattici), coerenti con i bisogni della scuola.

Progettazione e attuazione: Coordina l'implementazione dei progetti digitali previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e dal PNSD. Riferimenti normativi Legge 107/2015 (La Buona Scuola): Art. 1, comma 59, istituisce la figura e i fondi per il PNSD.

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD): Definisce nel dettaglio le azioni, inclusa l'Azione #28 ("Un animatore digitale in ogni scuola") che ne delinea ruoli e obiettivi. Protocollo N° 17791 del 19/11/2015: Chiarisce il ruolo di supporto e accompagnamento dell'AD alle scuole.

Obiettivi e obiettivi di risultato. Sviluppo di laboratori didattici e ambienti digitali. Diffusione di metodologie didattiche innovative e didattica inclusiva.

Miglioramento delle competenze chiave e degli esiti delle prove INVALSI. Creazione di una cultura digitale condivisa e sostenibile.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA VIA MARCONI - MIAA87601D

INFANZIA VIA CIRCONVALLAZIONE - MIAA87602E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro competenze. Per la valutazione di tutti gli alunni sono state predisposte delle griglie di valutazione delle competenze inserite nel curriculum del comportamento e dell'autonomia. Per ognuna si indica: A- competenza consolidata, l'alunno la utilizza in modo autonomo B- competenza acquisita, l'alunno la utilizza in modo adeguato C- competenza parzialmente raggiunta, l'alunno necessita di conferme D-competenza non ancora acquisita

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE_DI_EDUCAZIONE_CIVICA_compressed.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GR. MANZONI - MIMM87601N

Criteri di valutazione comuni

Per la scuola del primo ciclo, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è la sintesi delle osservazioni sistematiche, degli esiti delle prove di verifica (orali o scritte) e dei progressi rilevati. Nella sua complessità, si riferisce a diversi aspetti:

- il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
- la maturazione personale
- il comportamento

Tenuto conto della normativa vigente, la valutazione nella scuola primaria e secondaria si attua su più livelli:

- Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- Valutazione delle competenze alla fine del ciclo, la certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

- Prove INVALSI:

1. classe 2 e 5 della scuola primaria: italiano, matematica e inglese
2. classe terza secondaria I grado: prove online: italiano, matematica e inglese.

Per entrambi gli ordini di scuola, la valutazione periodica degli apprendimenti e dei comportamenti degli alunni, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, tiene conto:

- dei livelli di partenza



- della situazione familiare e socio ambientale
- del grado di partecipazione e del rispetto delle regole
- della capacità e dei ritmi di apprendimento
- dell'autonomia, dell'interesse e dell'attenzione, dell'impegno
- dell'acquisizione di conoscenze e di abilità
- del livello di raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici previsti

Un primo momento importante dell'iter valutativo è quello della rilevazione della situazione di partenza.

Gli aspetti che vengono presi in considerazione sono:

- competenze nelle aree disciplinari: lingua 1, lingua2, ambito matematico

Per quanto riguarda gli alunni provenienti dalla quinta della scuola primaria, risultano molto utili le informazioni che si traggono dal lavoro di raccordo con i docenti della scuola primaria e dagli strumenti elaboratori insieme (griglia di partecipazione, prove d'uscita/ingresso).

Per gli alunni che, invece, provengono dalle altre classi della scuola media, costituiscono fonte di informazione anche i giudizi conclusivi della scheda di valutazione della classe precedente.

I dati, che la rilevazione iniziale ci fornisce, servono a delineare il quadro dei pre-requisiti, dei bisogni e delle potenzialità del ragazzo. Esso fotografa dal punto di vista scolastico l'alunno, ma dà anche alle famiglie gli strumenti per operare interventi significativi nei confronti dei loro figli.

Alla fase iniziale di rilevazione segue quella di progettazione, durante la quale il consiglio di classe individua, sulla scorta degli accertamenti effettuati, le finalità da conseguire, le azioni individualizzate da attuare e le strategie da mettere in atto.

I percorsi individualizzati potranno essere di:

- recupero di una momentanea situazione di svantaggio;
- sostegno per gli alunni che presentano lacune cognitive e difficoltà nei processi di apprendimento;
- potenziamento per quella fascia di alunni che segue normalmente ai quali si offre la possibilità di approfondire, integrare e ampliare quanto acquisito;
- sviluppo di interessi e attitudini utili al processo di orientamento.

Le "osservazioni sistematiche" sull'apprendimento dell'alunno, costituiscono un importante elemento integrativo di quella fase della valutazione che consiste nella misurazione delle conoscenze fatta attraverso le verifiche periodiche di profitto.

Si devono, nel rispetto della programmazione, comunque raccogliere elementi di valutazione con scadenze mensili per avere una situazione costantemente monitorata .

Al termine di ogni quadrimestre è consegnato ai genitori il documento di valutazione, redatto collegialmente da tutti i docenti che, a vario titolo, sono responsabili della classe.

Comprende:

- La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) "viene espressa per tutto



il

primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica";

- la valutazione delle singole discipline viene espressa con voto in decimi;
- la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Il collegio docenti ha predisposto un protocollo di valutazione (allegato 7) nel quale sono esplicitati criteri relativi:

1. Criteri di valutazione del comportamento e del livello globale di sviluppo
2. Alla Valutazione globale degli apprendimenti
3. Al Numero minimo di verifiche per la valutazione quadrimestrale
4. Ai Criteri di non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato
5. Ai Criteri per la valutazione dell'esame di Stato
6. Al Giudizio d'idoneità (solo per le classi terze)
7. Alla certificazione delle competenze (solo per le classi terze)
8. Alla validità dell'anno scolastico

Sono state esplicitate inoltre le modalità di comunicazione con le famiglie, i tempi e gli strumenti.

Entrambi i protocolli di valutazione sono parti integranti del PTOF. (allegati 5

Le prove INVALSI per le classi terze non fanno più parte dell'esame di Stato e non influiscono sul voto finale, ma è obbligatoria la partecipazione, necessaria per l'ammissione all'esame. E' prevista una certificazione delle competenze consistente nella descrizione del livello raggiunto distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e si compone di quattro parti:

- Italiano
- Matematica
- Inglese- Ascolto (listening)
- Inglese- Lettura (reading)

Le prove si svolgono al computer, generalmente nel mese di aprile, secondo quanto indicato dal D.lgs. 62/2017, con la conseguenza che la correzione è effettuata dall'INVALSI e non più dai docenti



Allegato:

PROTOCOLLO_DI_VALUTAZIONE_-_Dicembre_2025.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE_DI_EDUCAZIONE_CIVICA_compressed (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto costituiscono riferimenti essenziali.

In tutto il primo ciclo, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Di seguito, si riportano le tabelle per la Scuola Secondaria di I grado dei giudizi sintetici, con l'indicazione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunti.

Giudizio di comportamento

Ogni docente contribuisce a fornire indicazioni per il giudizio del comportamento. La corrispondenza è la seguente:

da 9,5 a 10 =Comportamento ineccepibile

da 8,5 a 9,4=Comportamento corretto

da 7,5 a 8,4=Comportamento abbastanza corretto

da 6,5 a 7,4=Comportamento non sempre responsabile



da 5,5 a 6,4=Comportamento non sempre corretto
inferiore a 5,5=Comportamento scorretto e non responsabile

Allegato:

PROTOCOLLO_DI_VALUTAZIONE_-_Dicembre_2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato

La non ammissione avviene:

come possibilità data all'alunno per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Criteri di non ammissione:

permanenza di svariate valutazioni negative con miglioramenti inesistenti o inadeguati rispetto agli stimoli ricevuti e alle valutazioni del primo quadrimestre;
mancata costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
mancanza di risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
mancata assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
mancati progressi rispetto al livello di partenza;
mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
mancato studio sistematico delle discipline;
scarso interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
frequenza non assidua;
mancati risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola;
numero significativo e gravità delle insufficienze;
possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline e di seguire proficuamente il percorso di studi nell'anno scolastico successivo.



Allegato:

PROTOCOLLO_DI_VALUTAZIONE_-_Dicembre_2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri di non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato

La non ammissione avviene:

come possibilità data all'alunno per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Criteri di non ammissione:

permanenza di svariate valutazioni negative con miglioramenti inesistenti o inadeguati rispetto agli stimoli ricevuti e alle valutazioni del primo quadrimestre;
mancata costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
mancanza di risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
mancata assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
mancati progressi rispetto al livello di partenza;
mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
mancato studio sistematico delle discipline;
scarso interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
frequenza non assidua;
mancati risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola;
numero significativo e gravità delle insufficienze;
possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline e di seguire proficuamente il percorso di studi nell'anno scolastico successivo.



Allegato:

PROTOCOLLO_DI_VALUTAZIONE_-_Dicembre_2025.pdf

Protocollo di valutazione Scuola Secondaria I grado

Protocollo di valutazione Scuola Secondaria I grado (documento)

Allegato:

PROTOCOLLO_DI_VALUTAZIONE_-_Dicembre_2025.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA VIALE RIMEMBRANZE - MIEE87601P

PRIMARIA MARCONI - MIEE87602Q

MARIO GIURIATI - MIEE87603R

Criteri di valutazione comuni

In allegato il Protocollo di Valutazione della Scuola Primaria.

Allegato:

PROTOCOLLO_DI_VALUTAZIONE_SCUOLA_PRIMARIA_-_2025_26-compresso.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato il Protocollo d'Istituto di Educazione Civica.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE_DI_EDUCAZIONE_CIVICA_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In allegato il Protocollo di Valutazione della Scuola Primaria.

Allegato:

PROTOCOLLO_DI_VALUTAZIONE_SCUOLA_PRIMARIA_-_2025_26-compresso.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In allegato il Protocollo di Valutazione della Scuola Primaria.

Allegato:

PROTOCOLLO_DI_VALUTAZIONE_SCUOLA_PRIMARIA_-_2025_26-compresso.pdf

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Protocollo di valutazione scuola primaria.



Allegato:

PROTOCOLLO_DI_VALUTAZIONE_SCUOLA_PRIMARIA_-_2025_26-compresso.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

La scuola promuove numerose attività per favorire l'inclusione di tutti gli studenti. I docenti utilizzano metodologie didattiche che sostengono la partecipazione e l'apprendimento di ciascuno, come lavori di gruppo, attività interdisciplinari, tutoraggio tra pari e laboratori. In ogni istituzione scolastica sono attivi i Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione degli alunni con disabilità. Ai GLO partecipano gli insegnanti curricolari e di sostegno, gli educatori comunali, la famiglia e lo specialista di neuropsichiatria infantile, con l'obiettivo di monitorare il percorso educativo e didattico di ciascun alunno. I Piani Educativi Individualizzati (PEI) sono elaborati dagli insegnanti di sostegno e curricolari, e vengono costantemente aggiornati in base ai bisogni dell'alunno, tramite la piattaforma COSMI, nel rispetto della normativa e dei criteri dell'ICF-10. Per gli studenti con BES, viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), condiviso con la famiglia, e un monitoraggio al termine di ogni quadrimestre. Nelle classi seconde e terze della scuola primaria vengono somministrate, da uno specialista esterno, prove utili all'individuazione precoce di eventuali DSA. Per gli studenti stranieri è prevista la presenza di un referente-mediatore, che si occupa dell'accoglienza, delle prove d'ingresso, dell'inserimento nel gruppo classe e della progettazione di percorsi personalizzati con moduli di alfabetizzazione di primo e secondo livello, al fine di favorire il successo formativo. Per gli studenti stranieri è stato disponibile un mediatore culturale nell'ambito del progetto FAMI. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono spesso da contesti socioculturali complessi (problematiche familiari, recente immigrazione, ecc.). La scuola ha introdotto due "Settimane dell'Inclusione", periodi dedicati alla sensibilizzazione e alla realizzazione di attività specifiche sul tema, anche in collaborazione con realtà e servizi del territorio. Nella scuola secondaria di primo grado il recupero è stato sostenuto attraverso il progetto Like-It e attività di Mentoring, mentre il potenziamento è stato realizzato tramite iniziative come il Rally Matematico, il progetto cortometraggio TK-Video e diversi corsi finanziati con fondi PNRR. La scuola offre gratuitamente a 20 studenti il corso per la certificazione KET. Dal prossimo anno sarà prevista anche la certificazione Cambridge. Per il potenziamento di inglese la scuola secondaria aderirà anche alla piattaforma e-twinning, di cooperazione internazionale. Per la scuola primaria, al termine delle attività didattiche sono stati realizzati corsi di potenziamento della lingua inglese per gli alunni di terza, quarta e quinta e un corso di lingua per alunni stranieri.

Punti di debolezza:



I temi interculturali e la valorizzazione delle diversità vengono affrontati nelle discipline con attività interdisciplinari. Tuttavia, la scuola non ha ancora avviato progetti sistematici e coordinati a livello di Istituto finalizzati all'inclusione delle famiglie straniere. Si rileva talvolta una difficoltà di comunicazione con la neuropsichiatria infantile, con la quale sarebbe auspicabile mantenere contatti più regolari e strutturati. Si segnala, inoltre, che in alcune occasioni l'organico di potenziamento viene utilizzato per la copertura dei docenti assenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta lo strumento fondamentale attraverso il quale si realizza l'individualizzazione dell'insegnamento a favore dell'alunno con disabilità. Esso costituisce il documento progettuale nel quale vengono descritti in modo organico e coordinato gli interventi educativi, didattici, riabilitativi e di supporto predisposti per l'alunno, in coerenza con il suo profilo di funzionamento e con gli obiettivi condivisi all'interno del "progetto di vita". Il PEI assume una funzione centrale nel percorso scolastico dell'alunno, poiché: - definisce gli obiettivi educativi e didattici personalizzati, calibrati sui bisogni specifici e sulle potenzialità individuali; - indica le strategie metodologiche e gli strumenti compensativi più adeguati a favorire la partecipazione e l'apprendimento; - descrive le attività, i contesti e le esperienze significative utili allo sviluppo delle



competenze; - coordina gli interventi delle diverse figure coinvolte, garantendo un approccio integrato e multidisciplinare; - promuove la partecipazione attiva della famiglia, riconosciuta come parte essenziale del processo educativo. Il PEI è un documento dinamico, soggetto a revisione periodica e valutazione in itinere, al fine di garantire un costante adeguamento agli effettivi bisogni dell'alunno e all'evoluzione del suo percorso di crescita. Le verifiche intermedie e finali consentono di monitorare i progressi, ridefinire gli obiettivi e aggiornare le strategie operative. A partire dall'anno scolastico 2020/2021, la nostra istituzione scolastica ha adottato la piattaforma COSMI, un ambiente digitale dedicato alla progettazione condivisa del PEI. Tale piattaforma favorisce: - la collaborazione trasparente e continua tra scuola, famiglia e servizi territoriali; - la condivisione tempestiva della documentazione e degli aggiornamenti; - la tracciabilità delle decisioni e degli interventi programmati; - una maggiore coerenza e uniformità nella compilazione dei PEI all'interno dell'Istituto. L'utilizzo di COSMI ha contribuito a rafforzare il modello inclusivo dell'Istituto Comprensivo, promuovendo una cultura della corresponsabilità educativa e una progettazione realmente partecipata, in linea con i principi della normativa vigente e con la missione della scuola come comunità educante.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione del PEI avviene all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto da docenti curricolari e di sostegno, famiglia, specialisti sanitari e socio-educativi, assistenti alla comunicazione e all'autonomia, educatori e, quando opportuno, lo stesso alunno. Tale gruppo assume la responsabilità condivisa della progettazione, dell'attuazione e del monitoraggio del percorso educativo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Alla centralità della persona si accompagna, in modo imprescindibile, la centralità della sua famiglia. La famiglia rappresenta il primo e più significativo contesto di crescita dell'alunno e costituisce il principale agente educativo, abilitativo e riabilitativo con cui la scuola è chiamata a collaborare in modo strutturato e continuativo. La scuola, in quanto comunità educante, riconosce la famiglia come partner essenziale nella progettazione del percorso formativo e si impegna a instaurare un rapporto



basato su fiducia reciproca, ascolto, trasparenza e corresponsabilità educativa. Tale collaborazione si concretizza attraverso: - incontri periodici di confronto tra docenti, famiglia e specialisti; - condivisione delle osservazioni relative ai progressi, alle difficoltà e alle strategie più efficaci; - partecipazione attiva della famiglia alle riunioni del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO); - dialogo costante finalizzato a garantire continuità tra gli interventi scolastici, familiari e terapeutici. I genitori vengono informati in modo chiaro e puntuale rispetto al percorso progettato e agli obiettivi individuati. La loro partecipazione alla definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è considerata un diritto e un dovere, poiché consente di costruire un progetto realmente condiviso e centrato sulla persona. Al termine del processo di elaborazione, la famiglia firma la copia originale del PEI, attestando la presa visione e la condivisione degli interventi programmati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità rappresenta un momento fondamentale del processo educativo e formativo, poiché consente di monitorare il percorso di crescita, valorizzare i progressi e orientare la progettazione didattica futura. Essa viene effettuata dai docenti sulla base di quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), documento che definisce obiettivi, strategie, metodologie e criteri di verifica personalizzati. In sede valutativa, gli insegnanti indicano con chiarezza: - le discipline per le quali sono stati adottati criteri didattici specifici, differenziati o personalizzati rispetto alla programmazione di classe; - le attività mirate e gli interventi individualizzati realizzati per favorire l'apprendimento e la partecipazione dell'alunno; - eventuali sostituzioni parziali o totali dei contenuti disciplinari, qualora previste dal PEI, in coerenza con il profilo di funzionamento e con gli obiettivi educativi stabiliti. La valutazione non si limita alla misurazione delle prestazioni, ma è orientata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno, inteso come evoluzione rispetto ai livelli di partenza, alle potenzialità e ai bisogni educativi rilevati. Essa assume quindi una funzione formativa, volta a sostenere il percorso di crescita e a valorizzare i successi, anche minimi, che rappresentano tappe significative nel processo di sviluppo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientamento • Collaborare con il Dirigente e con le altre F.S. • Coordinare il progetto "Orientamento" della scuola secondaria I grado, in collaborazione con i Coordinatori di classe • Favorire la conoscenza delle opportunità presenti nel territorio, sia per quanto riguarda gli indirizzi di studio, sia per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, sviluppando atteggiamenti, aspettative, motivazioni. • Motivare alla ricerca di informazioni sugli Istituti Superiori e su altre offerte formative sul territorio e non; • Predisporre il materiale informativo da distribuire all'interno dell'istituto e sul sito della scuola • Organizzare la distribuzione del materiale informativo • Coordinare i contatti con scuole secondarie II grado e collaborare con la segreteria durante le iscrizioni Continuità • Creare continuità tra i due ordini di scuola • Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. • Favorire la crescita di una cultura



della "continuità educativa". • Permettere ai docenti una reciproca conoscenza delle programmazioni didattiche, delle metodologie e dei criteri di valutazione nelle due scuole • Favorire il clima di accoglienza e la progettazione di momenti di apertura della scuola all'altro • Programmare l'attività didattica comune per favorire la continuità tra i due cicli di scuola • Promuovere il positivo inserimento degli alunni nel nuovo ciclo di scuola • Individuare fasce di livello utili per la formazione delle classi

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Di seguito il link per visualizzare il PAI:

<https://istitutocomprensivorosate.edu.it/wp-content/uploads/sites/747/Piano-annuale-per-Inclusione-a.s.-2025-26-2.pdf?x61099>

Allegato:

Piano-annuale-per-Inclusione-a.s.-2025-26-2.pdf



Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale